



Settembre/Ottobre 2013

le Fiamme d'Argento

Enzo Ferrari
mito italiano



RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

www.assocarabinieri.it

NUOVA PEUGEOT 308. DESIGNED FOR i-SENSATIONS.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 134 g/km.

Preparatevi per una Driving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante compatto e quadro strumenti rialzato, per non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale da 9,7" che integra tutte le funzioni della vettura. Design puro ed essenziale con fari Full LED di serie, motori e-HDi microibridi Stop&Start e 1.6 THP benzina, pluripremiati. Guidare una 308: una sensazione nuova, tutta da provare.

NUOVA PEUGEOT 308



PEUGEOT



Le Fiamme d'Argento

N. 5 settembre - ottobre 2013

Questo numero è stato stampato in 204.300 copie, di cui 203.774 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici.

**Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri**

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it
Sito web:
www.assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirena
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel. 06361489320

Segreteria di redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
Emma Tripodi
tel 06361489325 - 06361489324
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena,
Angelo Sferrazza, Dario Benassi,
Maria Gabriella Pasqualini,
Carmine Adinolfi, Cesare Vitale,
Riccardo Palmieri, Enrico Peverieri,
Paola Ingletti, Umberto Pinotti,
Sergio Filippini, Franco Santini,
Giuseppe Del Ponte, Vincenzo Ruggieri,
Giacomo Cesario, Silvio Pontani,
Giovanni Petrachi, Franco Piccinelli,
Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchi SpA
via Ca Bertoncina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano
esclusivamente le opinioni degli autori.
Proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali,
dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Concessionaria per Pubblicità



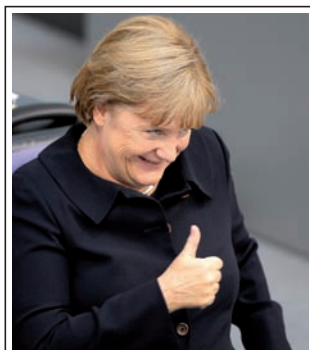
Publimedia Srl
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano
Responsabile A. Massimiliano Nizzola
tel. 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il
31/10/2013

in questo numero...



In copertina: Enzo Ferrari, il creatore della fabbrica delle auto più desiderate al mondo. Un mito e un simbolo dell'Italia. Un ricordo a venticinque anni dalla sua morte



6 Editoriale: Senso di appartenenza

di Libero Lo Sardo

8 Com'è moderno "Il Principe"!

di Nicolò Mirena

10 Appesi ad Angela Merkel

di Angelo Sferrazza

14 8 settembre: l'armistizio

di Dario Benassi

18 Il mio nome è Talamo

di Maria Gabriella Pasqualini

22 Se i sogni sono un azzardo

di Carmine Adinolfi

26 21 settembre: Napoli rende onore al suo Eroe

di D.B.

33 VITA ASSOCIATIVA

56 ONAOMAC. Lettera ai miei Ragazzi

di Cesare Vitale

58 I cani da guardia abbaiano ancora. Al cinema

di Riccardo Palmieri

60 Enzo Ferrari, l'uomo che ha incantato il mondo

di Enrico Peverieri

64 Cantavamo all'italiana

di Paola Ingletti

66 Le città: problema o risorsa?

di Umberto Pinotti

72 Impariamo ad invecchiare

di Sergio Filippini

60 Itinerari aquilani

di Franco Santini

62 "Rivive" l'arte classica

di Alfio Borghese

74 L'Esperto ci risponde.

di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

68 Lourdes, la dimora di Maria

di Giacomo Cesario

76 Parlare con tutto il mondo

di Silvio Pontani

76 Occhio all'invecchiamento

di Girolamo Petrachi

78 È certo, Berlino vi stupirà

di Franco Santini

80 Da leggere



Nuova Audi A3 Sportback. Più avanti.

Audi raccomanda  **EDGE Professional**

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

La nuova Audi A3 Sportback completa, con A3 e A3 Sedan, la gamma Audi A3, una linea di vetture dalle caratteristiche straordinarie. Con l'**innovativa tecnologia Audi ultra**, che combina l'utilizzo di materiali a struttura leggera e i rivoluzionari motori TDI e TFSI, accelerano le prestazioni e diminuiscono i consumi. Il design e gli interni curati fin nei minimi dettagli, la tecnologia di bordo, il sistema di personalizzazione della guida Audi drive select, la trazione integrale quattro®: tutto è progettato per offrire emozioni senza pari. Venite a provare un'esperienza di guida unica. www.audi.it

La vettura raffigurata è una Audi A3 Sportback e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.
Consumo di carburante nel ciclo combinato (l/100 km) 3.8 - 7.0; emissioni CO₂ (g/km) 99 - 162.



Senso di appartenenza

Cari Soci, desidero innanzitutto esprimervi la mia profonda soddisfazione per quanto avete fatto e dimostrato a Napoli, in occasione del Raduno delle Sezioni intitolate al vicebrigadiere MOVIM Salvo D'Acquisto nel settantesimo anniversario della morte di questo grande Eroe che onora l'Arma e l'Italia intera. Abbiamo confermato ancora una volta, in modo edificante e fattivo, quella coesione di animi e intenti cui, al di là delle possibili diverse interpretazioni delle dinamiche interne del nostro Sodalizio, non siamo mai venuti meno. I soci delle tante Sezioni interessate e dei Nuclei di Volontariato di fatto e di Protezione civile ne hanno offerto un esempio concreto e io posso aggiungere solo che mi sento sempre più onorato e fiero di rappresentarvi tutti. Questa compattezza scaturisce dal senso di appartenenza che è condivisione dei comuni valori di riferimento, gli stessi che hanno guidato la nostra scelta di vita quando abbiamo indossato gli alamari e, con noi, di riflesso i familiari e gli amici che ci hanno sostenuti e ci sostengono. Tra gli amici, appunto, ringrazio particolarmente a nome dell'ANC e mio personale quanti, tecnici e regia, hanno contribuito alla splendida riuscita del Concerto della prestigiosa Banda dell'Arma diretta dal valente maestro Massimo Martinelli. Una serata emozionante, allietata da Pippo Baudo che ci ha messo a disposizione la sua brillante maestria di grande uomo di spettacolo e di cultura, da Lina Sastri che ha toccato con vibrante incisività le corde patriottiche e da Vincenzo Salemme che ci ha fatto sorridere e riflettere con le sue battute a

“doppio taglio”. E mi piace qui sottolineare la magica coreografia realizzata da Publimedia e il cospicuo sostegno offerto da Enti e Aziende che hanno generosamente sponsorizzato questo memorabile evento. Un ringraziamento speciale va anche all'Ispettorato ANC della Campania per l'efficienza e l'impegno profusi nella fase organizzativa e nella gestione del Raduno, nonché ai reparti dei Carabinieri e delle altre Forze dell'Ordine che vi hanno direttamente partecipato o che ne hanno consentito il regolare svolgimento. Devo anche riferire, per onestà di cronaca, la totale assenza delle Autorità partenopee, ma, alle domande che pure mi sono state rivolte al riguardo, ho risposto e qui ribadisco che il fatto nulla rileva in quanto siamo stati ampiamente compensati dalla entusiastica presenza della gente di Napoli, dal suo calore a tangibile dimostrazione della viva e profonda memoria del suo Eroe, della grande stima e dell'attaccamento riposti nell'ANC e nell'Arma. E a questa meravigliosa cittadinanza va un forte abbraccio ideale e il più riconoscente grazie! Quest'ultimo significativo evento, mentre il mio mandato alla Presidenza della nostra Associazione volge al termine del quinquennio, mi ha ancora una volta regalato la gioia e l'orgoglio di essere tra voi in questo prestigioso e faticoso ruolo nel quale ho creduto e ho cercato di impegnarmi al meglio delle mie possibilità.

Un affettuoso saluto a tutti Voi

Il vostro

*Presidente nazionale
Libero Lo Sardo*





Unipol
ASSICURAZIONI

Unipol
GRUPPO

Unipol
BANCA

Mezzo secolo di Unipol. Una storia scritta guardando al futuro.

Il nostro futuro nasce dalla nostra storia. Da quando, cinquant'anni fa, siamo nati, crediamo in un ideale che va al di là degli interessi particolari e ha come orizzonte il bene comune. Ed è guardando a questo orizzonte che ogni giorno, nella concretezza delle nostre azioni, cerchiamo di scrivere il miglior futuro possibile per le persone cui dedichiamo il nostro lavoro.

www.unipol.it

Unipol
50
1963 • 2013

■ I 500 ANNI DI UN'OPERA CHE HA INFLUENZATO IL PENSIERO POLITICO MONDIALE

Com'è moderno “Il Principe”!

I motivi della fortuna nei secoli delle teorie e della visione di Niccolò Machiavelli

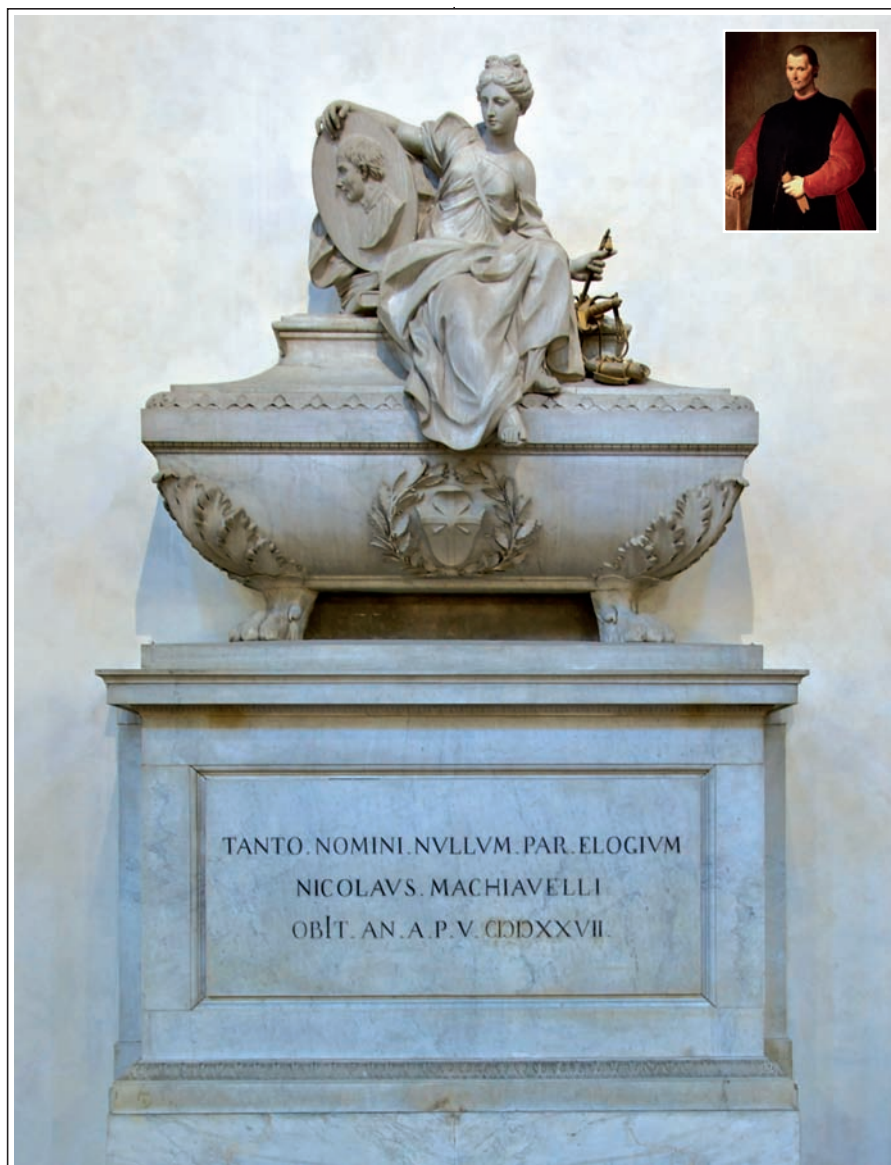
di Nicolò Mirena

Da secoli è studiato in tutto il mondo come fondamentale trattato di dottrina politica, sia pure ritenuto, a volte, cinico e spregiudicato. Ma a torto, come potremo vedere. *Il Principe* di **Niccolò Machiavelli** non cessa mai di attrarre per spessore e stupefacente novità delle argomentazioni, nonostante il suo mezzo millennio di vita. Infatti, quest'anno, l'aureo libretto de *Il Principe*, composto di 26 capitoli, ha compiuto esattamente 500 anni, conservando la sua bellezza e la profondità dei suoi contenuti. Una vita e una fama controversa quella di Machiavelli: tanto ammirato e analizzato dopo la sua morte, quanto incompreso e spesso calunniato in vita, com'è scritto sulla sua tomba. Proprio a Firenze, la sua città natale, in un monumento eretto nella chiesa di **Santa Croce**, riposano (soltanto dal 1787, dopo circa due secoli e mezzo di oscura sepoltura in una tomba di famiglia), le spoglie mortali di Niccolò Machiavelli. Era nato il 3 maggio 1469 in Firenze e qui morì il 21 giugno 1527, all'età di 58 anni. Sul frontale del sepolcro è inciso un significativo epitaffio: *Tanto nomini nullum par elogium* (A così grande nome nessun elogio è adeguato).

“L'uomo meno compreso e più calunniato”

E lo storico **Pasquale Villari** scrisse di lui che, con l'erezione del monumento, si era voluto “*restaurare la fama e onorare la memoria dell'uomo meno compreso e più calunniato che la storia conosca*”.

Vediamo allora perché il Macchiavelli è da considerare tra i grandi della storia, sorvolando rapidamente sulle vicende della sua travagliata esistenza, e soffermando la nostra attenzione sulle sue opere. Di queste ultime, le più note e più importanti (ed anche le più citate) sono state scritte nelle giornate rese lunghe dall'ozio forzato dell'esilio: cominciò a scrivere i “Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio” che, forse nel luglio 1513, interruppe per metter mano al suo libro più famoso, il *De Principibus*, dal solenne titolo latino (ma scritto in volgare) e diventato più conosciuto come



La tomba di Niccolò Machiavelli con l'epitaffio “A così grande nome nessun elogio è adeguato” e, sopra, ritratto dell'autore del *Principe*. Nella pagina seguente, veduta di Santa Croce, dove si trova il sepolcro e, al centro, la statua di Niccolò agli Uffizi

Il *Principe*. Lo dedicò prima a **Giuliano de' Medici** e, dopo la morte di questi nel , a **Lorenzo de' Medici**, figlio di Piero; ma il libro uscì solo postumo, 1532. L'insieme di queste opere di elevato valore storico e tecnico (*Il Principe*, unitamente a *I Discorsi* e *Dell'arte della guerra*), costituisce il sistema politico ideato dall'autore e fanno del Macchiavelli “il primo classico moderno di cose militari”.

Il tema fondamentale e caratteristico de *Il Principe* consiste nella scelta dell'atteggiamento da tenere da parte del Principe nei confronti dei sudditi, ponendo la nota questione del “s'elli è meglio essere **amato** che **temuto** o e converso” (Cap. XVII). Si riterrebbe risposta giusta avere un principe amato e nello stesso tempo temuto, ma è difficile o quasi impossibile riunire in una sola persona umana entrambe le qualità,

mentre in conclusione si valuta che la posizione più utile e concreta sia quella del Principe temuto (tenendo tuttavia presente che mai il Principe dovrà rendersi odioso nei confronti del popolo, il che potrebbe costituire motivo della sua caduta).

Qua appare indubbiamente la **concezione realistica** e la concretezza del Machiavelli, il cui unico interesse è affermare l'**autonomia della politica** con esclusione di ogni considerazione religiosa, morale o filosofica; egli propone non un ipotetico Principe perfetto, ma irrealizzabile nel concreto, bensì una figura effettivamente possibile e soprattutto "umana".

Per Machiavelli è importante che chi detiene il potere mostri di rispettare le comuni regole morali e religiose, sempre ed esclusivamente in funzione della conservazione del potere. Il principe non deve essere leale, magnanimo, rispettoso dei patti e della religione; deve soltanto apparire tale, almeno fino a che ciò risulti conveniente. La regola fondamentale è la forza, che non significa necessariamente violenza (anche se essa è talvolta necessaria e senza mezze misure). Essa deve essere anche astuzia, capacità di prevedere e accortezza. Ogni atteggiamento del principe dovrà essere sia "volpe" che "leone", in modo da potersi difendere dalle insidie sia mediante l'astuzia (*volpe*) sia mediante la violenza (*leone*). Soltanto mantenendo entrambi questi comportamenti il principe potrà difendersi dalle minacce di avversari violenti o astuti.

Non enuncia un criterio morale

Ma la figura evocata dal *Principe* di Machiavelli non è quella di un uomo senza scrupoli, di un cinismo estremo, nemico della libertà. Spesso gli è stata anche attribuita la frase "il fine giustifica i mezzi", che in realtà egli non ha mai sostenuto. Machiavelli non enuncia un criterio morale e non vuole "giustificare" nulla, vuole solo valutare, in base ad un altro criterio di misura, se i mezzi utilizzati sono adatti a conseguire il fine politico, essendo l'unico fine da perseguire il mantenimento dello Stato. Non da tutti però il Machiavelli fu ben compreso e apprezzato poiché le sue teorie sulla politica, spoglia delle tradizionali preoccupazioni morali, contrastavano diametralmente con l'orientamento degli **umanisti cristiani** che, per quanto riguarda l'attività dell'uomo come membro della società e cittadino di uno Stato, propugnavano i principi religiosi e morali della cultura cristiana del medioevo come guida necessaria della vita sociale e politica e del funzionamento di essa.

Contro queste utopie politiche formulate



tra gli altri, da **Erasmus da Rotterdam** (1469 - 1536) e da **Tommaso Moro** (1479 - 1535), si contrappose il pensiero del Machiavelli i cui insegnamenti politici vennero considerati manifestazioni di ateismo ed una minaccia ai fondamenti della moralità pubblica e privata.

Basandosi sui comportamenti concreti degli Stati e dei principi del suo tempo, egli vide nell'attività politica una forma a sé dell'agire umano, professando un vero pessimismo nei riguardi dell'uomo, definito avido (*"perché gli uomini si dimenticano più presto la morte del padre che la perdita del patrimonio"*), naturalmente "tri-

sto" e spergiuro e senza fede e "stupido". È pertanto necessario che il principe conosca queste caratteristiche per affinare la propria arte del governo, come già detto usando la forza e l'astuzia, gli unici mezzi sia per conquistare sia per mantenere il potere e per governare uno Stato.

Un fine osservatore della condotta umana

Cresciuto nella società fiorentina, partecipe e testimone del travaglio politico della sua città, passata dalla signoria medicea al regime repubblicano e poi nuovamente al dominio dei **Medici**, Machiavelli perfezionò ed affinò, mediante l'assunzione di responsabilità negli organi di governo e svolgendo le funzioni di ambasciatore, la sua naturale attitudine all'osservazione degli uomini e della loro condotta. Mediante la maturazione di queste molteplici esperienze di vita, Machiavelli elaborò una sua diagnosi della politica, con la quale tutto il pensiero politico successivo ha dovuto fare i conti e fa ritenere a ben ragione il Machiavelli il **più grande teorico** della politica e che essa sia il campo nel quale l'uomo può mostrare nella maniera più evidente la propria capacità di iniziativa, il proprio ardimento, la capacità di costruire il proprio destino secondo il classico modello del *faber fortunae suae*.

Nel suo pensiero si risolve il conflitto fra regole morali e ragion di Stato che impone talvolta di sacrificare i propri principi in nome del superiore interesse di un popolo. Con tanta ricchezza di sollecitazioni e tanta profondità di pensiero non c'è davvero da meravigliarsi se le teorie di Machiavelli e soprattutto *Il Principe* siano tutt'oggi ancora parte integrante della riflessione politica. ■

■ LE ULTIME ELEZIONI APRONO UN DIBATTITO NELLA UE: I TEDESCHI SONO EUROPEISTI?

Appesi ad Angela Merkel

La scelta tra un'Europa tedesca o una Germania europea segna il nostro destino

di Angelo Sferrazza

Mai nella storia della Repubblica Federale Tedesca, l'Europa ha atteso con lo stesso interesse e preoccupazione, come per le americane, i risultati per l'elezione del 22 settembre dei 630 deputati del Bundestag. Il voto è stato chiaro e netto e sostanzialmente coincidente con le attese e per qualcuno le speranze dei governi della Ue, poveri e ricchi che siano. **Angela Merkel** ha iniziato il suo **terzo cancellierato** con il 41,5% dei voti e con 311 deputati (CDU/CSU) che non le consentirà di governare da sola, ma che comunque rappresenta una chiara ed inequivocabile vittoria, anche se lontana dal quel 50,2 ottenuto da Konrad Adenauer nel 1957. Ma erano altri tempi, non solo per i tedeschi! La Cancelliera dovrà cercare alleati per governare, poiché gli ultimi, i liberali delle FDP, sono stati spazzati via dal Parlamento, avendo ottenuto solo il 4,8 % dei voti, al di sotto della mitica soglia del 5%. Questa sconfitta è **un danno** per la politica tedesca; la FDP ha sempre rappresentato i valori liberali, laici e democratici della società tedesca.

I tedeschi hanno votato la Merkel "per insicurezza"

La Merkel dovrà allearsi a sinistra, con i Verdi o con i socialisti della SPD di Peer Steinbrück, che però si è dimesso per il non soddisfacente risultato del suo partito, solo il 25,3. I Verdi si sono fermati all'8,4. All'estrema sinistra la Linke, erede dei comunisti della DDR, ha mantenuto 63 deputati. Se si sommano i risultati della "sinistra" (329) si nota che essa ha più voti nel Bundestag dei democristiani della CDU/CSU (311). Ma questa alleanza è impossibile. I socialisti della SPD, hanno cancellato ogni traccia di marxismo già dal 1958 nello storico congresso di Bad Godesberg e poi in Germania comunismo significa DDR, blocco di Berlino del 1948, "muro" del 1961 ed altro ancora. A **destra nessun nemico** per la Cancelliera. AFD (Alternativa per la Germania), formazione politica nata dalla costola della CDU/CSU, che ha catturato voti anche a sinistra, anti-europea, non è entrata in parlamento dove sarebbe stata una fastidiosa spina nel fianco per la Merkel. Da dove trae questa forza,



La Cancelliera tedesca Angela Merkel si è confermata, con le recenti elezioni, la donna forte non solo della sua Germania ma dell'intera Europa. Ora è alla prova della leadership nell'Unione, senza per questo, però, far diventare "tedesca" l'intera UE

questo seguito, Angela Merkel? Verrebbe voglia di rispolverare antichi ricordi liceali, **Cornelio Tacito** ad esempio. Nel suo breve, ma interessante trattato *Germania*, dedica una "scheda" alla donna tedesca, di cui è grande estimatore. La donna germanica per Tacito è importantissima nella società di quel popolo, tanto da rappresentare, per lo storico latino, il punto di vera forza. Tacito afferma sostanzialmente che la donna germanica sostiene tutto il peso nei periodi di pace, "perché gli uomini danno molto in guerra, ma quando non combattono, oziano, si ubria-

cano ed altro". Afferma lo scrittore Sebastian Fitzek, in testa nelle classifiche di vendita, con il *Il sonnambulo*, una specie di metafora, un po' eccessiva, della Germania d'oggi, che "i Tedeschi hanno un grande bisogno di sicurezza. Non hanno votato la Merkel all'insegna del pragmatismo, ma per **insicurezza**". Qualche giorno dopo le elezioni l'autorevole *Die Welt* ha scritto della Merkel: "se per strada si trova davanti ad una rotatoria, la Cancelliera preferisce girarci intorno finché non è sicura di svoltare nella strada che la porterà all'obiettivo". E ancora Fitzek: "nei tempi difficili

Artelac® Splash

gocce oculari



Flaconcino multidose
da 10 ml (fino a 250 gocce)
Durata: 3 mesi dall'apertura

Instillare una goccia al bisogno

Contenitori monodose
(10 monodose da 0,5ml)

Per gli occhi secchi e stanchi

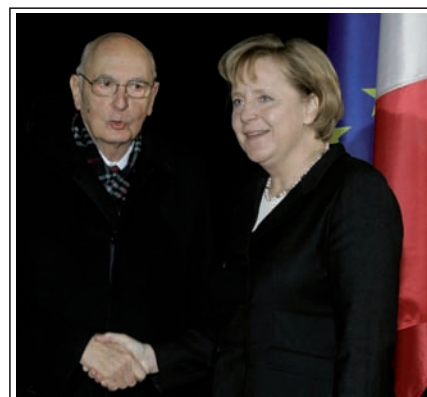
Artelac® Splash, protegge, idrata e rivitalizza i tuoi occhi.

Grazie all'acido ialuronico offre una corretta idratazione donando un sollievo rapido da fastidi come:

• ROSSORE • BRUCIORE • IRRITAZIONE • SECCHENZA

Artelac® Splash è adatto per umidificare le lenti a contatto di tutti i tipi aumentandone il comfort. L'utilizzo al bisogno, durante la giornata, permette di mantenere l'idratazione e protezione dell'occhio.





si ha bisogno di una *Mutti* (mamma), che sappia guidarci nell'oscurità". In effetti la Germania si trova ad un bivio, come altre volte nel passato. Ricorda il filosofo e sociologo *Jurgen Habermas*, battagliero erede della scuola di Francoforte, che la Germania dalla fondazione dell'Impero di Bismarck del 1871, trovandosi in una posizione semiegemonica in Europa e Mitteleuropa scopre di essere *"troppo forte per convivere con l'Europa, ma troppo debole per dominarla"*. Di nuovo una "questione tedesca"? Il quesito sembra eccessivo. Il tempo dell'oggi è frutto di 70 anni di pace in Europa. L'abbattimento della tragica barriera fra Francia e Germania è reale; la conflittualità fra i due Paesi è problema ormai relegato nei libri di storia. Addirittura nel 1950, Konrad Adenauer aveva lanciato l'idea di creare una comunità politica, economica e di difesa fra i due Paesi, la *"Framania"*, aperta anche al Benelux e all'Italia. La proposta piaceva anche al generale De Gaulle, che però in quel momento non aveva nessuna carica politica! Ma l'immaginario è duro a morire.

La Germania ha dimostrato la sua fedeltà all'Europa

Confessiamolo. Ogni mossa tedesca, passa per il filtro della nostra memoria inquinandola. Ma le cose non stanno così. La Germania prima e dopo la riunificazione, voluta con coraggio e determinazione dal Cancelliere Helmut Kohl, ha dato prova di una profonda e sincera fedeltà all'Europa e alla Nato, scelta non strumentale, ma frutto della lezione della storia. E questo è il quadro in cui si muove la politica tedesca. Il mondo però è **cambiato**.

La caduta del "muro" e l'implosione del comunismo e soprattutto dell'Urss, chiudono concettualmente il XX secolo. L'economia orienta e spesso domina la politica delle nazioni e delle istituzioni sovranazionali, specialmente della Ue. E qui riappare quel dilemma della Germania *"troppo forte per..."*. Dove guiderà la Merkel la Germania nei prossimi quattro anni? Quale sarà il suo rapporto con l'Europa? I tedeschi vogliono gli Stati Uniti d'Europa o un'Europa degli Stati nazionali? Tutto dipenderà dalla stabilizzazione dell'eurozona e dal "recupero" degli Stati non "virtuosi". **Impresa non facile**. Il potere tedesco, ma nello stesso tempo la responsabilità, sono indubbiamente enormi. La Germania ha 82 milioni di abitanti, è il Paese più grande, un'economia forte, anche se non scevra di ombre, specialmente sul piano sindacale. E' prevedibile che la Merkel, con una situazione interna più che soddisfacente, **si dedicherà** quasi totalmente all'Europa.

Proprio qualche giorno prima delle elezioni è stato ripreso dai tutti i giornali del mondo, quasi un solenne impegno con esso, un articolo del ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schauble, in linea con la Cancelliera, dal titolo "Non vogliamo un'Europa tedesca", perché scrive Schauble "un'Europa tedesca sarebbe difficile da sopportare anche per i tedeschi". Angela Merkel ha dato prova sempre di **flessibilità**. Lo farà sicuramente anche nei prossimi tempi. La Cancelliera **non è un clone** di Margaret Thatcher. Quando non sarà più Cancelliera nessuno farà un film perfido e impietoso su di lei come quello di Phillida Lloyd *The iron lady*. ■

Da sinistra a destra: Angela Merkel ed Enrico Letta; veduta del Parlamento tedesco; la Cancelliera e il Presidente Napolitano; la Merkel brinda con i suoi sostenitori

NUOVA TRECCANI. SAPERE DA ESIBIRE.



Il regolo non è condizionato all'acquisto e si verrà consegnato da un nostro incaricato. Fino a esaurimento disponibilità. In caso di esaurimento verrà sostituito con un regolo di pari valore.

NUOVE IDEE, ANTICHE TRADIZIONI

L'autorevolezza dei grandi studiosi, che hanno contribuito alla sua creazione, fa della Nuova Enciclopedia Treccani in 10 volumi uno strumento di conoscenza completo e innovativo che, in un mondo di competenze frammentate, vince il confronto con qualunque altra fonte di sapere virtuale.

La Nuova Enciclopedia raccoglie un immenso patrimonio di tradizioni e come tutte le opere Treccani è un valore senza tempo, grazie alle rifiniture eseguite secondo antichi metodi artigianali e alla qualità del Made in Italy.

Una casa o uno studio che esibiscono la Nuova Enciclopedia Treccani nella libreria, rivelano l'amore per il sapere e per le cose belle di chi li abita.

CHIEDI SUBITO INFORMAZIONI E AVRAI UN REGALO ESCLUSIVO



Un'elegante sciarpa firmata Borsalino, marchio simbolo del Made in Italy, racchiusa in una splendida confezione regalo.

Per ricevere **gratis la sciarpa Borsalino** vai su www.regalotreccani.it/FAA o chiama il n. verde 800 900 630



TRECCANI IL NOME ITALIANO DELLA CULTURA

70 ANNI FA A CASSIBILE, L'EVENTO CHE CAMBIO' IL CORSO DEL NOVECENTO

8 settembre: l'armistizio

Lo sbandamento militare, l'occupazione nazista, la RSI, la Resistenza, la Liberazione

di Dario Benassi

Sull'8 settembre del 1943 sono state dette e scritte tantissime parole, da angolazioni diverse ed anche assai contrastanti, che tutt'oggi non aiutano a far chiarezza. Mentre si assottigliano le file di coloro che vissero e compresero la portata di quell'evento, benché allora fosse stato per lo più inteso come "la fine della guerra", **il ricordo rischia di sbiadire** o di venire in qualche modo romanzato, incidendo sempre meno nelle coscienze delle generazioni che, nei settant'anni trascorsi, si sono fin qui succedute. Certo, esistono dati inconfutabili sui fatti politici, sulle operazioni militari, oltre a moltissime testimonianze sulle atrocità commesse dalla "sbirraglia tedesca", dal "tedesco invasore", dal "nemico". Ma per chi ha una conoscenza approssimativa di quegli anni e grazie al cielo ebbe la fortuna di viverli da bambino o, meglio, di non essere ancora nato, balza alla mente una **domanda**: ma il nemico, chi era? Verrebbe subito da rispondere "i Tedeschi", come li abbiamo spesso visti nei film al cinema o in tivù. Non è infatti facilissimo, soprattutto per i giovani, capire che fino al giorno prima il nemico era rappresentato dagli Alleati i quali, diventati amici dal giorno dopo, continuarono però a bombardare paesi e città per cacciare dall'Italia i tedeschi - per noi nuovo nemico - i quali, sempre fino al giorno prima, erano stati nostri alleati e quindi amici. Cercherò di sintetizzare le ragioni di quegli accadimenti in successione cronologica.

Gli antefatti

Nella prima metà del 1943, in una situazione generale di grave preoccupazione, indotta dalla diffusa opinione che la guerra fosse ormai perduta e che stesse apportando gravissimi danni al Paese (il 23 gennaio l'entrata a Tripoli delle truppe britanniche di Montgomery aveva posto fine alla occupazione italiana in Libia; il 2 febbraio, la disastrosa ritirata di Russia, con 84.830 perdite tra caduti e dispersi; il 13 maggio la resa anche in Tunisia) Benito Mussolini operò una serie di avvicendamenti, che investirono alcuni dei più significativi centri di potere dello Stato,



Milano. Un Panzer IV della divisione di Waffen SS "Leibstandarte Adolf Hitler" presidia Piazza Duomo all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943 (da Wikipedia)

rimuovendo, tra l'altro, personaggi ritenuti ostili alla prosecuzione del conflitto accanto alla Germania, o comunque più fedeli al Re che non al regime. Fu in questo clima che in diversi ambienti maturò l'idea, pur non nuova, della sua sostituzione, divenuta però pressante dopo lo sbarco alleato in Sicilia (9-10 luglio) ed ancor più dopo l'infruttuoso incontro del 19 luglio tra Mussolini e Hitler.

La caduta del fascismo

Il Re Vittorio Emanuele III ruppe gli indugi il 25 luglio, dopo l'approvazione dal Gran Consiglio del Fascismo dell'**ordine del giorno Grandi** che rimetteva nelle mani del Sovrano il comando supremo delle forze armate e che fece cadere il regime fascista. In quella stessa mattinata, prima ancora di ricevere il dimissionario Mussolini a Villa Savoia, conferì a Badoglio l'incarico di for-

mare il nuovo governo. Più tardi, alle 17, avvenne l'**arresto del Duce**. Il primo provvedimento, nel tardo pomeriggio, fu quello di incorporare nell'esercito regolare la milizia fascista, che cessava così di essere una forza militare e politica di partito. Alle 20, la radio diffuse il comunicato che il Re aveva accettato le dimissioni di Benito Mussolini e aveva nominato capo del Governo, primo ministro, segretario di Stato, il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Questi alle 22:45, vi fece seguito con il suo discorso che concluse con le parole: *"la guerra continua a fianco dell'alleato germanico. L'Italia mantiene fede alla parola data..."*. Il 28 luglio venne deliberato lo **scioglimento del partito fascista**, la soppressione del Gran Consiglio e dei tribunali politici. Intanto il 27 luglio l'ex duce del fascismo veniva trasportato sull'isola di Ponza; poi, il 7 agosto, a La Maddalena ed infine, il 28 agosto, a Campo Imperatore, sul Gran Sasso.

L'armistizio

Poche settimane dopo gli eventi del 25 luglio, alle 19:42 dell'8 settembre 1943, la radio diffuse un nuovo discorso di Badoglio che annunciava l'entrata in vigore dell'armistizio firmato con gli anglo-americani a **Cassibile**, in Sicilia, il giorno 3 di quello stesso mese. In effetti, nei giorni fra il 3 e l'8, Badoglio aveva comunicato al governo che *"le trattative per la resa erano iniziate"*, mentre gli Alleati premevano invece su di lui affinché rendesse pubblico il passaggio di campo dell'Italia e continuavano perciò i loro massicci bombardamenti sulle città della Penisola, decidendo infine di annunciare autonomamente l'avvenuto armistizio: l'8 settembre, alle 18:30, il generale Dwight Eisenhower lesse il proclama ai microfoni di Radio Algeri. Poco più di un'ora dopo, Badoglio fece il suo annuncio da Roma: *"Il governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane. La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza"*. L'evento era stato preceduto dalla decisione di uscire dalla guerra, assunta a Roma il 7 agosto dal Consiglio della Corona, nonché da incontri segreti per trattare la resa, svoltisi in Lisbona, zona neutrale, fra una delegazione italiana capeggiata dal generale Castellano ed esponenti delle forze anglo-ameri-



A sinistra: Cassibile (SR) 3 settembre 1943. Il generale Castellano, in borghese, incontra il generale USA Eisenhower (da Wikipedia). A destra: L'annuncio dell'armistizio sul Corriere della Sera



cane. Si dovette accettare la **resa senza condizioni** e l'accordo, cosiddetto "armistizio lungo" in dodici articoli, fu poi firmato a Cassibile da Castellano, ponendo così fine alla guerra tra l'Italia e le potenze alleate. Dopo l'accettazione della resa e la cessazione delle ostilità, le parti avrebbero stabilito un'intesa dettagliata, "armistizio lungo", che venne in seguito sottoscritto da Badoglio, a Malta, il 29 settembre.

Le conseguenze

La stessa sera di quel giorno, dopo l'annuncio radiofonico di Badoglio, gli Alleati terminavano i preparativi per lo **sbarco di Salerno**, che avvenne alle 3:30 del mattino del 9. A Roma intanto, nel già incandescente clima di sospetto da parte tedesca verso il nuovo governo, evidenziato anche con la recente dislocazione nella Pe-

nisola di diverse grandi unità germaniche, e nella previsione di una loro durissima reazione all'annuncio dell'armistizio, la mattina del **9 settembre, il re ed il capo del governo** con alcuni ministri **abbandonarono la capitale**, dirigendosi verso Sud. Il 10 Badoglio salpò da Pescara con la corvetta "Baionetta" sulla quale, a Ortona, si imbarcarono il sovrano con la regina Elena, il principe Umberto e gli altri componenti del seguito, diretti a Brindisi. **Roma**, lasciata senza adeguata difesa, dopo aspri combattimenti alla Magliana ed a Porta San Paolo che videro protagonisti anche gli Allievi Carabinieri, **si arrese** ai tedeschi nel pomeriggio dello stesso 10 settembre. A **Brindisi** si stabilì **la sede del regno e del governo**, che sotto la tutela dell'amministrazione militare anglo-americana ebbe giurisdizione sulle provincie di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e sulla Sardegna. Sempre all'indomani di quel fatidico 8 settembre, le **Forze Armate italiane**, rimaste senza ordini, **si sbandarono**, ma alcune unità dell'esercito e della marina contrastarono i tedeschi con le armi, come a Roma, Bari, Castellammare di Stabia, in Sardegna e a Cefalonia, riuscendo in pochi ma rilevanti casi a prevalere. Solo le navi della Regia Marina, ad eccezione della corazzata "Roma" affondata dai tedeschi, riuscirono a consegnarsi agli Alleati nell'isola di Malta. **Soprattutto per l'esercito** l'annuncio dell'armistizio ebbe **conseguenze disastrose**: in Italia e nelle zone d'occupazione italiana - Francia meridionale, Balcani e Grecia - oltre 600.000 uomini vennero disarmati dalle truppe naziste, deportati in Germania e Polonia ed internati nei campi di lavoro del Reich; fra chi poté sfuggire alla deportazione, molti riuscirono a procurarsi abiti borghesi e a trovare rifugio grazie alla solidarietà della popolazione civile, altri raggiunsero fortunosamente casa, molti altri diedero vita a formazioni partigiane che animarono poi la Resistenza. Già dal 10 settembre infatti, a Roma - nel corso dei combattimenti fra Regio Esercito e We-



L'Italia centro-settentrionale dopo l'8 settembre 1943. In giallo il territorio della Repubblica Sociale Italiana (RSI), occupato dai tedeschi. In verde le zone d'operazioni delle Prealpi (OZAV) e del Litorale adriatico (OZAK), comprese nella RSI, ma di fatto sottoposte al diretto controllo tedesco e oggetto di politiche di deitalianizzazione in vista di una futura annessione al Terzo Reich. Il confine meridionale della RSI è qui rappresentato dalla Linea Gustav (da Wikipedia)



Gran Sasso d'Italia. La liberazione di Mussolini a Campo Imperatore, avvenuta con una audace e rapida azione militare tedesca

hrmacht - esponenti dell'antifascismo politico avevano fondato il primo **Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)** e nei giorni seguenti si moltiplicarono i CLN locali per organizzare la lotta armata nelle regioni occupate dai tedeschi ove si andavano formando i primi gruppi partigiani, con la popolazione civile che offriva solidarietà ed aiuto ai militari che si davano alla macchia. Il **12 settembre**, avendo i tedeschi individuato il luogo ove era custodito il Duce, con una audace azione militare svolta sul **Gran Sasso** da alcuni loro paracadutisti ed SS con piccoli alianti, **Mussolini fu liberato** e trasferito in Germania, dove il 14 incontrò Hitler convenendo con lui sulla necessità di creare un governo fascista nella parte d'Italia non occupata dagli Alleati. Il 15 emanò da Radio Monaco le prime direttive per riorganizzare il disciolto partito fascista sotto la guida di Alessandro Pavolini. Il 18, sempre da Monaco, annunciò il proprio ritorno, la costituzione della **Repubblica Sociale Italiana (RSI)** - nata il 23 settembre - la decadenza della Monarchia, lo scioglimento dal giuramento di fedeltà al Re di militari e funzionari italiani e la ricostituzione della Milizia.

Occupazione e liberazione

Già dal 9 settembre, contemporaneamente agli sbarchi alleati sul continente, si concretizzò il piano di occupazione della Penisola da parte della Wehrmacht (*Operazione Achse*) predisposto in precedenza nel caso di una defezione dell'Italia dalla guerra. In quella stessa mattina i grandi nodi stradali e ferroviari, i valichi di confine e tutti i centri

neuralgici italiani erano ormai saldamente presidiati dalle truppe tedesche che, oltre a quelle già presenti, dilagarono nel Paese occupando in pochi giorni gran parte del territorio - dalle Alpi a Napoli - non ancora in mano alleata - ed attuando il rastrellamento dell'esercito italiano. L'operazione fu favorita dal ritardo del comunicato di Badoglio e dalla generale disorganizzazione dei nostri vertici militari. Il 10 settembre furono istituite due "zone di operazioni", di fatto annesse al Terzo Reich: le province di Bolzano, Trento e Belluno furono inglobate nella "Zona di operazioni delle Prealpi" (*Operationszone Alpenvorland - OZAV*), e quelle di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana nella "Zona di operazioni del Litorale adriatico" (*Operationszone Adriatisches Küstenland - OZAK*). Tutta la **parte occupata**, poi compresa nella RSI, fu dichiarata **"zona di guerra"**, mentre solo in Sardegna, Corsica, Calabria e nelle province di Bari, Taranto, Brindisi e Lecce - gradualmente affidate dagli Alleati alla giurisdizione regia e per questo chiamate "Regno del Sud" - le truppe italiane restarono in armi fino all'arrivo di quelle alleate, a fianco delle quali avrebbero poi operato durante la cobelligeranza.

Il **13 ottobre 1943**, più di un mese dopo, il governo Badoglio dichiarò **guerra alla Germania**, legittimando la **"guerra di liberazione"** che si sviluppò in operazioni militari ed azioni di guerriglia - condotte al fianco degli Alleati impegnati nella Campagna d'Italia - da parte di unità del Regio Esercito e di formazioni partigiane inquadratesi nella Resistenza. Nei territori occupati dai tedeschi, in

questa situazione di vuoto di potere nazionale **si delinearono i due schieramenti della guerra civile**: partigiani e fascisti, entrambi convinti di rappresentare legittimamente l'Italia. Molti erano stati colti di sorpresa dall'armistizio, trovandosi così costretti ad una immediata scelta di campo. La **RSI** venne riconosciuta dal Terzo Reich, che vi esercitò un protettorato di fatto. Le sue forze armate furono impiegate contro la Resistenza in azioni di rastrellamento e controllo del territorio, e in vari casi con **sanguinose azioni verso la popolazione civile** per l'aiuto dato ai partigiani. Ma soprattutto le **rappresaglie tedesche** si manifestarono con numerosi episodi di estrema atrocità rimasti tristemente famosi. Fra tante vicende nefaste, il sacrificio del **V.B. Salvo D'Acquisto** il 23 settembre 1943, la **deportazione in Germania**, il 16 ottobre, di oltre **1200 Ebrei** di Roma di cui pochissimi si salvarono, preceduta il giorno 7 da quella di **2500 Carabinieri** in servizio nella Capitale, nonché, il 24 marzo 1944, l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Nell'aprile 1944, Togliatti reduce dall'esilio propose a **Salerno** la svolta politica che generò un **nuovo governo di unità nazionale** con a capo **Badoglio** ma composto da tutti i partiti antifascisti, cui seguirono due governi Bonomi fino al 1945.

Il Regno del Sud durò fino al **4 giugno 1944**, data della **liberazione di Roma** e del ripristino del Regno d'Italia.

Nei primi di **aprile 1945** le forze alleate risalenti la Penisola diedero vita all'**offensiva finale**, sfondarono la Linea Gotica e dilagarono dalla Pianura Padana verso tutta l'Italia del Nord, incalzando i tedeschi in fuga. Le ostilità cessarono formalmente il **29 aprile 1945** con la resa incondizionata dell'esercito germanico agli Alleati. Pochi giorni prima, il **25 aprile**, aveva avuto inizio l'**insurrezione** delle forze della Resistenza al Nord, evento in seguito celebrato in Italia come **data simbolica della liberazione** dalla dittatura e dall'occupazione nazista. Il **27 aprile**, a Dongo, un gruppo di partigiani operò la **cattura di Mussolini** in fuga verso la Svizzera con un'autocolonna tedesca; il Comitato insurrezionale di Milano ne decise quindi l'esecuzione, che avvenne il 28 aprile 1945. L'indomani, **29 aprile**, in **piazzale Loreto** a Milano, luogo di un precedente eccidio di partigiani, furono esposti i cadaveri di Benito Mussolini, Claretta Petacci e altri gerarchi della RSI.

L'episodio, insieme alla Resa di Caserta siglata lo stesso giorno, segnò la fine della guerra. Il 9 maggio 1946 Vittorio Emanuele III abdicò in favore del figlio Umberto, il quale ricopì il titolo regale per circa un mese: il **2 giugno 1946** il referendum istituzionale sancì la **nascita della Repubblica**, proclamata il giorno 18 successivo. ■

NULLA SI CREA

FALCK È UN'INDUSTRIA CON PIÙ DI CENTO ANNI DI STORIA

NULLA SI DISTRUGGE

UN PATRIMONIO DI ESPERIENZE PER AFFRONTARE NUOVE SFIDE

TUTTO SI TRASFORMA

IL GRUPPO FALCK È OGGI UN PURE PLAYER NELLE ENERGIE RINNOVABILI. INESAURIBILI, COME LA PASSIONE CHE LO ISPIRA

ENERGIE INFINITE CON UNA LUNGA STORIA

○ WIND POWER ○ WASTE TO ENERGY ○ SOLAR POWER ○ BIOMASS ENERGY

FALCK RENEWABLES

 GRUPPOFALCK

■ L'ESEMPIO DEL TENENTE COLONNELLO, MOVIM, CAPO DEL CONTROSPIONAGGIO

Il mio nome è Talamo

Una vicenda eroica che arricchisce la storia dell'Arma nella seconda guerra mondiale

di Maria Gabriella Pasqualini

I tenente colonnello dei Carabinieri Reali **Manfredi Talamo**, MOVIM, è stato uno degli uomini più 'ricercati' durante il secondo conflitto mondiale, in Italia. Capo **Centro controspionaggio** (CS) di Roma nel 1933, aveva formato un'agguerrita équipe ufficialmente operativa dal 1935, con il nome **Squadra 'P'** (ove 'P' sta per 'penetrazione') che era riuscita a 'entrare' in molte ambasciate straniere a Roma; tra le altre, in particolare, aveva violato la cassaforte dell'Ambasciatore del Regno Unito presso la Santa Sede e quella presso il Quirinale... mentre i Servizi inglesi intercettavano, ad esempio, il telefono del Console Generale italiano a Malta e i suoi colloqui nell'Ufficio consolare! Il tutto, **apparentemente**, a reciproca insaputa... almeno fino ai primi anni della guerra. Del resto i Servizi informativi non facevano altro che il loro dovere. Dunque, durante le prime fasi del conflitto furono gli angloamericani a cercare di neutralizzare, e ove possibile, fermare, quell'ufficiale italiano dei **Carabinieri** del quale era nota la 'pericolosità' in senso professionale. Scrivevano nel 1944, in un loro documento, sull'attività di controspionaggio realizzata dalla Squadra nel periodo 1935-1940: il risultato che più ci ha disturbato realizzato dal Centro controspionaggio di Roma è stato la fuga di informazioni vitali dall'Ambasciata americana negli anni precedenti all'inizio del conflitto. Erano stati infatti sottratti codici e cifrari anche militari!

Controspionaggio in favore della Resistenza

Dopo l'8 settembre, Talamo si era dato alla macchia, rimanendo **fedele al suo giuramento** alla Corona, per organizzare una rete di controspionaggio a favore della Resistenza. Furono allora i Servizi nazisti a volerlo arrestare come 'traditore' mentre quelli **angloamericani** cercarono subito di mettersi in contatto con lui per avvalersi proprio di quella professionalità che a suo tempo avevano temuto, ma che invece era troppo utile nel momento contingente, anche perché Talamo molto **sapeva** sull'organizzazione dei Servizi informativi nazisti in Italia e a Roma. Anche se non era riuscito ad avere in mano cifrari o altri documenti sensibili, era al corrente di quali ufficiali fossero addetti alle informazioni e loro eventuali



Una scena del film "Le vite degli altri", basato su una storia di spionaggio telefonico

incarichi specifici, anche se sotto copertura: l'organigramma dei **Servizi nazisti** era ben conosciuto dal Centro CS (Controspionaggio) di Roma e queste conoscenze approfondite furono poi di grande aiuto per gli Alleati. Tra il 1938 e il 1939 Talamo aveva cercato insieme ad un suo collaboratore di avvicinare l'autista dell'addetto militare von Rintelen, un italiano il quale si rifiutò categoricamente di prestarsi ad un simile incarico. Però, tra collaborazione dovuta con l'alleato nazista (sempre molto difficile e caratterizzata da reciproca sfiducia) e informazioni professionalmente raccolte, non molti erano i segreti relativi ai ben organizzati Servizi nazisti in Italia. È noto che il SIM (Servizio Informazioni Militare) aveva avuto accesso oltre alle ambasciate inglesi a Roma anche al Consolato britannico a Torino e all'ambasciata e consolato degli Stati Uniti a Roma e a quello di Milano. Il Giappone non era stato immune dalle **capacità penetrative** della Squadra, sebbene in realtà Tokio fosse un alleato.

Talamo era stato il deus ex-machina di queste violazioni. Non si salvarono nemmeno le ambasciate di Spagna, Portogallo e Svezia. Quella di Spagna non diede risultati 'soddisfacenti', perché, sebbene Franco fosse un

amico del Governo fascista al quale doveva gratitudine per l'aiuto ricevuto durante la guerra civile, la **diplomazia spagnola** in Italia aveva adottato buoni sistemi di sicurezza che rendevano difficile cappare documenti o codici nelle sedi diplomatiche.

Segretaria svedese collaboratrice per amore

Successi invece la Squadra li ottenne con i **portoghesi** i quali avevano pur cambiato sistema di cifratura nel 1938, ma Talamo fu in grado di violarli proprio sulla conoscenza che aveva dei precedenti... il sistema nuovo assomigliava troppo a quello posto in disuso. Anche per la **Svezia** furono ottenuti ottimi risultati con la collaborazione di una **segretaria** dell'ambasciata che, invaghita di uno dei collaboratori di Talamo, batteva una copia in più di tutti i rapporti del Capo Missione per il SIM. Occorre subito sgombrare il campo da equivoci: i documenti relativi alle operazioni della squadra di Talamo, secondo numerose testimonianze raccolte alla fine della guerra, sono stati **distritti o dispersi** l'8 settembre, quando il Centro CS di Roma fu sciolto insieme al SIM. Con la costituzione della **Repubblica Sociale** (RSI) e la parallela costitu-

EDOUARD MATHÉ E LUCA MARZIANI
International Horse Show Jumping Parma
22 - 24 novembre 2013



TENDER TO TALENT

Il talento è il fattore essenziale in ogni impresa umana. E questo vale anche per la nostra: l'Asset Management. E' per questo, perché è ciò in cui crediamo, che offriamo ai talenti più promettenti dello sport e dell'arte reali opportunità di esprimere al meglio tutte le loro potenzialità.

tendercapital.co.uk


TENDERCAPITAL

beyond performance

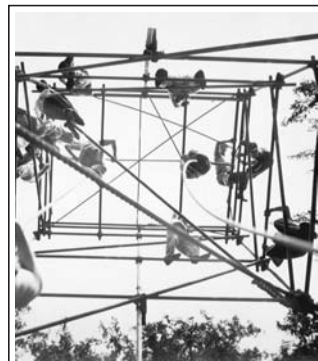


Immagine del film "Love & Secrets"; a destra, foto di Manfredi Talamo; addestramento di Oss Usa; sotto, la targa delle Fosse Ardeatine

zione di un Servizio Informazioni Difesa (SID), fu anche ricostituito un Centro CS di Roma allo stesso indirizzo del precedente del SIM ma non era più quello di Talamo... anzi cercava Talamo per arrestarlo! Documenti della 'passata gestione' di un certo rilievo lì non ne furono trovati! Segno che l'operazione di 'bonifica' era stata condotta con molta cura.

Come operavano gli agenti della Squadra

La ricostruzione dell'operato della Squadra e dei suoi agenti è stata fatta nel 1944/45 da marescialli che avevano collaborato con Talamo e in base ai loro ricordi, sicuramente ancora molto vivi, mentre altri ufficiali, che pur avevano fatto parte dell'équipe, come il **colonnello Bertacchi**, a capo del controspionaggio italiano prima della guerra, non vollero o non furono in grado di rivelare i nomi dei componenti la Squadra, forse anche perché in molti casi era il solo Talamo a conoscere tutti gli appartenenti al Centro CS di Roma. Fu nell'agosto 1944 che quattro marescialli, che avevano fatto parte della Squadra, ne ricostruirono, nei limiti delle loro conoscenze, l'organigramma e l'operatività a beneficio del controspionaggio inglese.

Sinteticamente, la Squadra operava con queste **modalità**. I vari componenti cercavano di avvicinare individui che lavoravano nelle sedi diplomatiche cercando di convincerli a collaborare. Se costoro si dimostravano interessati, venivano intervistati da un signore in borghese con accento napoletano... era lo stesso

Talamo che li interrogava e cercava di comprenderne l'affidabilità, l'indole e il motivo per cui accettavano l'incarico non sempre facile da espletare: soldi, motivi ideologici, odio verso i nazisti... spesso però era per avidità e questi individui venivano considerati in realtà i meno affidabili. Se non accettavano l'incarico, o non erano giudicati idonei, veniva fatto loro capire che 'dovevano' **mantenere il segreto** sul colloquio 'riservato' avuto. Non sono elencati nella ricostruzione i mezzi o le parole persuasive usate ma forse si possono immaginare. Una volta accettati come collaboratori e deciso il compenso, gli agenti di 'fresca nomina' venivano 'saggiati' con piccoli incarichi di facile natura, in modo da verificarne l'intelligenza e la reale volontà di collaborare. Nonostante validi collaboratori, in molti casi era lo stesso Talamo a portare a termine le **missioni più pericolose**, specialmente quando si trattava di prendere il calco di chiavi di cassaforti o di aprire le stesse con i duplicati così ottenuti e fotografare documenti e codici. Talamo, inoltre, aveva anche facile accesso in Vaticano.

I contatti di Talamo con il Vaticano

Nei ricordi dei suoi collaboratori, Talamo era a volte accompagnato, la mattina molto presto, al limitare di Piazza San Pietro: lì una vettura, uscita dall'Arco delle Campanie, lo prelevava per uscire poco dopo, una mezz'ora, dall'Arco di Sant'Anna. Giova forse ricordare a questo proposito che in quel tempo era a capo della

Gendarmeria Pontificia **Arcangelo De Mandato**, Carabiniere Reale in pensione, veterano di alcune missioni all'estero precedentemente e dopo la prima guerra mondiale e connesso con la raccolta informativa nei territori dove era stato inviato.

Non è detto che Talamo vedesse il suo ex collega per motivi inerenti al servizio ma molto probabilmente su di lui fece affidamento quando dopo l'8 settembre cercò di **riorganizzare il controspionaggio** a favore del governo legittimo di Brindisi. Fino ad ora almeno, gli unici documenti che illustrano quanto fecero Talamo e i suoi uomini al Centro CS di Roma sono conservati negli Archivi nazionali americani (NARA) a College Park (Washington) e in quelli britannici (NAUK) a Kew Gardens (Londra). Se qualcosa è rimasto in archivi privati, ebbene allo stato dell'arte non è dato sapere. Quello che però ben si sa che Talamo fu un grande Carabiniere e un uomo fedele ai suoi principi.

Nel 2014 ricorrono i 70 anni dalla morte

Fu arrestato nel novembre 1943... anche questa è una storia ricostruita da testimonianze. Torturato, non parlò e venne trucidato alle Fosse Ardeatine. Il 24 marzo dell'anno prossimo, 2014, saranno 70 anni dalla sua morte e sarà opportuno ricordarlo insieme agli altri Carabinieri che morirono in quella occasione: il capitano Aversa, i tenenti Fontana e Rodriguez, il maresciallo Pepicelli, i brigadieri Manca e Sergi, i carabinieri Giordano, Renzini e Forte. ■



www.mcdonalds.it

© 2013 McDonald's. Immagini puramente dimostrative.

SCEGLIAMO CARNE BOVINA PROVENIENTE DA SOLI ALLEVAMENTI ITALIANI.



Garantito QUALIVITA[®]



Standard Qualivita - Sistema di garanzia sulla trasparenza dell'informazione
www.qualivita.it - standard@qualivita.it - Certificazione di servizio CSQA. N.ro 29993

■ I GIOCHI ONLINE RENDONO DIFFICILE CAPIRE QUANTO POSSA INCIDERE L' "ALEA"

Se i sogni sono un azzardo

Aspetti giuridici e morali di quello che è diventato una "tassa sui poveri"

di Carmine Adinolfi

L'art.721 c.p. nel definire gli elementi essenziali del gioco d'azzardo, stabilisce, tra l'altro, che "sono giochi d'azzardo quelli nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria". Nel rapporto aleatorio, le parti in causa accettano l'eventualità di un rischio e, pertanto, si espongono reciprocamente alla perdita dei vantaggi che dal contratto possono derivare. In tale contesto dovrebbero risultare determinanti i processi casuali che l' "alea", cioè la sorte, origina, senza alcuna forma di condizionamento esterno. A poco serve ricercare soluzioni basandosi sul calcolo delle probabilità, cioè la misura in cui si giudica che un avvenimento possa realizzarsi, considerando il rapporto tra il numero dei casi favorevoli e quello dei casi possibili. Andando a consultare il nostro amico vo-

cabolario, leggiamo che il "Lotto" - storicamente fatale rifugio di coloro (soprattutto pensionati) che nella speranza ripongono la loro condizione di poveri - viene definito "gioco d'azzardo, che consiste nell'estrazione, per ciascuna delle dieci ruote (undici con quella "Nazionale"), di cinque dei novanta numeri imbussolati e nell'assegnare un premio in denaro a chi ne indovina uno o più".

Una cosa certa è l'incertezza

L'estrazione in passato era un'operazione pubblica che assicurava (quando non intervenivano imbrogli manuali, peraltro già oggetto di note inchieste giudiziarie) la definita "alea" che, nella sua naturale indeterminata, garantiva al giocatore la "certezza dell'incertezza", con tutti i rischi connessi, comunque liberamente accettati. Dal 2009 le estrazioni sono state automatizzate, utilizzando un'urna mecca-

nica che mischia le palline con i novanta numeri attraverso un getto di aria compressa e mediante un sistema automatico rotante consente di estrarne una per volta. In passato, collegato al Lotto era anche il Superenalotto, altro gioco che, come noto, consente di vincere indovinando almeno tre numeri o il Superstar. Dal 1° luglio 2009, la combinazione vincente del Superenalotto ed i numeri Jolly e Super Star non dipendono più dai numeri del Lotto, ma da due estrazioni separate effettuate mediante urne automatizzate.

Le percentuali di vincita sono davvero esigue

La possibilità di vincita di cifre elevate è del tutto esigua; in merito è significativo sottolineare che l'uscita del "6" ha probabilità di verificarsi di 1 su 622 milioni, 614 mila, 630 volte. Peraltro, il Superenalotto mette in palio solo un terzo delle somme giocate. Tale sistema consente allo Stato di incas-



**COMPRO
ORO
PAGO IN
CONTANTI**



ORO IN EURO

**CAMBI SUBITO,
CAMBI IN MEGLIO.**

**IN OLTRE 200 GIOIELLERIE MODERNE
DI RITIRO E VENDITA ORO E PREZIOSI**

Cerca il punto vendita più vicino a te su
www.oroineuro.it

Numero Verde
800 110292

1 DA NOI NON PERDI PESO

Una volta tanto è bello non perdere neppure un grammo e con la **bilancia a vista** quello che pesi è certificato. Più peso più guadagno.

**2 PIÙ VALORE
FINO ALL'ULTIMO GRAMMO**

In affari vince chi non si accontenta. Come? Cercando da noi la **migliore valutazione** in linea con l'andamento del mercato. Non ci credi? Vieni per una valutazione gratuita.

3 VIENI A TROVARCI

Da noi ti sentirai a tuo agio! Complice l'atmosfera del negozio, affidati con fiducia al **personale qualificato**, ne scoprirai la passione e l'entusiasmo.

4 RISPETTO DELLE REGOLE

Avrai modo di apprezzare chi lavorando secondo le norme, **tutela il tuo interesse con serietà**. Un marchio etico nel **rispetto della legalità**.

5 FIDATI DEGLI ESPERTI

Perché 10 anni di esperienza nel settore dei preziosi fanno la differenza.

OUTLET DEI PREZIOSI.



Gioielli nuovi e usati, risparmi fino al 50%

**ORO
in
EURO**



sare decine di miliardi di euro a svantaggio di cittadini spesso aventi un livello di reddito estremamente basso (citati pensionati). Qualcuno parla di una “tassa” sulla povertà. Ciò, a nostro avviso, pone non solo una questione morale – non certamente superabile con l’apposizione di una minuscola scritta (non sempre facilmente leggibile per pensionati generalmente affetti da problemi visivi).

Tra abusi vizi e devianze

Giocare può causare dipendenza patologica (cioè la cosiddetta ludopatia) ma anche e soprattutto un problema che potrebbe avere un concreto profilo di legittimità costituzionale quando, in particolare, ci riferiamo a quelle forme di giochi “on-line” nei quali sembrano mancare i presupposti per un’effettiva tutela giuridica del giocatore. Si tratta, infatti, di sistemi informatizzati che, per come sono struttu-

rati, non rendono tecnicamente possibile la visibilità dell’ “alea”, cioè di avere in concreto la “certezza dell’incertezza”. Essi, di fatto, impongono nel rapporto un “atto di buona fede”.

La difficoltà di garantire trasparenza

Per concludere, senza volere dubitare neanche minimamente della sostanziale correttezza dei sistemi di gioco introdotti, permangono molte perplessità sul fatto che essi, nella loro concezione strutturale, possano visibilmente garantire la necessaria trasparenza e tutela, pur in presenza di una libera adesione del giocatore.

Purtroppo, prescindendo da qualsiasi opinabile valutazione tecnico – giuridica come anche da questioni morali, il fatto certo è che ormai il “gioco” è diventato una gravosa tassa sui poveri e su tutti coloro che sono patologicamente affetti dalla mania di praticarlo. ■

"In un solo giorno ho
ritrovato il sorriso vincente
di una volta."

Marco Bianchi
Manager Aziendale

AllOn4



Immediata

Grazie a All On Four potrai ritrovare il sorriso di un tempo in una sola giornata.



Computerizzata, senza bisturi

All On Four viene eseguita senza l'utilizzo di bisturi e senza punti di sutura grazie all'implantologia computerizzata.



Definitiva

Finalmente potrai dire addio alla tua vecchia protesi. All On Four è una soluzione fissa e definitiva anche in casi di scarsità ossea.

Rispetta la tua SALUTE: scegli la QUALITÀ ITALIANA

I tempi cambiano, la crisi economica fa sentire le sue conseguenze. Aumenta il "turismo dentale" all'estero e cliniche odontoiatriche low cost diventano sempre più numerose. Ma è forse saggio affidare la propria salute a realtà del genere? Con un'equipe affiatata e competente, in ODONTOBI crediamo che disponibilità, professionalità, aggiornamento e tecnologia siano armi vincenti nel tempo.

Vieni a scoprire la nostra professionalità, prenota ora la tua visita gratuita!
Possibilità di ospitalità alberghiera gratuita.

■ NEL 70° ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE PER MANO NAZISTA, IL RICORDO DEL VICE

21 settembre 2013: Napoli

Organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri, una intensa giornata di manifesta

di D.B.

L'atmosfera è festosa, come sempre a Napoli. Non più tristezza, ma affetto e simpatia per quel ragazzo in uniforme da Carabiniere con il viso pulito e lo sguardo deciso che ti fissa dai manifesti comparsi nelle vie e nelle piazze. Gratitude, per aver dato lustro anche alla sua città, non a caso scelta dall'ANC per questa commemorazione. Il trascorrere degli anni, così tanti, ha rimarginato le ferite e lenito il dolore sia nei protagonisti di quella vicenda sia nei familiari di lui, **Salvo D'Acquisto**. Nella caotica situazione di allora, a pochi giorni dall'8 settembre del '43, con le forze armate allo sbando, il re e il governo riparati in fretta a Brindisi, i continui bombardamenti degli anglo-americani, i tedeschi infuriati per la nostra defezione dall'alleanza, le **feroci rappresaglie** volute da Hitler, c'è persino da stupirsi che la piccola Stazione dei Carabinieri di **Torrimpietra** funzionasse come sempre; né quel giovane Vice Brigadiere - al momento con responsabilità di comando - avrebbe mai immaginato che il suo gesto, teso soltanto a salvare degli innocenti, fra le tante atrocità già avvenute avrebbe assunto così grande notorietà, eleggendo il suo nome ad **icona simbolica per l'Arma**, superando sia l'indifferenza dello scetticismo sia l'oblio del tempo. Sembra strano, ma la tragedia di allora è divenuta il successo di adesso. È proprio vero, quando lo si vorrebbe non accade, e quando nemmeno ci si pensa, avviene. La vicenda era limpida, anzi, limpidissima già da subito e non necessitò mai di forzature storiche né di adattamenti a scopi propagandistici. Penso che questo aspetto ne abbia costituito la forza, una forza che ha animato non solo i superstiti, ma anche alcuni superiori avveduti, nel mantenerne ed alimentarne la memoria. E, grazie al cielo, non c'era proprio nulla da nascondere. Perché lo dico? Perché il gesto di Salvo non fu di certo l'unico, ma in simili altri casi - non riguardanti l'Arma - l'atto di eroismo non venne evidenziato, o quanto meno fu minimizzato, talvolta per indolenza di chi avrebbe dovuto provvedere e talvolta per accomodare o celare scomode ed imbarazzanti responsabilità. Una di queste vi-



cende mi è stata raccontata, proprio a Napoli e proprio il 21 settembre, da un signore, un avvocato, che vedendomi in uniforme sociale ANC e per di più con il piccolo distintivo di ex allievo della Nunziatella, ex allievo pure lui, mi ha fermato in una via del centro ed ha voluto comunque dirmelo, senza alcun risentimento ma

con un po' di tristezza: si trattava di suo padre, un ufficiale in grigioverde, anche lui ucciso nel '43 per salvare ostaggi inermi. Eravamo dunque a Napoli, era il sabato 21 settembre 2013. Ma incominciamo dal giorno prima, in cui si era giunti da Roma insieme allo "stato maggiore" della Presidenza nazionale dell'Associazione: ci ha

BRIGADIERE SALVO D'ACQUISTO RIMANE SEMPRE VIVO NEL CUORE DELLA GENTE

rende omaggio al suo Eroe

zioni dedicate alla sua memoria, animata da una grande partecipazione popolare



avvolto subito quell'atmosfera calda, rumorosa ed eccitante che ero abituato a conoscere fin dai tempi del mio "Liceo con le stellette" in cui la bella uniforme, il kepi e lo spadino erano strepitosi strumenti di conquista di ragazze-bene e motivo di agguerrita rivalità nei ragazzi altrettanto-bene di via dei Mille. Mi è tornata in mente la

mia prima visita fatta allora a San Gennaro per implorarlo di farmi superare gli esami di ammissione, e pur desiderando fare ora una capatina in cripta per dirgli grazie di tutto ciò che da allora la vita mi ha dato, ho tuttavia giudiziosamente scelto la via, più profana, della cultura, seguendo un mio dotto collega e la sua compagna nella

visita al Museo nazionale di Capodimonte. Il battesimo o benvenuto in stile partenopeo ce lo ha dato, ovviamente, il tassista che con una divertente performance ha stabilito il prezzo, quasi doppio, in relazione alle nostre facce; pochi soldi in verità, ma direi ben spesi perché anche questo fatto, pur banale, ci ha introdotto ancor meglio nella realtà di questa città dai mille volti e mi sono accorto di averlo apprezzato per lo stile con cui ha condotto la sua iniziativa.

Il grande palco con il maxischermo

Alla sera, passeggiando lungo la via Toledo in mezzo al cicaleccio di tanta gente allegra e schiamazzante, siamo giunti in **Piazza del Plebiscito**, dinanzi al Palazzo Reale, dove si stavano svolgendo le prove del concerto che la **Banda dell'Arma** avrebbe tenuto l'indomani sera. Grande il palco, con un maxischermo che nasconde in parte la basilica di San Francesco da Paola; **Pippo Baudo** dà indicazioni al regista, il **Maestro Martinelli** scandisce i tempi ed i passaggi musicali di quello che in effetti si rivelerà come un grande spettacolo. Mi stupisce il fatto che le oltre cinquemila sedie collocate nella piazza sono in buona parte occupate dalla gente che assiste ai preparativi e gusta un po' delle melodie che i componenti della Banda abbozzano. Il generale **Lo Sardo**, Presidente nazionale, che molti mesi prima aveva accolto l'iniziativa dell'Ispettore ANC per la Campania di celebrare la ricorrenza con un Raduno in Napoli di tutte le Sezioni dell'Associazione intitolate a Salvo D'Acquisto - e sono proprio tante - si aggira fra palco e platea fumando senza soddisfazione la sua sigaretta elettronica ma passando in breve ad una di tabacco, più verace e gustosa. Sembra nervoso, ma è logico, siamo giunti alla vigilia degli eventi e la preoccupazione di un capo è giustamente quella che tutto vada bene. Si ferma anche a salutare due poliziotti in pattuglia e li ringrazia per essere lì. Fa caldo, si sta bene, la serata è gradevole, ci sono soci ANC in maglietta bianca con raffigurato il bel logo dell'evento che sistemano sedie e delimitano i settori per il pubblico. Alle spalle, il **palazzo reale** ci guarda silenzioso e scuro, animandosi all'improvviso in un'alternanza di tenui luci blu e rosse; altre luci esaltano il profilo dell'imponente colonnato della piazza; la gente fa do-



Lina Sastri si esibisce cantando 'O surdato 'nnammurato. A destra, Vincenzo Salemme e Pippo Baudo con il Presidente Lo Sardo. Sotto, immagini del maxischermo con, sotto, la Banda dell'Arma e scorci di Piazza del Plebiscito

mande, vuole sapere se potrà venire l'indomani sera e "quanto si paga", stupendosi per il fatto che l'accesso sarà libero. Incominciamo a realizzare che sarà davvero una **serata molto speciale**. In effetti noi stessi non ne sappiamo poi molto perché, per la prima volta nella nostra non breve storia, si è deciso di affidare l'organizzazione dell'evento ad una agenzia specializzata, **Publimedia**, che già da tempo cura l'inserimento delle pagine di pubblicità sulla nostra rivista **Le Fiamme d'Argento** consentendoci un sensibile risparmio sulle sempre più gravose spese di stampa e spedizione. L'agenzia ha provveduto perciò alla individuazione degli sponsor e - d'intesa con il Presidente nazionale - alla modulazione della serata secondo una concezione per noi nuova, intervallando i vari brani del concerto con brevi show di un attore e di una cantante. Il maxi schermo, più altri due nella piazza, servono dapprima per presentare i sintetici filmati pubblicitari degli sponsor e, durante lo spettacolo, a rendere partecipi tutti gli

spettatori di ciò che avviene sul palco, fondendo immagini e primi piani ripresi dalle telecamere. Ed è così che un **concerto della Banda dell'Arma** dei Carabinieri, già bello di per sé stesso, diviene un bellissimo spettacolo. Alla fine di questa frizzante "vigilia", quasi sospinti dalla folla che malgrado l'ora tarda non sembra intenzionata a tornare a casa, rientriamo in albergo, sempre lungo la via Toledo, ammirando palazzi e negozi di una delle zone più belle di Napoli, sbirciando anche i vicoli che adducono a quelli che si chiamano "i quartieri spagnoli" e cogliendo il fascino di questa stupenda città dove povertà e ricchezza convivono a contatto di gomito.

La Messa solenne a Santa Chiara

Il mattino del sabato 21 le celebrazioni iniziano con una **Messa solenne** officiata dall'Arcivescovo Ordinario Militare Emerito per l'Italia, Monsignor Vincenzo Pelvi, nella Basilica di Santa Chiara, luogo ove Salvo

D'Acquisto è sepolto. Giunge il Comandante Generale dell'Arma, Generale C.A. **Leonardo Gallitelli**, che effettua un breve intervento commemorativo e che al termine deporrà insieme al Generale Lo Sardo una corona al sarcofago dell'Eroe, nel chiostro. Siamo in tanti, tutti in uniforme con i colori dell'ANC, ci sono le Sezioni della Campania e quelle intitolate alla memoria di lui, provenienti da ogni parte d'Italia; molti non riescono ad entrare. Ci sono le Autorità, ci sono i familiari di Salvo, c'è il nostro Lgt. **Coira** Medaglia d'Oro vivente, è presente numerosa l'Arma Territoriale, impegnata anche nei servizi d'onore, di rappresentanza e di ordine pubblico. Un piccolo drappello di Allievi della Scuola Militare Nunziatella coadiuva nella funzione Monsignor Pelvi. Più tardi, nella piazza adiacente, componiamo un **lungo corteo** e sfiliamo per vie e viuzze fino alla Piazza Carità ove spicca il monumento dedicato a lui, ai piedi del quale il Presidente Nazionale depone



In migliaia seguono con attenzione, a Piazza Plebiscito, i momenti dell'evento dedicato alla memoria di Salvo D'Aquisto. Una vera serata da grandi occasioni, con un'atmosfera resa magica dalla partecipazione attenta del pubblico, dai colori, dai ricordi

una **corona** insieme alle Autorità presenti. Un picchetto armato rende gli onori.

Il pomeriggio scorre veloce, in programma c'è una visita guidata al Teatro San Carlo a cui molti partecipano, ma che preferisco evitare conoscendolo molto bene da quando ero alla Nunziatella, ove gli allievi puniti, privati perciò della libera uscita, venivano inviati ad assistere agli spettacoli di quel teatro.

C'è entusiasmo ed attesa per il concerto in **Piazza del Plebiscito**, che inizia alle otto e mezza ma pensiamo di andarci prima e alle sette e un quarto siamo là, trovando una immensa folla già seduta, che intanto chiacchiera o segue gli spot pubblicitari sui maxi schermi; malgrado i biglietti di invito troviamo dei posti con qualche difficoltà. Su ogni sedia è stata messa una copia della nostra **rivista**: benché lo sapessimo, ci fa piacere. Oltre a sfavillanti uniformi di vari colori fra gli invitati, c'è anche molta eleganza nel pubblico femminile, il selciato è ricoperto da un materiale rosso vivo che dà l'effetto della

moquette, sembra proprio l'inizio di una serata da **grandi occasioni**, e in effetti lo è; grazie gentilissime hostess distribuiscono bottigliette di acqua minerale, si moltiplicano gli incontri ed i saluti fra la gente.

L'atmosfera, già accattivante alle prove della sera prima, è ora resa magica dalla **gente**, dai **colori**, dai riflettori che illuminano in variopinta e mutevole sequenza gli edifici circostanti, il colonnato e le nicchie delle statue del palazzo reale. L'inizio è puntualissimo, presenta **Pippo Baudo**, introducendo un sintetico significativo filmato su Salvo D'Aquisto, dalla sua prima infanzia fino a quel 23 settembre del 1943 in cui venne ucciso.

Un documentario con tante testimonianze

È fatto molto bene, composto da immagini d'epoca, spezzoni di film, testimonianze e documenti che rendono chiarezza per le tante persone che di lui conoscevano il nome ma forse solo superficialmente la

vicenda. Ora il palco è vuoto e buio, le luci dei riflettori si spostano sulla facciata del palazzo reale, dal cui portone, con emozionante effetto sorpresa, esce suonando la Banda dell'Arma che sotto **scroscianti applausi** sfila in parata fra due ali di folla e raggiunge le sue posizioni. Il repertorio è di prima qualità, ci sono pezzi di compositori celebri fra cui Rossini e Verdi, il simpatico presentatore si mostra molto preparato, colloquia e commenta preventivamente ciascun brano con il Maestro Direttore, Ten. Col. Massimo Martinelli, mentre sullo schermo appaiono le immagini degli autori e poi anche belle inquadrature e primi piani durante le esibizioni. Mi guardo intorno, cercando maliziosamente di cogliere qualcuno che sonnecchia, come non di rado accade all'Opera, ma sono **tutti attenti**, oserei dire "rapiti" dalla bellezza dello spettacolo, che si dipana piacevolmente riservando però nuove sorprese: dapprima **Lina**



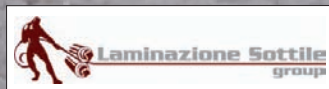
Sastri, che canta una canzone cara ai napoletani e a noi tutti che abbiamo o abbiamo portato le stellette, "O surdato innamorado" e che chiuderà poi la serata con una applauditissima versione lirica del "Canto degli Italiani"; poi **Vincenzo Salemme**, arguto ed ironico, che con la sua intelligente comicità trasmette sana simpatia, riesce ad esprimere concetti seri e profondi facendoci ridere ma anche riflettere e si merita anche lui lunghi applausi. Naturalmente, sul palco non poteva mancare "il padrone di casa" della manifestazione, **Libero Lo Sardo** il quale, essendo napoletano "doc", si trovava assolutamente a suo agio e lo ha ben dimostrato sia nel colloquiare con Pippo Baudo e gli Artisti, sia nel rivolgersi al pubblico, sia nel momento finale dei saluti, dei ringraziamenti e dei doni. Benché fosse quasi tardi, a tutti è spiaciuto "che fosse già finito"; udivo i commenti delle persone che lentamente sciamavano da quella bella piazza e penso che l'Arma dei Carabinieri e la nostra **Associazione**, che di essa è espressione, ne abbiano ricavato rinnovata stima ed anche un po' più di simpatia, quella vera, che solo la gente comune sa esprimere. È stato un successo, che probabilmente

cambierà il nostro modo di organizzare manifestazioni e raduni, in passato per lo più "fatti in casa" e con grande dispendio di risorse. La giornata è finita, il Presidente nazionale sembra molto soddisfatto ed anche noi lo siamo, ma soprattutto orgogliosi; rientriamo in albergo per una frettolosa cena di mezzanotte **ringraziando Napoli** anche per averci evitato la pioggia, che ora cade leggera, ma sarà per poco. La figura di Salvo D'Acquisto è stata degnamente onorata e così resa attuale: un **ragazzo carabiniere** che insegna ai ragazzi che scelgono la nostra strada valori di **giustizia e sacrificio**. Vogliamo ricordare su queste pagine che l'evento, di per sé costoso, è stato possibile grazie alla generosità degli sponsor, dei quali pubblichiamo i Loghi ed ai quali, insieme a Publimedia, va la nostra gratitudine.

Un attuale ricordo di quaranta anni fa

Ma a conclusione del mio resoconto vorrei ancora attrarre l'attenzione dei lettori su di un articolo scritto quaranta anni fa, nel 1973, trentesimo anniversario dell'uccisione, da **Matteo de Monte**, giornalista del **Messaggero**, che ho tratto da un libro scritto dal Generale dell'Arma **Arnaldo Ferrara**, *I Carabinieri nella Resistenza e nella Guerra di*

Liberazione. Il suo titolo è **Salvo D'Acquisto, uomo e soldato** ed il testo è il seguente: "Palidoro, settembre. Dopo trent'anni, al Castello non è cambiato quasi nulla. S'odono nei corridoi i passi gravi degli uomini che rientrano dal servizio. Scaricano i moschetti e li ripongono nelle rastrelliere dell'armeria. C'è un odore di cuoio e di caffè, come tutti gli ambienti frequentati da celibi, con la morosa lontana, che abbiano a che fare con la disciplina e il regolamento. Alla mensa hanno messo tovaglie di bucato, e i fiori in piccoli vasi di vetro, perché è una giornata di lutto, ma anche di festa. Salvo D'Acquisto sedeva a una di queste scrivanie un po' logore e macchiate d'inchiostro, durante il suo lavoro d'ufficio. Sfoglio il brogliaccio del ventidue di settembre del 1943, e immagino le brandine «rifatte» nella camerata; le grosse coperte color cenere con la riversa sul cuscino e la riga bianca al centro, squadrate con cura minuziosa. «I carabinieri Antonio Massano e Gianmario Barrese vanno in perlustrazione alla contrada Peruzzi per la ricerca della nominata in oggetto Giuseppa Bianchi, scomparsa da tre di». È di piantone, «comandato al servizio» il carabiniere Sante Barbieri. Alla spesa, cucina e pulizie provvede lo «scelto» Guido Lizzari. Sono invece in perlustrazione i carabinieri Rino De Massimi, Giuseppe





Il Presidente ANC, Gen. Libero Lo Sardo, in un momento della manifestazione. A fianco la copertina dedicata a Salvo D'Acquisto



Amonti e Lamberto Millazzi. Una caserma modello, un punto franco nello sfacelo dell'Italia sbandata, era la Stazione dei CC di Torrimpietra. La guerra e l'armistizio, con i loro dolori, erano passati lontani di lì, sull'Aurelia, dove rotolavano i carriaggi e i cingoli dei "Tigre", tra migliaia di ragazzi sconvolti e spaesati, che fuggendo i reggimenti disciolti, portavano per le cunette zaini e mollettieri, gavette e borracce, le ultime pagnotte divise dai cuochi, gli scarponi nuovi tolti dal carro merci abbandonato, insieme alla tradotta, su un binario morto. Ci affacciamo alla finestra che dà sulla corte. Lo stesso sole settembrino illumina il selciato. Il vecchio fattore del conte è morto, le scuderie sono vuote di sera, non si discorre più al chiarore della luna. Ma nell'aria la **tragedia** è rimasta: qualche pietra serba traccia dei falò che arsero giberne e vecchie giacche militari, nel momento dell'ira. Giovanni Di Gati, quel giorno, al Comando, non aveva incombenze particolari da assolvere. Fu uno spettatore impaurito ma attento. Ora dice al figlio di fermare la cinepresa. «I due tedeschi erano in piedi accanto al sidecar. È come se li vedessi ancora. Guardavano in alto, e avevano facce scure, il mitra spianato. Ordinarono di scendere. Il loro comandante voleva un rapporto su un grave attentato. Un momento dopo D'Acquisto apparve sulle scale. Mi sembrò **tranquillo e fermo**. Tese la mano, presentandosi, ma la canna di un'arma gliela fece sanguinare. Se un colpo fosse partito dal balatoio sarebbe stata la fine. Salvo prese posto sulla moto che ripartì velocissima». Co-

mincia con queste immagini, lontane ma ancora vive, **la pagina più bella** che la pietà dell'uomo abbia scritto, dinanzi alla vecchia Torre di Palidoro. La cerimonia rievocativa incalza nel calpestio dell'ordine chiuso, tra un mare bianco di spume e la stele eretta a memoria dell'altruismo e della generosità. Pensiamo al ragazzo D'Acquisto mentre il cappellano militare celebra la Messa al campo. Come si può fermarlo, a ritroso, in trent'anni?

Salvo D'Acquisto nel ricordo dei compagni

«Un bel giovane dagli occhi chiari e sereni, con una divisa e una vita da vivere», così lo ricordano i compagni. Era nato in una famiglia modesta e onesta, che stentava a pagare le rette al "Della Porta" di Napoli, e poi ancora per due anni, all'Istituto dei Salesiani. Approdò alla carriera, come i suoi tre zii, per non pesare sui genitori. Ancora una storia del Sud, una storia di pene e di rinunce. Ma dentro, com'era dentro Salvo

D'Acquisto? La madre, signora Ines, sussurra dalla poltrona, fra i generali: «La sua gioia era compiere una buona azione. Delicato e discreto, fin da ragazzo, mi voleva un gran bene. Se n'è andato troppo presto, chissà». D'Acquisto, forse, non è un eroe, è un «uomo di fede», nel senso che alla parola attribuisce Thornton Wilder. Anche Madame Curie era una «donna di fede». La gente di fede non ama mettersi in evidenza. Sono le circostanze, taluni appuntamenti dell'esistenza, a porli in luce, a svelarli anche a se stessi. Gli uomini di fede possono vivere in una caserma, in un monastero, dietro un banco di bottoni. Essi riescono ad essere **d'esempio**, a dare uno scossone alla storia, fuori del pathos. Il loro sguardo è volto al futuro, e fanno continua esperienza della libertà e della giustizia. Non lo sanno, ma operano contro l'ignoranza e la crudeltà. Salvo D'Acquisto era di questa razza, come John Ashley. Un vero uomo.

Mamma Ines ripone il fazzoletto delle sue lacrime. Squilla una tromba. Una voce radente ordina il «presentate le armi». Dalla marina s'allarga nel silenzio l'eco di due colpi di doppietta: sono i cacciatori ignari: tirano agli ultimi migratori che se ne vanno. Ma gli spari innocenti, in questo piazzale di medaglie e di memorie, fanno rabbrivire. Hanno rimesso i vetri alla Torre in cui scoppiò l'**ordigno** che uccise un tedesco e ne ferì altri due, originando il dramma. Gli scampati, sono qui di fronte al palco della gloria. Con gli occhiali, gravati dagli anni e dai ricordi, osservano le mura screpolate, gli elmetti dei soldati, i tromboni della fanfara. Uno dice: «Mi pare di essere morto e risuscitato. A volte respiro e non ci credo». Si chiama Sergio Manzoni; con Proietti e Mannocci, era giunto da Roma al Castello, su un camion, per fare uva, e finì anche lui nella fossa degli ostaggi. «Scavare, scavare, anche con mano». «Grabe aus; scheisse, grabe aus».

Salvo D'Acquisto parlò all'interprete: «Sono stato io, loro non c'entrano». Fecero uscire tutti dalla sepoltura. Calava la prima ombra del meriggio settembrino sulla marina di Palidoro. «Ora andare via, correre». Lui no. Lui, l'**uomo di fede**, era rimasto in attesa. «Tu kaputt»: era la breve condanna che aspettava. La **raffica** sollevò un volo di gabbiani spauriti. Rimase nell'aria un attimo, l'eco della meravigliosa bugia. Poi la camicia bianca scomparve, a poco a poco, con i sogni infranti e le speranze esaudite di un ragazzo dagli occhi chiari: il vicebrigadiere Salvo D'Acquisto. Fuori della retorica, fuori del pathos, vogliamo ricordarlo, in tempi amari, come colui che ha creduto nella sua gente. ■



RADUNO 2013  

8-10 NOV 2013 SYDNEY AUSTRALIA

Il primo Raduno all'estero nella storia dell'Associazione Nazionale Carabinieri
The first ever gathering outside Italy of the ex-servicemen from Italy's Carabinieri Corps



Avremmo voluto onorare questo primo Raduno all'estero con l'esibizione della prestigiosa Banda dell'Arma, nella certezza del gradimento da parte della Comunità italiana e della popolazione della bella città di Sydney. Motivi di bilancio, acuitisi a causa della perdurante grave crisi economica internazionale, ce lo hanno purtroppo impedito. Saranno però idealmente vicini ai nostri Soci d'Australia ed al loro Coordinatore Continentale Car. Bamonte che con i suoi collaboratori ha profuso ogni energia per l'organizzazione e la buona riuscita di un evento così importante per l'immagine dell'Italia, dell'Arma dei Carabinieri e della nostra Associazione. Ai Soci di Sydney ed a tutti i partecipanti, provenienti anche da diverse parti del mondo, giunga il saluto beneaugurante dell'intera ANC.

ROMA - È IMMINENTE LA SCADENZA ELETTORALE AL VERTICE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI



Il 19 dicembre 2013, trascorsi cinque anni dalla sua elezione alla carica di Presidente Nazionale, scadrà il mandato del Generale di Corpo d'Armata (aus.) Libero Lo Sardo e del Comitato Centrale ANC. Un quinquennio passato in un soffio, caratterizzato da eventi importanti e da provvedimenti tesi a porre l'Associazione al passo con i tempi, valorizzandone anche la fisionomia operativa di volontariato e di protezione civile nel contesto sociale italiano. La procedura elettorale, stabilita dallo Statuto e dal Regolamento ANC, prevede la convocazione di apposita riunione degli Ispettori Regionali i quali eleggono i nove membri del Comitato Centrale - rappresentanti le tre categorie di ufficiali, marescialli e brigadieri, appuntati e carabinieri ed appartenenti alle Sezioni di Roma - che entrano così a far parte del Consiglio Nazionale. L'elezione si svolge con voto segreto e vengono proclamati eletti i nove candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di parità, quelli con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione (art. 12 Statuto e 39 Reg.). I nove neo eletti Consiglieri Nazionali componenti il nuovo Comitato Centrale eleggono successivamente, nel loro ambito e con distinte votazioni, il Presidente Nazionale, il Vice Presidente Vicario ed il secondo Vice Presidente. Il relativo verbale, redatto dal Segretario Nazionale (non avente diritto di voto), viene quindi trasmesso al Comando Generale per l'approvazione da parte del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri (art. 28 Statuto). Il Presidente Nazionale, che è rieleggibile e la cui carica non è retribuita (art. 29 - 30 Statuto), ha il compito di rappresentare l'Associazione e di emanare tutte le disposizioni di carattere generale che ritenga opportune per la migliore applicazione dello Statuto e del Regolamento, in ciò coadiuvato dai due Vice Presidenti Nazionali che svolgono gli incarichi di volta in volta ad essi affidati. In caso di assenza del Presidente Nazionale, è chiamato a sostituirlo il Vice Presidente Vicario (art. 13 Statuto). D.B.

LA SEZIONE ANC DI TORONTO ACCOGLIE IL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO IN VISITA DI STATO IN CANADA

Una immagine non comune, sia per il rango del protagonista, sia per il fatto che si riferisce al Canada, ove nell'ultima decade di Settembre il Presidente pro tempore del Consiglio dei Ministri Enrico Letta si era recato in visita di Stato prima degli impegni a New York per la sua partecipazione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Accolto a Toronto dalle autorità della Provincia dell'Ontario, ha avuto anche la sorpresa, graditissima, di trovarsi dinanzi due Carabinieri in servizio d'onore nelle loro sfavillanti Grandi Uniformi Speciali, impettiti ma sorridenti, simboli viventi del "made in Italy". Si tratta di Gaetano Prinzo e Luciano Galiano, entrambi Soci effettivi e Consiglieri della Sezione ANC del luogo. Ancora una volta, l'attenta regia del Presidente della Sezione, V.B. Tonino Giallonardo, ha centrato l'obiettivo, dando lustro all'Italia e a tutti noi. D.B.



INCONTRI DEL DIRETTORE DE "LE FIAMME D'ARGENTO" A SAN MARCO IN LAMIS E FASANO



Due impegni importanti, in terra di Puglia, per il Generale C.A. (r.) Nicolò Mirena, Direttore Responsabile della nostra rivista (foto a dx). L'uno il 7 settembre in **Fasano**, (foto a sx) in occasione del 25° della ricostituzione della Sezione, ove ha tenuto una conferenza sulla storia dell'Associazione, evento organizzato dal presidente Piergiorgio Perlini e Soci. L'altro l'8 settembre in **San Marco in Lamis** ove, accolto dal Presidente Michele Schiena, ha presieduto un convegno sulla figura del Generale Dalla Chiesa al quale è stata quindi intitolata la Sezione con lo scoprimento di una targa in marmo realizzata da un artista del luogo (foto in basso). Entrambe le manifestazioni hanno riscosso grande interesse e vivo apprezzamento fra Autorità, cittadinanza, Soci e Benemerite partecipanti. D.B.



INCONTRI DEL COMANDANTE GENERALE CON L'ANC IN OCCASIONE DI VISITE AI REPARTI DELL'ARMA



ROSARNO (RC): Presidente App. S. R.O. Francesco Tropeano.



MANERBIO (BS): Presidente Car. Aus. Antonio Anni.



CERVIA (RA): Presidente Mar. Ca. Giulio Lettieri.

ED INCONTRI DEL VICE COMANDANTE GENERALE



MASSA MARITTIMA (GR): Presidente Lgt. Nicola Leonetti.

MILANO: IL CAMBIO AL COMANDO INTERREGIONALE



il 2 luglio 2013, il Comandante Generale dell'Arma, Generale C.A. Leonardo Gallitelli, ha presenziato alla cerimonia di cambio del Comandante dell'Interregionale "Pastrengo" fra il Generale D. Marco Scursatone, cedente, ed il Generale C.A. Vincenzo Giuliani, subentrante. Presenti i Comandanti delle Legioni Piemonte V.A. e Liguria nonché una delegazione ANC.

IL GEN. LO SARDO AL 50° DELL'ANC DI GORGONZOLA



16 giugno. Bella cerimonia, organizzata dal Presidente Mar. Mauro Parolini, cui ha partecipato il Presidente Nazionale. Presenti l'Ispettore regionale, Autorità, Arma in servizio, cittadinanza, molti Soci e la Fanfara del 3° Btg. Lombardia.

IL PRESIDENTE NAZIONALE A COSENZA



Pres. Car. S. Blasi. Figura mitica del Fronte Clandestino di Resistenza dei CC nel '43-'44 il **Gen. Filippo Caruso** è stato ricordato in Casole Bruzio, dove nacque, con un monumento e con l'intitolazione di una Piazza. Presenti il Gen. L. Lo Sardo, Autorità civili e militari.

CONGEDAMENTI STORICI IN PRESIDENZA NAZIONALE



Per anni interlocutori abbastanza pazienti per migliaia di Soci, erano figure mitiche nell'ANC e preziose memorie storiche. Il MasUPS Faustini e il Brig. Ca. Angelini, a poche settimane l'uno dall'altro, vengono salutati dal Gen. Lo Sardo al momento del commiato. L'uno è rimasto qui e l'altro... pensiamo che tornerà.

125 ANNI DELLA SEZIONE DI TORINO



TORINO: Pres. Gen. B. A. Schirosi. Celebrato il 125° anniversario della costituzione della Sezione. Presenti i Generali La Vacca e Caldarelli, rispettivamente Com.te della Legione e Ispettore Reg. del Piemonte nonché numerose Autorità civili e militari.

50° DELLA COSTITUZIONE DELLA SEZ. DI EMPOLI



EMPOLI (FI): Pres. M.M. "A" A. Rondanini. Celebrato il 50° annuale della fondazione della Sezione. Interventute numerose Autorità civili e militari e rappresentanze dell'Arma territoriale e sezioni ANC da sottolineare oltre a quelle regionali quella di Castelfidardo (AN). Presente l'Ispettore Reg., Col. Safrurie e la Fanfara dell'Ispettorato "Toscana".

RADUNO MEZZI STORICI DELL'ARMA



CANALE (TO): Pres. S.Ten. F. Di Giovanni. In Traverasso di Pralormo (TO), Raduno di Mezzi Storici e Militari nella tenuta del Conte Vandini Thaon di Revel, discendente del 1° Com.te Gen. Dell'Arma. Presenti il Conte Paolo ed il Gruppo Automezzi Storici CC, quest'ultimo ha esposto i propri mezzi anche in Courmayeur-Mont Blanc e Prè St. Didier.

COURMAYEUR MOSTRA STORICA SULL'ARMA



COURMAYEUR (AO): Pres. Car. Sc. A. Olivieri. Inaugurata mostra storica sull'Arma. Presente il Gen. B. La Vacca, Com.te Leg. "Piemonte e V. A.". La manifestazione è stata allietata dalla Fanfara del 3° Btg. CC "Lombardia".

CADETTI IN VISITA



CASARZA (PN): Pres. Car. C. Tondo. La Festa dell'Arma 2013 è stata allietata dalla visita alla Stazione CC, dell'Accademia di Modena.

1° RADUNO MONDIALE DEI PROFUGHI FIUMANI



FIUME (CROAZIA): Numerosi esuli Fiumani provenienti dall'Italia, Austria, America e Inghilterra si sono incontrati ed hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti italiani della prima guerra mondiale e deposto una corona d'alloro. Presenti il Gen. Mazzullo ed una rappresentanza della sezione di Caserta.

INTITOLAZIONE LARGO ALLA MEMORIA CAR. AMATUCCIO



SALERNO: Intitolato, in Giungano (SA), un Largo alla memoria del Car. MBVM Bruno Amatuuccio. Presenti i Gen. Gualdi e Adinolfi rispettivamente Com.te Interregionale Ogaden e Com.te Legione Campania. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione musicale, nell'area archeologica di Paestum, della Fanfara del 10° Btg. CC "Campania".

APPREZZATA INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'



SESTO FIORENTINO (FI): Pres. M.M. "A" c.s. R. Cosato. La sezione ha ospitato per un giorno 8 bambini e 2 accompagnatrici, rifugiati della Repubblica Araba Saharawi ed ora ospiti del locale Comune.

INTITOLAZIONI INAUGURAZIONI



SS COSMA E DAMIANO E CASTELFORTE (LT): Pres. Gen.B. A. Lungo. Inaugurato monumento alla memoria del Car. Aus. Guido Mazzolli. Presenti i parenti del Caduto.



MEDA (MB): Pres. Car. Aus. G. Dalla Pozza. Inaugurato monumento "Ai Caduti dell'Arma". Presente l'Ispet. Reg. Gen. B. A. Serva.



MELDOLA (FC): Pres. Cap. D. Mambelli. In occasione del Raduno Regionale ANC Emilia Romagna del 12 Maggio scorso è stato inaugurato il monumento "al Carabiniere", erano presenti numerose Autorità civili e militari.



PESARO: Pres. Gen. G. Conti. Inaugurazione della nuova sede della Sezione. Presente l'Ispet. Reg. Gen. B. T. Honorati.



S. STEFANO QUISQUINA (AG): Pres. Car. Aus. A. Farulla. Partecipazione all'intitolazione di una via alla memoria del Giudice Paolo Borsellino.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN): Pres. MAsUPS G. Muccin. Inaugurazione di un cippo in memoria del V. B. MOVIM Salvo D'Aquisto.



SANT'AGATA DE' GOTI (BN): Pres. Col. G. Pontillo. Intitolazione di una Piazza in memoria dell'App. Sc. Tiziano Della Ratta. Presente l'Isp. Reg. Gen. C.A. D. Cagnazzo.



VALLE STURA (GE): Pres. Car. Aus. E. Alvisi. In occasione dei 20 anni della Sezione in Campo Ligure è stata inaugurata la nuova sede, presenti il V. Com.te Reg. Liguria Col. L. Giangreco, l'Ispet. Reg. Ten. G. Cereda, il Com.te Compagnia di Arenzano Cap. M. Pittalunga e numerose Autorità civili, militari e religiose.



ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE): Pres. Brig. G. Angelozzi. Intitolazione di una Piazza alla memoria dell'App. MOVIC Antonio Santarelli. Interventute Autorità civili, militari e numerose rappresentanze d'Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



VITTORITO (AQ): Pres. Lgt. G. Traversa. Inaugurata la nuova sede della Sezione, intitolata alla memoria del Gen. MOVIC Enrico Galvaligi. Presente il figlio Paolo. Interventute numerose autorità tra le quali il Vescovo di Sulmona, Mons. Spina il Gen. Della Gala, i sindaci di Rignano, Corfinio, Rocca Casale, Pezza e Vittorito. Madrina della cerimonia la Dott.ssa Gonfalonieri.

LUGANO: CERIMONIA IN RICORDO DEI CADUTI ITALIANI E SALUTO AL COL. DI GIOIA AL "CCPD" DI CHIASSO



Presidente Car. Marco Ruggiero. La Sezione ha partecipato ad una cerimonia in memoria dei **158 Caduti italiani di Lugano**, tra i quali 2 Carabinieri (foto a sx). Ha anche presenziato, in **Chiasso**, al saluto di commiato al Ten. Col. CC Donato Di Gioia in occasione del suo avvicendamento quale responsabile della componente italiana del **CCPD - Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana**. Nella foto a dx, con il responsabile della componente svizzera, Cap. Christophe Cerinotti della Polizia Cantonale.

TORONTO - IL PIC-NIC DELL'8 AGOSTO PER I SOCI DELLA SEZIONE



Presidente V.B. Tonino Giallonardo. A tutti, pastasciutta e porchetta cotte sul posto.

VALENCA - RIO DE JANEIRO



Presidente Serafino Savastano. Un dipinto raffigurante un carabiniere fra le bandiere di Brasile e Italia, realizzato con le dita da **bambini autistici** di una scuola di Valença.

NEW YORK: UN 50°



Nozze d'Oro per il Car. **Luigi Bistacco** e la sua sig.ra **Fernanda Ballo**. Auguri!

ADELAIDE - INCONTRI



Il **Presidente Giuseppe Cuttillo** ha ricevuto la visita del **S.Ten. Giuseppe Marrone**, Presidente della Sezione di Lanciano (CH).

GINEVRA - COMMEMORAZIONI IN VAL D'AOSTA



Presidente Car. Angelo Scirocco. Una delegazione della Sezione ha partecipato in Nus e a Saint Germain di Montjovet, Valle d'Aosta, alle cerimonie in memoria dei **Carabinieri Caduti** durante la Guerra di Liberazione.

NOTIZIE IN BREVE

MONTREAL, Canada: la Sezione è stata intitolata al Car. **MAVM Cascone Francesco**, cui è intitolata la Stazione CC di Cassibile (SR);
SYDNEY, Australia: in occasione del Raduno di novembre 2013, la Sezione sarà intitolata al V.B. **MOVVM Salvo d'Acquisto**.

LUTTI nelle Sezioni Estere

MONTREAL: Benemerita Maria D'ARGENIO, moglie del Vice Presidente, 5 agosto 2013.
ROSARIO, Argentina: Socio Eff. Carabiniere Domenico D'ALLEVA, padre della Benemerita Adela, 2 settembre 2013.
 Ai loro cari esprimiamo sentimenti di cordoglio e solidarietà.

CERIMONIE



FORMIA (LT): Pres. M.O. G. Pistillo. Partecipazione della Sezione a cerimonia commemorativa.



CASTEL SAN GIORGIO (SA): Pres. S.Ten. G. Gatto. Commemorazione in onore del garibaldino e magistrato Dott. Luigi Guerrasio.



CASTIGLIONE TORINESE (TO): Pres. Cap. G. Di Fazio. La Sezione si è gemellata con quella di Pianezza (TO).



POTENZA: Pres. L. Collalti. Deposta corona d'alloro alla targa in memoria del Ten. MOVV Orazio Petruccelli in occasione del 70° anniversario dell'eccidio.



TERAMO: Pres. Brig. M. Sbraccia. Partecipazione, in Roseto degli Abruzzi a cerimonia di intitolazione di una Piazza alla memoria dell'App. MOVV A. Saltarelli. Presente anche la Sez. di Popoli (PE).

MATERIALE ASSOCIATIVO

GILET IMBOTTITO



-Particolare della Personalizzazione-



Gilet imbottito con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni. Person.: Logo ANC ricamato (vedi dettaglio)

Prezzo euro 30,00



GIUBBETTO ANCO



-Particolare della Personalizzazione-



Giubbetto foderato in tessuto antigoccia. Polsini regolabili per mezzo di velcro. 2 tasche esterne e 2 taschini interni. Person.: Logo ANC ricamato (vedi dettaglio)

Prezzo euro 60,00



VISITE



ANGHIARI (AR): Pres. MASUPS R. Rossi. Incontro con il Gen. B. A. Mosca, Com.te Leg. CC Toscana, in occasione di sua visita alla Compagnia di San Sepolcro.



FERRARA: Pres. Brig. Ca. V. Perez. I componenti del Consiglio direttivo della Sezione hanno fatto visita alla Stazione CC di San Giorgio di Pesaro.



TERMINI IMERESE (PA): Pres. S.Ten. Serafino Barlotta. Incontro con il Com.te Leg. Carabinieri "Sicilia", Gen. B. G. Governale, in occasione di sua visita al Comando della Compagnia.



GRAMMICHELE (CT): Pres. V.Brig. G. Befumo. Una rappresentanza della Sezione, accompagnata dal Sindaco, Geom. S. Canzoniere, ha visitato Palazzo D'Orleans, sede della Presidenza della Regione Siciliana.



MILANO: Il Gen. C.A. V. Giuliani, Com.te Inter. CC "Pastrengo", nel corso della visita alla Legione di Milano ha incontrato una rappresentanza dell'ANC.



PADOVA: Pres. MASUPS O. Cestaro. Incontro con il Gen. D. Giuseppe Rositani, Com.te Inter. "Vittorio Veneto", in occasione di visita alla sede della Sezione.



PERUGIA: Pres. MASUPS A. Spacca. Incontro con il Gen. C.A. T. Del Sette, all'epoca Com.te Interg. CC "Podgora", in occasione di sua visita alla Leg. CC Umbria. Presente l'Isp. Reg. Gen. B. A. Cornacchia.

COMUNICATI AI SOCI

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

NOMINA ISPETTORE REGIONALE ANC PER IL LAZIO

In esito alle segnalazioni delle sezioni interessate per il rinnovo della carica di Ispettore ANC per la Regione Lazio, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 30 agosto 2013 ha proclamato eletto il **Generale D. Luigi MAGLIUOLO** (riconferma).

Il Presidente Nazionale

NOMINA ISPETTORI PER LE REGIONI MARCHE E LOMBARDIA

In esito alle segnalazioni delle sezioni interessate per il rinnovo delle due cariche di Ispettore ANC per le Regioni in titolo, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, in data 4 ottobre 2013, ha proclamato eletti:

- il **Generale B. Tito Baldo HONORATI** per le Marche (riconferma);
- il **Generale B. Nazzareno GIOVANNELLI** per la Lombardia.

Il Presidente Nazionale

RINNOVO CARICA ISPETTORE REGIONALE ANC PER L'UMBRIA

I seguenti soci sono stati proposti candidati alla carica di Ispettore ANC: **Gen. B. Antonio CORNACCHIA**; **Gen. B. Sergio FILIPPONI**; **Gen. B. Luigi LONGO**; **Col. Fernando SANZÒ**. I Presidenti di Sezione dell'Umbria sono pertanto invitati ad esprimere il loro voto sulla scheda elettorale da qui a loro inviata, restituendola alla Presidenza nazionale.

RINNOVO CARICA ISPETTORE PER IL TRENTINO ALTO ADIGE

Come già comunicato alle Sezioni interessate, il rinnovo della carica avrà luogo nell'anno 2014.

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE - RETTIFICA

A specifica richiesta dell'interessato, ed a modifica di quanto pubblicato alla pagina 46 del numero di luglio-agosto 2013 riguardo la Regione Marche, si comunica che il **nuovo Presidente della Sezione di Pesaro è il Generale B. Guglielmo CONTI**.

DA SEZIONI E SOCI

PASTRENGO - UNA BELLA CARTOLINA COMMEMORATIVA

La Sezione di Pastrengo, in occasione del X anno della sua fondazione, ha realizzato questa cartolina commemorativa corredata da uno speciale anullo postale. Per informazioni ed acquisto, contattare il Presidente, App. Luca Gaiardelli, cell. 347.9202430.



ROMA 6 DIC 2013 - RADUNO EX ALL. 4^ E 6^ COMP. CORSO 1964

Alcuni Soci della Sezione di San Benedetto del Tronto (AN) intendono organizzare un incontro con i commilitoni ex Allievi della 4^ e della 6^ compagnia del Corso Allievi Carabinieri dell'anno 1964 della Legione Allievi CC di Roma. L'evento, già autorizzato dal Comando Generale dell'Arma, avrà luogo presso la **Scuola Allievi di Roma nella giornata di Venerdì 6 dicembre 2013**. Per informazioni di dettaglio ed adesioni, contattare gli organizzatori ai seguenti recapiti: Brig. Salvatore Amerigo, 340.3460763 e sig. Lendore Trosini, 335.1417071.

VIAGGI E VACANZE ANC - PROGRAMMA 2014



Associazione Nazionale Carabinieri
Presidenza Nazionale

2014

PROGRAMMA VIAGGI PER I SOCI

8-15 FEBBRAIO	MARILLEVA - SETTIMANA BIANCA
MAGGIO	FATIMA E TOUR DEL PORTOGALLO
GIUGNO	FESTA ARMA E RADUNO ANC
7 - 13 LUGLIO	ISOLE GRECHE - CROCIERA
SETTEMBRE	VACANZA AL MARE

E ALTRO ANCORA!!!

PER INFORMAZIONI
convenzioni@assocarabinieri.it
www.assocarabinieri.it

SETTIMANA BIANCA A MARILLEVA 1400 - TRENTINO




8-15 FEBBRAIO
MARILLEVA

Hotel Marilleva 1400
8 giorni - 7 notti
pensione completa + bevande

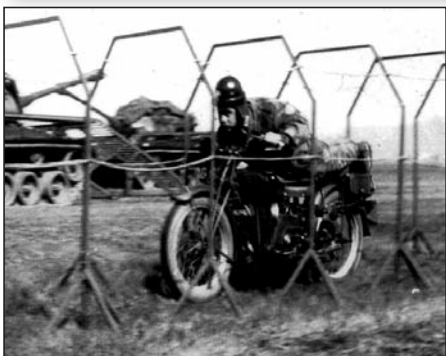
€ 450

Bambini 3-9 anni: GRATUITI
Bambini 9-11 anni: 50% di RIDUZIONE
TESSERA CLUB GRATUITA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
VIAGGIATORI E...
BY IDEEPIRVIAIAGGIARE
assocarabinieri@viaggiatori.biz

Tel 06.56.33.74.44
Fax 06.56.33.74.46

RICERCA COMMILITONI



Il **Car. Cesidio PRESUTTI**, della Sez. di Busi sul Tirino (PE), residente a Sulmona (AQ) Piazza Seneca, 3 - tel. 086450013 - cell. 3290631313, gradirebbe notizie dei commilitoni che si addestrarono per il "carosello dei motociclisti" in occasione del 150° anniversario della Fondazione dell'Arma presso l'aeroporto dell'Urbe di Roma il 13/14 giugno 1964.



I **Soci Attilio GANDOLFI** e **Marco PEDERSOLI**, arruolatisi nel 1966 ed incorporati presso la 4^a Comp. All. CC di Roma, si sono ritrovati dopo 47 anni in Boario Terme (BS).



Il **socio Car. Aus. Gianni CANTILE**, Sez. Napoli-Ovest, invia una foto del 1965 in cui fu sperimentato in Firenze l'impiego di 15 Car. Aus. nel Nucleo Radiomobile. I 15 si sono ritrovati nel 2002 in Ancona, poi nel 2005 in Firenze e nel 2013 in Ravenna. Prossimo appuntamento nel 2015 per il 50° dal congedo.



Il **Car. Antonino TROIA** della Sez. di Palermo, cell. 3386001037, gradirebbe notizie dei commilitoni del 25° corso anno 1972 4^a Comp. 2° pl. (nella foto in kimono insegnava judo).



Dopo 54 anni, il **Socio Ezio BONANNI**, proveniente da Pittsford (NY), ha incontrato, presso la Sezione di Legnano (MI), i commilitoni Gianfranco Corsini, Antonio De Lorenzis, Romano Mechilli, Gianfranco Muliari e Franco Stefani del 12 corso A.S..

Il **Car. Francesco COSTA**, classe 1928, Via delle Concerie, 27 - 98121 Messina tel. 090344769, 090380234 - 3313172307, nel descrivere la sua lunga carriera e ricorda vari comandi e superiori, tra i quali: i Cap. F. De Angelis, A. Donati e E. Dolce, i S. Ten. G. Barbatto e P. Musumeci, i Mar. U. Vannetti e P. Caruso.

Il **Lgt. Giuseppe SIGNORE**, classe 1946, e-mail giu.signore@libero.it, gradirebbe notizie dei colleghi: S. Talò, M. Saldutto, G. Salimbeni, V. Suppa, R. Benetti, G. Pernaci, S. Randazzo e Torino.

Il **S. Ten. Paolo PUCCETTI**, e-mail p.pupa48@tiscali.net.it, residente a Borgorose (RI), gradirebbe notizie dei colleghi del 25° corso A.S. 1972 - 1974.

Il **Car. Camillo PETROCCO**, Via di Porta Napoli, 4 - 66100 Chieti, cell. 3394763259, e-mail: camillusfurio@virgilio.it, gradirebbe notizie dei colleghi del 1° pl. 5^a Comp. Il Btg. All. CC di Chieti - 27° corso - periodo luglio 1972 - marzo 1973.

Il **Lgt. Mariano D'ANNA**, Via Petrocchi, 21 - 20127 Milano, e-mail: mrndnn@virgilio.it, gradirebbe notizie del commilitone Silvio Pontani, originario di Nepi (VT) con il quale, nel 1961, ha frequentato il corso All. CC presso l'8^a Compl. 2° pl. Del III Btg. Di Iglesias (CA).

Il **Car. Armidio MARANGON**, residente a Bottidda (SS), Via S. Antonio, 26, tel. 076793074, gradirebbe notizie del Car. Gianni NAZZARI che era con lui presso il Btg. Allievi CC di Iglesias ed il Btg. CC "Sardegna".



FIRENZE: Scuola Allievi Marescialli e Brig. Raduno del 34° Corso A.S. "Gallo" 1981-83, nel trentennale della nomina a V.B., organizzato dal **Mar.Ca. VALENTE**, Sez. Verona.

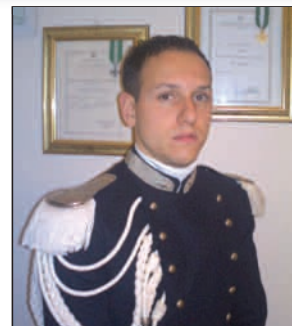
BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il **MAsUPS Mario LI CALZI**, della Sez. di Scordia (CT), ha in servizio nell'Arma i figli Giuseppe Mar. Ca. e Giovanni Car. All..



Il **Mar. Mario SIMONELLI**, Presidente della Sez. di Arce (FR), ha ed ha avuto nell'Arma il padre Elio ed il figlio Elio Michele entrambi Carabinieri.



SOCI CHE SI DISTINGUONO

BARGE (CN): Il Socio Brig. L. Cuccaro, in Ravello, si è distinto, con atto di coraggio sventando una rapina, ai danni di una donna, mettendo in fuga i malviventi, ricevendo una lettera di apprezzamento dal Com.te Leg. CC Torino Gen. D. P. Lavacca.

BARI: Il Socio P. Vitale, Tenente Commissario dell'Associazione Cavalieri Italiani dell'Ordine Militare di Malta è stato promosso Capitano Commissario.

BASSANO DEL GRAPPA (VI): La Socia Dott.ssa E. Romanini, psicologa, ha tenuto presso il Dipartimento della P.C. di ROMA un seminario sulla "gestione dello stress: ulteriore protezione del Volontariato", riscuotendo il vivo apprezzamento da parte del Prefetto F. Gabrielli. Il Socio V. Brig. R.O. G. Castiello, è stato promosso al grado di Mar. Ca. R.O.

CAIAZZO (CE): Il Socio T. Sgueglia, è stato eletto Sindaco di quel Comune.

CAPACI (PA): La Sezione è stata insignita, per mano del Sindaco, dell'Attestato di Benemerita per l'azione svolta in favore della cittadinanza.

CASSINO (FR): Il Socio Col. Medico A.M. L. Sabatino ha ricevuto un Diploma di Benemerita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'azione svolta in attività di Protezione Civile.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE E SOLFERINO (MN): La Sezione è stata insignita, per mano del Com.te della locale Cp. Cap. G. Pillitteri, dell'Onorificenza "PAUL HARRIS FELLOW" dal Rotary, per l'azione svolta in favore della comunità cittadina.

CHIARI (BS): Il Socio Car. O. Traversari, Pres. di Sezione è stato nominato coordinatore delle Associazioni d'Arma del luogo.

COSENZA: Il Socio F. Blasi ha ricevuto un elogio dall'11° Rgt. Genio Guastatori per il suo eccellente impegno come volontario, in ferma prefissata, per le sue qualità morali e intellettive, dimostrando di essere un militare affidabile e preciso.

CREMONA: Il Socio Car. Aus. E. Zani è stato insignito, in Roma, del Diploma di Benemerita con Medaglia d'Oro dall'Unione Italiana Tiro a Segno.

CROTONE: Il Socio S. Carpino, Presidente Regionale della Federpol Calabria è stato insignito del premio "Sherlock Holmes Federpol".

DESIO (MB): Il Socio Brig. Ca. G. Acanfora è stato promosso al grado di Mar. di Cpl.

DOMODOSSOLA (VB): Il Socio Car. Aus. A. Giuliani ha conseguito il Brevetto Sportivo tedesco "DSA" in Argento rilasciato dal DOSB, Ente Federale ed Olimpionico Tedesco. Il Socio MASUPS P. Crugliano è stato promosso al grado di S. Ten. di Cpl.

LEGNANO (MI): Il Socio S. Ten. B. Maffei è stato promosso al grado di S. Ten. cpl. (r).

LECCO: Il Socio Car. Aus. L. Rota, medico del Dipartimento Area Critica dell'Ospedale A. Manzoni, è stato autorizzato all'utilizzo della dicitura "Medicina d'Emergenza-Urgenza" ai fini di pubblicità ed informazione sanitaria.

MARRUBIU (OR): La Socia Benemerita Cecilia Fà, ha conseguito l'abilitazione per la professione di avvocato.

Il Socio S. Ten. Isidoro Paolo Pusceddu è stato eletto Priore della Confraternita del Santo Rosario.

MASERÀ DI PADOVA-ALBIGNASEGO (PD): Il Socio Lgt M. D'Andrea è stato insignito della Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri.

MESTRINO (PD): Il Socio MASUPS M. Fiorindo è stato rieletto Vice Sindaco con Delega a Bilancio e Sicurezza.

MONTÀ D'ALBA (CN): Il Socio Car. G. Valsania è stato premiato dalla Reg. Piemonte con Attestato di Riconoscimento, medaglia e nastrino, per il suo impegno di Volontario nelle attività di P.C.

PORTO TOLLE (RO): L'Onorevole D. Crivellari è stato eletto Parlamentare alla Camera dei Deputati.

PORTOGRUARO (VE): Il Socio Col. R.O. I. Benigni è stato promosso al grado di Gen. B. **SABAUDIA (LT):** In occasione del 1° Premio Internazionale "Luci e Colori dal Mondo" Omaggio a Gaetano Bellantuono, tenutosi presso il museo Emilio Greco della città, è stato consegnato un Premio Speciale al Gen. D. L. Magliuolo, Isp. Reg. Lazio.

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA): Il Socio Brig. P. Curcio è stato nominato Giudice Popolare dal Tribunale di Napoli.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN): Il Socio Lgt. G. De Caro è stato insignito della Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri.

SANREMO (IM): Il Socio G. Troiano, noto atleta del luogo, mentre chiamava il 118 per dare soccorso ad un anziano colto da male, ha bloccato un'ambulanza in transito, facendo subito soccorrere l'uomo.

SESTU (CA): Il Socio Brig. Oliviero è stato eletto Consigliere Comunale.

SINNAI (CA): Il Socio Car. Aus. E. Asuni ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza.

TREZZO SULL'ADDA (MI): Il Com.te della Stazione CC, Lgt. M. Bennati, in Gallipoli (LE), ha ricevuto una targa premio dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

VALLE ROVETO IN CANISTRO (AQ): Il Socio Benemerito A. Di Paolo è stato nominato Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Abruzzo.

MEDAGLIE D'ONORE AD EX INTERNATI E DEPORTATI



AOSTA: Conferimento a nome del fratello Costante la Medaglia D'Onore al Socio Francesco Giovannini.

ONORIFICENZE OMRI

GROSSETO: Socio Car. Aus. Renato Tanzilli, Ufficiale.

MERCOGLIANO (AV): Socio V. Brig. Marino Spagnuolo, Cavaliere.

MARRUBIU (OR): Socio M.M. Pietro Pompiano, Commendatore.

MONDOVÌ (CN): Socio Mar. Ca. Diodoro Fusco, Ufficiale.

Socio MASUPS Marcello Zanchetta, Ufficiale.

VICENZA: Socio Mar. Giovanni La Pace, Cavaliere.

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE:

- Cap. Nicola MAGGIO, M.O.V.C.

SOCI BENEMERITI:

- Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, In servizio presso la Presidenza Nazionale dal 1991 al 2013, punto di riferimento di tutte le Sezioni Italiane, la Presidenza e i suoi Presidenti - PRESIDENZA NAZIONALE ROMA
- Monsignor Francesco CAVINA - Vescovo della Diocesi di Carpi - CARPI (MO)
- Avv. Gerhard BRANDTATTER, Pres. della Fondazione della cassa di Risparmio di Bolzano - BOLZANO
- Dott. Cap. Paolo CAPOGROSSO, Primario Cardiologo del Don Bosco di Napoli, Capitano Medico della Leg. CC di Napoli - NAPOLI
- Sig. Marcello PALLADINI e Sig. Romano BORSELLI, BORGO SAN LORENZO (FI)
- Car. Salvatore MULÈ, Pres. di Sezione da 35 anni - SALUZZO (CN)
- Dott. Pietrogio GIANNONE - BIELLA
- M.O. Michele TROTTA, Pres. della Sezione e Coordinatore Provinciale di Foggia - MANFREDONIA
- App. Antonio BUONGIORNO, Plurimandatario Pres. di Sezione - SAN GIOVANNI VALDARNO (FI)
- Dott. Gianluigi RECARTI - PADOVA
- Ing. Angelo MANDATO - ESTE (PD)

RICONOSCIMENTI AVIS

FOGGIA: Socia L. Travaglio, Medaglia d'Oro, 25 donazioni.

70° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL V.B. SALVO D'ACQUISTO M.O.V.M.



BOLOGNA: Pres. M.M. "A" c.s. A. Di Marco.



FUCECCHIO (FI): Pres. MASUPS C. Spitaleri.



IMPERIA: Pres. Brig. N. Giannini.



ALBINO (BG): Pres. Brig. E. Chitò.



CORREGGIO (RE): Pres. Car. A. Vezzani. Commemorazione in Carpi (MO).



COSTIGLIOLE D'ASTI (AT): Pres. S. Ten. G. Garbin.

ECHI FESTA DELL'ARMA



FONDI (LT): Pres. M.M. "A" B. Barlone.



NICOLOSI (CT): Pres. App. C. D'Antonio.



UMERTIDE (PG): Pres. Car. G. Gullini.



SPRESIANO E VILLORBA (VT): Pres. Brig. Ca. P. Girotto.



TERLIZZI (BA): Pres. Brig. Ca. G. De Chirico.



PONTERA (PI): Pres. Car. A. Mattera Rigliano.

BEI TRAGUARDI



GENOVA: Pres. S. Ten N. Digitali. 90° compleanno del Socio S. Ten. Aniello Passariello.



VEIANO (VT): Pres. MASUPS R. Sterpa. Il Socio M.O. Bitti Domenico nel suo 90° di compleanno.



BELLUNO: Pres. Brig. G. Franceschini. Il Socio Brig. Remigio Podestà nel suo 91° di compleanno.



BASSANO DEL GRAPPA (VI): Pres. Car. R. Tucci. 104° compleanno del Socio App. Giovanni Quarisa. Presenti il Con.te Prov. CC Vito Sarno, Arma in servizio e soci.



SAN GIOVANNI VALDARNO (AR): Pres. App. A. Bongiorno. Festeggiati i 100 anni della Sig.ra Eva Mangoni con consegna attestato di Benemerenza e Benedizione del Santo Padre.



CITTADELLA (PD): Pres. Car. D. Pierobon. Il Socio Raffaele Merola, 92 anni, è stato insignito della Medaglia d'Oro per lunga militanza nell'ANC, e festeggiato da Autorità, soci e familiari.



IVREA-BANCHETTE (TO): Pres. S. Ten. E. Sebastiani. Il Socio App. Pietro Poma nel suo 100° di compleanno, festeggiato con gli auguri del Com.te Generale Gallitelli espressi dal Col. Dattuomo, V. Com.te Legione Piemonte V.A. Presenti Arma in servizio, soci, familiari e il Sindaco di Borgofranco.



VITTORIO VENETO (TV): Pres. F. Ragusa. Il Socio M.M. Giuseppe Bonato nel suo 102° compleanno, festeggiato dal Com.te Prov. CC di Treviso Col. G. Lusito, dal Com.te di Compagnia di Vittorio Veneto, la Sezione, gli amici e i parenti.



www.noemaconcept.com
35011- PD t. +390499202401
info@noemaconcept.com

MADE IN PADOVA

Vincitori del premio di design



DESIGN



SPA



WELLNESS

Vi aiutiamo a creare all'interno dell'area benessere del vostro hotel o del vostro centro estetico **spazi emozionanti** dove i clienti potranno immergersi nel **relax** più profondo e prendersi **cura di sé.**

PROJECT



RECYCLING



ATTESTATI DI FEDELTÀ



CORDENONS (PN): Pres. M.M."A" c.s. Natale Falcioni.



PALAGIANO (TA): Pres. Car. Aus. Luigi Acquario.



PORRETTA (BO): Pres. Car. Aus. Graziano Borri. Consegna Attestati per i 20-25 anni di iscrizione all'associazione.



MATHI CANAVESE (TO): Pres. Luigi Lombisani.

GEMELLAGGIO



NAPOLI OVEST: Pres. MAsUPS C. Palazzo. Il Presidente Palazzo in collaborazione con i colleghi Fanella e Bordonaro, rispettivamente Presidenti delle Sezioni di Bressanone e Vipiteno è riuscito a gemellare le predette Sezioni.

UNA BELLA "INIZIATIVA"



Un'Alfa 155 "d'epoca" di proprietà del Socio F. G. Tengattini, dedicata alla memoria del Mar. Daniele Ghione, Caduto a Nassirya nel 2003.



NON VENDE SOGNI MA ISOLANTI PERFORMANTI



ELEMENTI ARCHITETTONICI
PREFABBRICATI



ISOLANTI TERMICI
A CAPPOTTO



ISOLANTI ACUSTICI





www.re-pack.it - info@re-pack.it
35011 - PD t. +39.0499202401

VARIE



MESSINA: Pres. Lgt. A. Pesco. Giornata trascorsa con i disabili dell'Ist. Don Orione (ME).



CASERTA: Pres. MASUPSA. Moccia. Benedizione dei locali di Sezione, da poco ristrutturati e rinnovati.



SAN SEVERO (FG): Pres. Car. M. Scirpoli. Manifestazione per raccolta fondi in favore di THELETHON.



TAVIANO (LE): Pres. S.Ten. A. Cacciatore. Commemorazione del Car. A. Manzo.



LICATA (AG): Pres. Car. G. Brancato. Convegno alcool e droga in Palma di Montechiaro.



GORIZIA: Pres. Car. Sc. G. Guarini. Cerimonia in memoria dei dodici carabinieri trucidati a Malga Bala.



CATANZARO: Pres. Ten. M. Arabia. Donazione di una lavabiancheria alla Casa Famiglia dell'Istituto Palazzolo di S. Maria.



MORLUPO (RM): Pres. S. Ten. L. Vaiani. Cena tra soci dopo una cerimonia religiosa.



SAN LORENZO NUOVO (VT): Pres. S. Ten. A. Ambrosini. Incontro delle Benemerite con il parroco Don Vincenzo Sborchia.



MERCOGLIANO (AV): Pres. M.M. F. Paolo Valente. Convegno sulla legalità. Presente il Com.te Reg. Campania Gen. D. Carmine Adinolfi.



TRAVAGLIATO (BS): Pres. App. B. Pintore. Con i militari della Stazione CC in occasione di riconsegna della caserma ristrutturata.



S. GIULIANO MILANESE (MI): Pres. Brig. Ca. G. Cicero. Partecipazione della Sezione con stand espositivo in occasione della Festa del Perdono in Melegnano.



MASERADA E BREDASULPIAVE (TV): Pres. Car. V. Buso. Partecipazione a cerimonia religiosa con l'Arma in servizio.



NOICATTARO (BA): Pres. V. Brig. N. Di Piero. Premiazione degli studenti al "1° Premio sulla Legalità" organizzato dalla Sezione.



SAN FILIPPO DEL MELA (ME): Pres. Mar. Ca. A. Franco Trifiletti. Partecipazione in Tirrenia (PI) alla presentazione del libro "Nei Secoli Fedele" del Dr. F. Ciavattone.

VARIE



PRIVERNO (LT): Pres. Magg. R.O. C. Botticelli. Conferenza su "Internet e nuovi mass media" dedicata agli studenti delle medie, organizzata dalla Sezione e dall'Arma in servizio.



SABAUDIA (LT): Pres. Mar. E. Cestra. Nell'ambito dei festeggiamenti per i 10 anni di attività di volo, svolti dal Nucleo Volontariato, la Sezione ha ricevuto la visita del Sergente Ispettore Gianrico C. Pierucci del Dipartimento di Polizia di San Francisco (California -USA).



JESI (AN): Pres. Mar. G. Belardinelli. La Socia Sara Bonci, pianista e cantante lirica, al termine di una sua applaudita esibizione.



MARSIANO (PG): Pres. M.M. "A" L. Bani. Benedizione della Bandiera della sezione donata dal Ten. G. Milucci. Partecipazione all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Terza Età.



MONOPOLI (BA): Pres. M.M. "A" c.s. V. Berardi. Consegnati dal Sindaco, Dr. E. Romani i riconoscimenti "per l'impegno nella diffusione dei valori della legalità alle giovani generazioni".



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA): Pres. Brig. G. Imperato. Annullo Postale, con cartolina, realizzati nel 20° dell'inaugurazione del monumento a Salvo D'Acquisto e 25° della Sezione.



SARONNO (VA): Pres. Brig. Ca. D. Canonici. Gemellaggio tra la Sez. e la banda di San Fratello (CT) durante la manifestazione "Sicilia a Saronno".



CHIARAVALLE (AN): Pres. Car. Aus. A. Togni. Consegnati attestati di benemerenda e medaglia ai soci con 40 anni di iscrizione al sodalizio. Presente l'Is. Reg. Marche, Gen. T. Honorati.



MONTEFASIONE (VT): Pres. MAsUPS S. Cirica. La Sezione ha partecipato al 1° Memorial di Basket in onore del Car. Emanuele Fiani, scomparso prematuramente.



CHIUSA (BZ): Pres. Car. Aus. A. Rigotti. Partecipazione della Sezione alla "Staffetta podistica" in ricordo dell'attentato alla Stazione FS di Bologna. Ne tragico evento rimase gravemente ferita la socia Sonia Zanotti, presidentessa dell'organizzazione della manifestazione.



AREZZO: Pres. Lgt. E. Lucci. Cerimonia Religiosa svoltasi in Duomo nell'anno 2012.

La Sezione di **COPERTINO (LE)** ha commemorato il Car. G. Alemanno al quale è intitolata, nel 70° della morte in combattimento in Albania.

NOTIZIE IN BREVE

TRICASE (LE): Pres. Mar. Ca. A. Leone. La Sezione, con il patrocinio del Comune, ha organizzato un convegno sulla tragedia delle "foibe". Interventute numerose Autorità civili, militari e religiose nonché delegazioni delle scuole del territorio.

VOLONTARIATO



AUGUSTA (CT): Pres. S. Ten. G. Giallongo. Raccolta fondi in favore dell'AIMS.



MILANO MAGENTA (MI): Pres. Ten. E. Pedica. Volontari ANC impegnati nella raccolta fondi in favore dell'AIMS.



FORTE - S. ZENONE DEGLI EZZELINI (TV): Pres. Car. L. Furlan. Gruppo di Volontariato Ordinario.



TRINITAPOLI (BT): Pres. Brig. M. Russo. Volontari intervenuti per servizio d'ordine e vigilanza, durante la 6ª Tappa del Giro d'Italia.



NOVARA: Pres. Nucleo P.C. Car. E. Capelli. Volontari intervenuti ai Campionati di Motocross a Maggiora (NO).



LATINA: Pres. S. Ten. E. Covino. Volontari alla manifestazione del Carnevale, che a fine evento hanno ricevuto una targa ricordo.



CASTELVETRANO (TP): Pres. Mar. S. Urso. Raccolta fondi a favore dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS.



MARANO DI NAPOLI (NA): Pres. Brig. Ca. R. Goffredo. Gruppo di Volontari del nucleo P.C. sempre attivi nel prestare aiuto e soccorso ove se ne rende necessario.



SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL): Pres. Car. R. Ferdinelli. Alcuni soci del gruppo Volontariato impegnati per il 12° Campionato Triveneto di Sci e il 6° Trofeo dell'Amicizia svoltosi a Falcade.



IGLESIAS (CA): Pres. M.M."A" A. Basso. Raccolta fondi in favore dell'AIL.

VISITE CULTURALI



ALATRI (FR): Pres. S. Ten N. Stirpe. Partecipazione al 55° Pellegrinaggio Militare a Lourdes.



MERANO (BZ): Pres. Mar. Ca. G. Marando. Viaggio a Parigi e visita alla Reggia di Versailles.



CARALINCONTRADA (CH): Pres. S. Ten. cpl. (r) V. Di Pinto. Visita ad Assisi e Giulianova.



CASORIA (NA): Pres. MASUPS G. Caputo. Visita al Santuario di S. Gerardo Maiella in Materdomini nel Comune di Caposele (AV).



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN): Pres. Car. Aus. G. Maghella. Visita alla città di Innsbruck (A).



LORO CIUFFENA (AR): Pres. Car. A. Tommasi. Partecipazione ad Udienza Papale in Roma e foto ricordo al monumento "al Carabiniere".



MORI (TN): Pres. Car. Aus. S. Sartori. Visita in Sega Digon alla Cappella Tamai e partecipazione al 46° Anniversario dei "Caduti di Cima Vallona in Comelico (BL).



CAPACIO-PAESTUM (SA): Pres. Brig. C. Cerullo. Rappresentanza di soci e familiari in pellegrinaggio a Lourdes.



CHIARI (BS): Pres. V. Brig. L. De Martino. Visita nella città di Mantova.



VERBANIA: Pres. Lgt. B. Mangialardo. Alcuni soci in visita all'aeroporto militare di Cameri (NO).

50° DI MATRIMONIO



ABANO TERME (PD): Coniugi V. Brig. Tommasin Vittorio e Sig.ra A. Penzo.



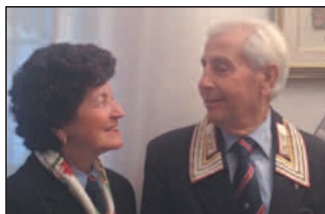
BRACCIANO (RM): Coniugi Brig. Grassi Armando e Sig.ra M. Coccia.



CAPO D'ORLANDO (ME): Coniugi Socio Cucinotta Stefano e Sig.ra M. Ranieri.



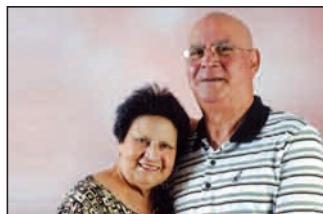
CASTELLANZA (VA): Coniugi Car. Frat-tesi Livio e Sig.ra M. Selmo.



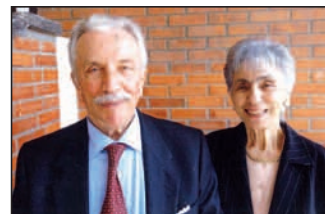
FIRENZE: Coniugi M.M."A" Allegrucci Angelo e Sig.ra C. Ciaponi.



GORIZIA: Coniugi M.M."A" Maso Primo e Sig.ra E. Simonin.



GRUMO NEVANO (NA): Coniugi Car. Sc. Iavarone Giuseppe e Sig.ra A. Chiacchio.



LECCO: Coniugi Mar. Ca. Arrighini Franco e Sig.ra M. Boglione.



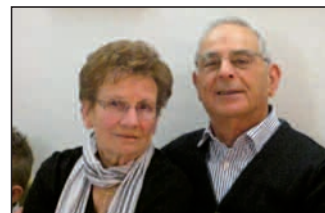
LODI: Coniugi App. Lo Schiavo Mario e Sig.ra A. Mastrogiacomo.



MATERA: Coniugi App. D'Aquino Luigi e Sig.ra R. D'Ambra.



PADOVA: Coniugi M.M."A" Casella Sebastiano e Sig.ra A. Bisello.



PAVIA DI UDINE (UD): Coniugi App. Cuffari Giuseppe e Sig.ra C. Lucca.



PESCARA: Coniugi M.M."A" Sanso Giuseppe e Sig.ra G. Evangelista.



PIOMBINO (LI): Coniugi Car. Coppola Mario e consorte.



RIBERA (AG): Coniugi V. Brig. Santopietro Benedetto e Sig.ra A. Pantano.



RONCIGLIONE (VT): Coniugi Mar. Ca. Lotti Italo e Sig.ra M. Andreoli.



S. FILIPPO DEL MELA (ME): Coniugi M.M."A" Sanò Giuseppe e Sig.ra C. Mazzagatti.



SORTINO (SR): Coniugi Car. Giorgi Lamberto e consorte.



TERNI: Coniugi M.M."A" Ranaldi Antonio e Sig.ra L. Mascipalo.



VERONA: Coniugi M.O. Vento Carlo e Sig.ra V. Filippi.

60 E OLTRE



CARAGLIO (CN): Coniugi Car. Giannitti Egidio e consorte.



FARRA D'ISONZO (GO): Coniugi Socio Novacco Antonio e Sig.ra Maria.



NOVARA: Coniugi App. Marsala Gaspare e Sig.ra C. Oliaro.



VALDAGNO (VI): Coniugi V. Brig. Tarquini Umberto e Sig.ra T. Beghin.

SONO SEMPRE CON NOI

GEN. C.A.	MARGIOTTA LUIGI	12-02-13	ROMA	BRIG.	D'AURIA GIOVANNI	28-03-13	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
GEN. D.	ARCABASSO CALOGERO	09-04-13	CASTAGNETO C.- DONORATICO (LI)	M.M."A"	DE LUCA SALVATORE	22-12-12	MEDICINA (BO)
GEN. D.	AZZARONE DONATO	24-04-13	UDINE	V. BRIG.	DE SANTIS LUIGI	14-03-13	MONFALCONE (GO)
GEN. D.	LIBERATI BRUNO	02-02-13	ROMA	SOCIO	DEL FRATE PAOLO	12-05-13	UDINE
GEN. B.	TAMBORRINO GIANCARLO	23-03-13	TRANI	SOCIO	DELLA PEPA NICOLA	26-02-13	PERDIFUMO (SA)
SOC. D'ONORE	MONETA DOMENICO	28-03-13	ROMA	CAR.	DELL'ACCIA VINCENZO	28-01-13	GENOVA PONENTE
SOCIA BEN.	BALDONCINI GIUSEPPINA	26-12-12	FERMO (AP)	M.M."A"	DENARO G.BATTISTA	20-04-13	VITTORIA (RG)
SOCIA BEN.	VIRGILI SILVIA	08-04-12	MATELICA (MC)	CAR.	DESANTIS SERGIO	31-12-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)
SOCIO	AFFINITO GIOVANNI	02-03-13	CASERTA	BRIG.	DI CATALDO ANGELO	10-02-13	TRANI
BRIG.	ALBERTI ARNALDO	16-01-13	RICCIONE (RN)	V.BRIG.	DI CIAULA VINCENZO	09-02-13	PIACENZA
SOCIO	ALTIERI GIOVANNI	27-03-13	VENOSA (PZ)	APP.	DI CICCIA SALVATORE	29-03-11	PALERMO
SOCIO	ARZANI FRANCO	14-03-12	SALE (AL)	APP.	DI MASCOLO ANTONIO	29-12-12	ITRI (LT)
SOCIO	BALDASSARRI EMILIO	10-11-12	UMBERTIDE (PG)	SOCIO	DI PAOLO ANTONIO	29-03-13	NUSCO (AV)
CAR.	BALESTRIERE GIOVANNI GIUSEPPE	20-07-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)	SOCIO	DI PRETE DOMENICO	29-12-12	ITRI (LT)
M.M."A"	BARILE DOMENICO	28-03-13	TERMOLI (CB)	BRIG.	DI ROCCO GINO	20-03-13	PESCARA
CAR. AUS.	BATTAN MARCO	15-09-13	DENNO (TN)	S.TEN.	DI SALVO FRANCESCO PAOLO	21-09-11	PALERMO
SOCIO	BEBER ERNESTO	20-05-12	CAPESTRANO (AQ)	SOCIO	DI VIRGILIO GIOVANNI	20-03-13	MELFI (PZ)
APP.	BERALDO LUIGI	05-03-13	MONFALCONE (GO)	CAR. AUS.	DISSEGNA NARCISO	03-07-12	DESENZANO DEL GARDA (BS)
CAR. AUS.	BERGAMINI ARMANDO	28-11-12	SESTRI PONENTE (GE)	CAR.	DOMINICI LUIGI	13-01-13	CAMAIORE (LU)
CAR.	BERLUCCHI FRANCO	18-02-13	ANGHIARI (AR)	SOCIO	DORIGO ANTONIO	16-01-13	AURONZO DI CADORE (BL)
CAR.	BERNARDINELLO EZIO	16-06-12	NOVARA	MAR. CA.	D'ORLANDO NICOLA	21-03-13	TOLMEZZO (UD)
CAR.	BISCI GIUSEPPE	10-02-12	DESENZANO DEL GARDA (BS)	SOCIO	DOZIO COSTANTE	11-02-13	BRUGHERIO (MI)
V. BRIG.	BISOGNIN LINO VINCENZO	03-04-13	CUNEO	SOCIO	FABBRI BRUNO	29-01-13	RECANATI (MC)
CAR.	BOBONE STEFANO	26-03-13	VENTIMIGLIA (IM)	CAR.	FANCELLO FRANCESCO	18-03-13	CAGLIARI
SOCIA	BORRI ANTONIA	03-02-13	VETRALLA (VT)	M.M."A" C.S.	FATTORE NELLO	15-06-12	LAVAGNA (GE)
BRIG.	BOTRUGNO ANTONIO	19-12-12	CHIARI (BS)	BRIG.	FAVIA EGIDIO	22-11-12	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
SOCIO	BOTTA UMBERTO	10-02-13	TORINO	SOCIO	FECCHINO PIERANGELO	30-12-12	SANTHIA' (VC)
CAR.	BOVE RENATO	06-02-13	POZZUOLI (NA)	BRIG. CA	FERRETTI NICOLO'	05-03-13	PORTOGRUARO (VE)
CAR. AUS.	BRACCO ANTONIO	31-01-13	PALERMO	M.M."A"	FIORI GIUSEPPE	27-02-13	DELLA VERSILIA
V. BRIG.	BRISCHETTO GIUSEPPE	04-05-13	NOVAFELTRIA (RN)	APP.	FIORINO FRANCESCO	27-10-12	SESTRI PONENTE (GE)
CAR.	BURATO SILVIO	12-03-13	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	MAR. CA.	FORTE GIOVANNI	18-12-12	SPIGNO SATURNIA-MINTURNO-SCAURI (LT)
APP.	CADEDDU AUGUSTO	10-10-12	NUORO	BRIG.	FRANCO MARIO	05-04-13	LAVAGNA (GE)
CAR.	CANEPA GIUSEPPE	14-09-12	SESTRI PONENTE (GE)	APP.	FRONGILLO PAOLO	25-03-13	SESTRI LEVANTE (GE)
APP.	CANZILLA ANGELO	18-07-12	NUORO	SOCIO	GABBI MAURIZIO	17-05-13	TREZZO SULL'ADDA (MI)
SOCIO	CAPPUCCI FRANCESCO	10-02-13	RIGNANO FLAMINIO (RM)	CAR.	GAMMELLA GIOACCHINO	21-03-13	ABBIATEGRASSO (MI)
SOCIO	CARAPEZZA FIGLIA ALESSANDRO	27-08-11	PALERMO	CAR.	GARA' DOMENICO	17-03-13	CROTONE
BRIG.	CARLETTI ALCIDE	02-02-13	MONTEPULCIANO (SI)	SOCIO	GENNA SERGIO	19-04-13	SAVIGLIANO (CN)
SOCIO	CARMINELLI MARIO	06-02-13	DESENZANO DEL GARDA (BS)	SOCIO	GERLONI ROLAND	23-03-13	MERANO (BZ)
SOCIA	CASU MARIA LAURA	19-07-12	NORBELLO (OR)	APP.	GHERSINI ANTONIO	16-11-11	ROVERETO (TN)
CAR. AUS.	CASULLA SEBASTIANO	21-12-12	NORBELLO (OR)	CAR. AUS.	GIACOBBE GIAMBATTISTA	18-07-12	SASSELLO (SV)
V. BRIG.	CAUDARELLA UMBERTO	02-02-13	COLOGNO MONZESE (MI)	SOCIO	GIACOMARRA SALVATORE	04-08-12	RIBERA (AG)
APP.	CECERE CARMINE	18-04-13	GORIZIA	S. TEN.	GIORDANI ANTONIO	25-02-13	MACERATA
CAR. AUS.	CERASO MARIO	15-10-13	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	MAR. CA.	GIORDANI GIAMPIERO	24-02-12	FANO (PU)
SOCIO	CHECCARINI GIUSEPPE	20-03-13	SPINA	CAR.	GIRELLI GEREMIA	07-03-13	CAPRAROLA-CARBOGNANO (VT)
APP. SC.	CHERUBINI ADELMO	17-07-13	MORLUPO (RM)	CAR.	GIULO VALENTINO	02-08-12	MATHI CANAVESE (TO)
SOCIO	CHIRONI CESARE	18-08-12	NUORO	CAR.	GIULIANI FEDERICO	02-03-13	SAN GIUSTINO (PG)
SOCIO	CIPRIANO VITO	03-10-12	NOVARA	BRIG. CA.	GRASSO TINDARO	28/02/11	BOLOGNA
SOCIO	COLOMBINI MARIO	12-11-12	CALCI (PI)	TEN. COL.	GROSSI GOFFREDO	26-03-13	RIETI
CAR.	COMELLINI FRANCO	02-07-13	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	CAR.	GROSSO RAFFAELE	10-04-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)
SOCIO	CONTI PIERMANLIO	11-03-13	RICCIONE (RN)	M.M."A"	GUARIGLIA MARIO	07-03-13	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
APP.	COPPARONI QUINTO	24-02-13	LUGO DI ROMAGNA (RA)	M.A.SUPS	GUARINO MARIO	05-02-13	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)
SOCIO	CORDUA GIOVANNI	28-03-13	CROTONE	SOCIA	GUGLIELMO LUCIA	01-04-13	CISTERNINO (BR)
CAR.	CORONA CARMELO	01-01-12	LANZO TORINESE (TO)	M.O.	IADAROLA PASQUALE	29-03-13	LIVORNO
M.A.SUPS	CORONA RAFFAELE	07-04-13	ISILI (NU)	APP.	LA VIA FRANCESCO	04-03-13	BOLOGNA
SOCIO	CORSINO ANDREA	22-01-13	REVELLO-ENVIE (CN)	SOCIO	LARICI CORRADO	22-03-13	LUGO DI ROMAGNA (RA)
SOCIO	COSTANZI SERGIO	27-03-13	ALA (TN)	APP.	LAROSA GIUSEPPE	18-03-13	MONTEFIASCONE (VT)
SOCIO	CUNEO GIANFRANCO	26-04-12	LAVAGNA (GE)	MAR.	LAZZARINI GIUSEPPE	16-08-13	VIMERCATE (MB)
SOCIO	CUNSOLO NICOLA	13-03-13	PISTOIA	APP.	LAZZERINI LORETTO	17-12-12	LORO CIUFFENA (AR)
APP.	CURTI EGIDIO	08-07-11	SIENA	SOCIO	LIETO SALVATORE	20-06-13	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
MAR. CA.	D'ADDAZIO BRUNO CROCE	27-03-13	TERAMO	SOCIO	LISA SALVATORE	23-02-13	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	LOGGISCI DOMENICO	26-03-13	UDINE
S.TEN.	LOMBARDI GIACOMO	15-06-10	ROMA
APP.	LONGO GIUSEPPE	26-02-13	CECCANO (FR)
SOCIO	LONI GIANCARLO	04-04-13	CASTELFIORENTINO (FI)
CAR.	LOSITO ANTONIO	03-04-13	MOLFETTA (BA)
M.M."A"	LUCIVERO MICHELE	02-03-13	MOLFETTA (BA)
V. BRIG.	LUDOVICI SERGIO	03-03-13	FERENTINO (FR)
SOCIO	MACCARI LUIGI	25-02-13	CIVITAVECCHIA (RM)
M.A.SUPS	MAGGI LUIGI	26-03-13	LA SPEZIA
APP.	MAGLIONE DOMENICO	28-03-13	AIROLA (BN)
SOCIA	MAIOLI INES	25-12-12	CATTOLICA (RN)
BRIG.	MALLAMACI CARMELO	11-02-13	GENOVA
SOCIO	MALLOZZI FRANCESCO	10-10-12	SPIGNO SATURNIA-MINTURNO-SCAURI (LT)
SOCIA	MANCONI MICHELINA MARIA	03-03-13	SINISCOLA (NU)
SOCIA	MANTOVANI LIDA	09-03-13	FERRARA
SOCIO	MARCHIORLATTI RICCARDO	22-03-13	CERES (TO)
APP.	MARGHELLA RAFFAELE	24-02-13	VERBANIA
V. BRIG.	MARIANESCHI FERNANDO	20-03-13	ROMA
APP.	MAROCCHIA MARIO	04-03-13	BOLOGNA
SOCIO	MARZI GIORGIO FULVIO	25-03-13	GENOVA
APP.	MARZOLI LUIGI	11-03-13	PESCARA
SOCIO	MASCARELLA ROBERTO	10-02-12	PALERMO
SOCIO	MASI NOVARO	04-04-13	CASTELFIORENTINO (FI)
M.M."A"	MATERAZZINI NOLBERTO	16-09-12	PINO TORINESE (TO)
CAR.	MAXIA GERARDO	13-11-12	NUORO
SOCIO	MAZZOCCHI MARCO ENRICO	29-01-13	SESTRI PONENTE (GE)
SOCIO	MEACCI EMILIO	22-02-13	TORRATA DI SIENA (SI)
M.M.	MELLO ATTILIO	17-12-11	ROMA
APP.	MENEGOTTO ARMANDO	28-01-13	CAVAZERE (VE)
SOCIA	MEONI IOLANDA	02-04-13	ARGENTA (FE)
M.M."A"	MINZONI PIETRO	18-01-12	DENNO (TN)
M.M.	MIRA RAFFAELE	26-11-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)
M.M.	MIRABILE ROCCO	23-01-13	REGGIO EMILIA
SOCIO	MOCELLIN BRUNO	14-05-13	UDINE
SOCIO	MONDINO ANGELO	10-04-13	IVREA-BANCHETTE (TO)
M.A.SUPS	MONTANARO VITTORIO	23-02-13	JESI (AN)
TEN.	MONTEVECCHI ALFEO	01-05-13	FAENZA (RA)
APP.	MONTI LEONARDO	19-03-13	DELEBIO (SO)
CAR.	MORICONI MANSUETO	28-02-13	MASSAROSA (LU)
MAR. CA.	MURANO ORLANDO	04-03-13	BOLOGNA
CAR.	NOCERA GIUSEPPE	03-02-12	LIVORNO
M.M."A"	NOSTRATO GIOVANNI GIUSEPPE	06-09-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)
SOCIA	NUGOLUSSI NADA	29-03-13	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
CAR.	ORBEN NELLO	12-08-12	ALA (TN)
APP.	ORSINO VINCENZO	29-01-12	ISOLA D'ISCHIA (NA)
CAR.AUS.	OTTONELLO PIETRO	24-08-13	VALLE STURA (GE)
SOCIA	PAGANI FAPPANI FIORANGELA	21-03-13	CREMONA
M.M."A"	PALAZZO DOMENICO	18-02-13	CASTELFOR. SS. COSMA E DIAMIANO (LT)
SOCIO	PARISE SALVATORE	26-10-12	GENOVA PONENTE
MAR. CA.	PARODI CORRADO	20-04-13	CANICATTI Bagni (SR)
CAR.AUS.	PASQUA MAURIZIO	14-03-13	ROMA
APP.	PERINI ALBERTO	01-02-13	LA SPEZIA
CAR.	PERTICAROLI FRANCO	07-03-13	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
CAR.	PEYROLO ACHILLE	10-01-13	SUSA (TO)
MAR. CA.	PICCINELLI VINCENZO	23-03-12	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
M.M."A"	PILERI PIETRO	13-03-13	CAGLIARI
SOCIO	PILONI DANIELE	09-11-12	OTRICOLI (TR)
SOCIA	PINTO ANNA MARIA	09-08-12	PALERMO
BRIG. CA.	PINTORE PEPPINO	05-04-13	CORDENONS (PN)
SOCIA	PIRALI LILIANA	22-04-12	NOVARA

SOCIA	PISCITELLO PATRIZIA	16-02-12	PALERMO
M.M."A"	PIZZONIA ELIA	05-03-13	PITRILIGURE (SV)
M.M."A"	PODDA IGNAZIO	07-04-13	ISILI (NU)
M.M."A"	PONTUALE LUIGI	26-01-13	SCANDICCI (FI)
SOCIO	PRATI SANTO	02-09-12	LAVAGNA (GE)
CAR.	PRETE GIOVANNI	16-02-13	MOGLIANO VENETO (TV)
CAR.	PROFITTA DECIMO	18-02-13	CAPACI (PA)
M.M."A" (E.I.)	PROTA ANGELO	24-04-13	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
CAR.	PROVENZANI GIUSEPPE	03-11-11	PALERMO
APP.	PUDDU PIETRO	15-02-13	ALLES (OR)
LGT.	RAGUSA GIUSEPPE	25-05-12	RIBERA (AG)
SOCIO	RAGUSA GIOVANNI	09-07-12	RIBERA (AG)
SOCIO	RANIERO DANILO	24-03-12	SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
SOCIO	RAVASIO GIUSEPPE	11-02-13	CESANO MADERNO (MB)
SOCIO	RENATI PIERCARLO	24-04-13	OPERA (MI)
CAR.	RICCA MARCO	05-04-13	TORINO
SOCIA	RIGHETTO LINA	21-02-13	MESTRINO (PD)
CAR.	ROCCO FRANCESCO	20-03-13	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)
SOCIO	ROSATI CLAUDIO	24-03-13	POFI (FR)
S. TEN.	RUSCETTA ALBERTO	09-03-13	CASTELFOR. SS. COSMA E DIAMIANO (LT)
SOCIO	RUSPI ADELMO	19-02-13	GUBBIO (PG)
M.M."A"	SALOMONE ENRICO	04-05-13	ROMA
S. TEN.	SANNA FRANCESCO	02-04-13	QUARTU SANT'ELENA (CA)
SOCIO	SANTORO DONATO	11-01-11	ISOLA D'ISCHIA (NA)
CAR.	SANTORO ANGELO	26-03-13	LA SPEZIA
CAR.	SAVOIA GIANFRANCO	15-03-13	BARDOLINO - GARDA (VR)
V.BRIG.	SCANU GIUSEPPE	16-03-12	NORBELLO (OR)
SOCIO	SCARAMUZZA DOMENICO	24-06-12	ROMA
APP.	SCHILURO' GIUSEPPE	22-02-13	UDINE
S.TEN.	SCORGIU ALESSANDRO	15-04-12	NUORO
APP.	SEDDA FRANCESCO	04-05-13	VILLACIDRO (CA)
V.BRIG.	SELVA CASADEI NEVIO	17-12-12	BOLOGNA
TEN.	SILVESTRI OSVALDO	09-05-13	TARANTO
SOCIO	SIMI EMILIO	16-02-13	VILLA BASILICA (LU)
V. BRIG.	SPIGA PIERO	21-12-12	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CAR. AUS.	SPLENDIANI PAOLO	19-01-13	MONTEFIORE DELL'ASO (AP)
CAR.	TAMBURINI BRUNO	30-06-12	PESARO
SOCIA	TANTOIA CARMELA	21-02-13	ORBASSANO (TO)
CAR.	TARTAINI LUIGI	19-03-13	VERBANIA
SOCIO	TAVAZZI LUIGI	08-04-13	SAN DONATO MILANESE (MI)
M.M."A"	TEDESCHI DOMENICO	23-09-13	FERRARA
APP.	TISTARELLI ALDO	25-03-13	AREZZO
SOCIO	TITTINI LUCIANO	01-09-12	MATELICA (MC)
CAR.	TOMMASO IGINO	14-03-13	TORINO
MAR. CA.	TONELLI OTELLO	04-04-13	BOLZANO
SOCIO	TRISCIUZZI CARLO	05-02-13	NOVARA
M.A.SUPS	USAI CARLO	03-02-13	OLBIA (SS)
S. TEN.	VALERI ITALO	27-02-13	ALVIANO (TV)
CAR.	VARGIU FRANCESCO	11-03-13	DOLIANOVA (CA)
APP.	VEGLIA PIETRO COSIMO	23-08-13	GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
M.O.	VERDECCHIA ULDERICO	28-01-13	TERAMO
V. BRIG.	VINANTE FLAVIO	08-04-13	BOLZANO
CAR. AUS.	VINCENTI MARIO	04-03-13	PIACENZA
SOCIO	VISIGALLI ALDO	16-03-13	PIACENZA
APP.	VITAGLIANO NATALE	19-02-13	CASERTA
APP.	ZAGAROLI LIBERATO	24-03-13	PONTECORVO (FR)
CAR.AUS.	ZAMBONI SERGIO	28-04-13	MOLINELLA (BO)
CAR.	ZAN LAMBERTO	02-03-13	MESTRINO (PD)
V.BRIG.	ZANELLA GIUSEPPE	28-03-13	TRENTO
M.M.	ZITO IGNAZIO	17-08-12	PALERMO

Materiale Associativo 200

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali



CIOCCOLATINI ARIGIANALI PERSONALIZZATI ANC IN ELEGANTE CONFEZIONE REGALO PERSONALIZZATA

Confezione di 24 cioccolatini artigianali di alta qualità (pralinato alla nocciola con arancia candita ricoperto di cioccolato fondente) personalizzati con scritta ANC.
Cartoncino segnalibro con inciso a firma del Presidente Nazionale.

L'articolo avrà una tiratura limitata, è consigliabile la prenotazione.

Prezzo € 23,00



OROLOGIO UOMO ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico da uomo con indici a rilievo, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in pelle.
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.
Astuccio person. in metallo.

Prezzo € 40,00



OROLOGIO DONNA ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico da donna con indici a rilievo, quadrante lavorato, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in acciaio e ceramica.
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.
Astuccio person. in metallo.

Prezzo € 45,00



PORTAFOGLIO UOMO CUIOIO ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito.
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC
Dim: 12,1x9,7x1,9 cm

Prezzo € 20,00



P.FOGLIO UOMO 200 ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito.
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC
Interno e profilo col. Arancio

Prezzo € 24,00



P.FOGLIO DONNA PELLE ANC

Portafoglio donna in vera pelle con numerosi scomparti, soffiato, e diverse tasche portacarte di credito.
Pers.: stampa a caldo del logo Bicentenario e scritta ANC

Prezzo € 40,00



P.FOGLIO DONNA 200 ANC

Portafoglio donna in vera pelle con numerosi scomparti, profilo ed interno a contrasto. Col.: Ocra e Blu.

Pers.: stampa a caldo del logo Bic. e ANC
Prezzo € 40,00



PORTAGIOIE ANC

Portagioie con rotolo estraibile in ecopelle. Dim: 15x13x11,5 cm.
Colori: Rosso, Sabbia.
Pers.: logo ANC in metallo smaltato

Prezzo € 40,00



COPERTA IN PILE BICENTENARIO

Coperta in pile rosso con bordatura blu. Inserita nella federa con cerniera, diventa un morbido cuscino.
Dim.: 140x130 cm
Pers.: Logo Bicentenario ricamato sia al centro della coperta che sul?la federa.

Prezzo € 15,00



ASCIUGAMANI IN SPUGNA 100%

Asciugamani in spugna
Asciugamano Grande Dim.: 104x60cm
Asciugamano Ospite Dim.: 60x40 cm
Tessuto: 100% cotone
Pers. logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 25,00



ASCIUGAMANO A NIDO D'APE 100%

Asciugamano doccia a Nido d'Ape
Dimensioni: 145x160 cm
Tessuto: 100% cotone
Personalizzato con logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 20,00



TROLLEY ANC

Trolley ultraleggero in ABS con inserti in similpelle, chiusura TSA.
Dimensioni: 54x39x20
Peso: kg 2,70

Personalizzato per mezzo di targhetta smaltata

Prezzo € 65,00

Misura Cabina
Accettata dalle migliori compagnie aeree



ASCIUGAMANI IN LINO 100%

Asciugamani in puro lino
Asciugamano Grande Dim.: 120x70cm
Asciugamano Ospite Dim.: 70x40 cm
Tessuto: 100% lino

Personalizzato con logo Bicentenario ricamato ed ANC

Prezzo € 35,00



CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 3600804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.

Wine Food Festival Emilia Romagna 2013

Da settembre a dicembre: 38 prodotti certificati, 27 eventi golosi, tanti gustosi pacchetti.

Un ricco calendario di "eventi golosi", un viaggio nell'enogastronomia dell'Emilia Romagna alla scoperta dei piaceri di questa splendida terra, da Piacenza a Rimini. Tante "Offerte Vacanza" per assaporare prodotti DOP e IGP e ricette della tradizione, circondati da città d'arte, castelli medievali e borghi marinari.



TARTUFESTA

Dove: Comuni della Provincia di Bologna
Quando: ottobre e novembre
Info: www.provincia.bologna.it/tartufesta



UN PO DI GUSTO

Dove: Varie località della Bassa Piacentina
Quando: da ottobre a marzo
Info: Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina
Tel. +39.0523.716968 - info@stradadelpo.it
www.stradadelpo.it



VETRINE MOTORI E BALSAMICI SAPORI

Dove: Spilamberto (MO) - Quando: dal 5 al 6 ottobre
Info: Iat Unione Terre di Castelli - Tel. +39.059.781270
info@turismoterredicastelli.mo.it



SAGRA DELL'ANGUILLA

Dove: Comacchio (FE)
Quando: 5-6, 12-13 e 19-20 ottobre
Info: IAT Comacchio - Tel. +39.0533.314154
info@sagradellanguilla.it - www.sagradellanguilla.it



FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO

Dove: Sant'Agata Feltria (RN)
Quando: 6-13-20-27 ottobre
Info: Pro loco di Sant'Agata Feltria
Tel. +39.0541.848022
www.prolocosantagatafeltria.com
info@prolocosantagatafeltria.com



MORTADELLABÒ

Dove: Bologna - Quando: dal 10 al 13 ottobre
Info: info@sedicieventi.it - www.mortadellabo.it



FESTA D'AUTUNNO CICCIOLE BALSAMICHE

Dove: Albinea (RE) - Quando: 19-20 ottobre
Info: urp@comune.albinea.re.it
www.comune.albinea.re.it



1ª FESTA PROVINCIALE DEL TARTUFO, DEL PANE E DELLE PERLE FERRARESI

Dove: Bondeno (FE)
Quando: 11, 12, 13; 18, 19, 20 ottobre 2013
Info: Ufficio di Promozione del Territorio
Tel. +39.0532.899245 - info@tartufopanepere.it
www.tartufopanepere.it



NOVEMBER PORC... SPERIAMO CI SIA LA NEBBIA

Dove: Sissa, Polesine P.Se, Zibello, Roccabianca (PR)
Quando: tutti i week end di novembre
Info: Ass. Strada del Culatello di Zibello
Tel. +39.0524.939081 - info@stradadelculatello.it
www.novemberporc.com



IL PESCE FA FESTA

Dove: Cesenatico (FC) - Quando: dall'1 al 3 novembre
Info: IAT Cesenatico - Tel. +39.0547.673287
turismo@comune.cesenatico.fc.it - www.cesenatico.it



GIOVINBACCO

Dove: Ravenna - Quando: dall'8 al 10 novembre
Info: Tel. +39.0544.218311 - info@giovinbacco.it
www.giovinbacco.it



BACCANALE

Dove: Imola (BO) - Quando: dal 9 al 24 novembre
Info: IAT Imola - Tel. +39.0542.602207
iat@comune.imola.bo.it - www.baccanaleimola.it



28ª FIERA FORMAGGIO DI FOSSA AMBRA DI TALAMELLO

Dove: Talamello (RN) - Quando: 10 - 17 novembre
Info: Comune di Talamello - Tel. +39.0541.920036



FIERA DELL'OLIVA E DEI PRODOTTI AUTUNNALI

Dove: Coriano (RN) - Quando: 17 e 24 novembre
Info: Pro Loco Coriano - Tel. +39.0541.656255
www.prolococoriano.it - proloco@comune.coriano.rn.it



FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA

Dove: Sogliano al Rubicone (FC)
Quando: 17, 24 novembre e 1° dicembre
Info: Tel. +39.0541.817339
urp@comune.sogliano.fc.it
www.comune.sogliano.fc.it



SAGRA DELL'ULIVO E DELL'OLIO

Dove: Brisighella (RA) - Quando: 24 novembre
Info: IAT Brisighella - Tel. +39.0546.81166
iat.brisighella@racine.ra.it - www.brisighella.org



FESTA DELLO ZAMPONE E COTECHINO IGP MODENA - SUPER ZAMPONE

Dove: Modena - Castelnuovo Rangone
Quando: 7-8 dicembre
Info: www.modenaigp.it - Urp Comune Castelnuovo
Tel. +39.059.534810
www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it



CICCIOL D'ORO

Dove: Campagnola (RE) - Quando: 13-15 dicembre
Info: ilcicciolodoro@libero.it - www.ilcicciolodoro.com



Per offerte di viaggio e pacchetti segui
il gusto: www.winefoodfestival.it



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it

info@onaomac.it

tel. 06.3214957



Lettera ai miei Ragazzi

di Cesare Vitale

E da poco iniziato il nuovo anno scolastico 2013-2014 e voi, miei cari Ragazzi, certamente sarete tutti in fermento per il ritorno sui banchi, per acquistare i libri di testo, per conoscere i nuovi compagni ed i nuovi insegnanti, per raccontare le vostre avventure estive e per organizzare i nuovi studi. Il primo mese di scuola, ogni anno, è sempre un mese di assestamento per organizzare i programmi e la propria vita scolastica, ma, poi, a partire da novembre, dovrete cominciare subito ad aumentare i giri del vostro "motore" per seguire con attenzione, metodo e raziocinio il vostro percorso di studio.

Come già altre volte vi ho raccomandato, non dimenticate mai che è necessario studiare per la vostra vita futura e non soltanto per l'esame o gli scrutini di fine anno, che non sono altro che tappe intermedie della vostra formazione. Il tempo scorre veloce e deve essere sempre ben utilizzato. Gli insegnanti della mia generazione ci dicevano che ogni minuto è fatto di sessanta secondi e che è un vero peccato non utilizzarli bene.

Da voi presto dipenderà il futuro della nostra Nazione e dell'Europa e dovrete essere sempre pronti a misurarvi con ragazzi di altre lingue e di cultura diversa dalla nostra, con i quali dovrete sempre cercare di convivere in armonia e serenità per la prosperità dei nostri popoli. Ampliate sui banchi di scuola il vostro sapere e seguite sempre con attenzione gli insegnamenti che vi verranno impartiti. Ricordate che chi si presenta alla vita con una solida cultura ha sempre buon gioco sugli altri e riesce a condurre al meglio le sue attività professionali. Siate sempre persone solide, serie, corrette, generose e capaci di collaborare con gli altri senza invidia per chi è più valido o più fortunato e sappiate trovare sempre un giusto equilibrio tra libertà, disciplina e divertimento, necessario anche quest'ultimo per un vivere migliore. Seguite ed imitate sempre chi è più bravo di voi, ricordatevi di non assecondare mai i compagni "scapestrati" e, soprattutto, non seguiteli nei loro errori, non fingete di non



L'Arma è sempre vicina ai suoi Ragazzi. Qui vediamo il Capitano Melissa Sipala, Comandante della Compagnia di Ischia, insieme con l'Allievo Michele Fezzuoglio, figlio dell'Appuntato Scelto M.O.V.M. Donato Fezzuoglio

vederli o, peggio, non condividete mai le loro eccentricità come se fossero le nuove frontiere del progresso umano.

Nel decorso anno scolastico la maggior parte di voi si è comportata molto bene e, in questi giorni, mano a mano che mi pervengono le vostre pagelle, sto inviando tante lettere di compiacimento, elogio ed encomio.

Nei 65 anni di attività la nostra Opera ha visto passare nei suoi "Ruoli" oltre 36.000 Allievi e tantissimi si sono ben affermati nelle professioni e nelle attività prescelte. Sia-

te anche voi molto bravi per fare onore ai vostri Papà ed alle vostre Mamme.

Il grande Imperatore dei Francesi Napoleone Bonaparte ricordava sempre ai suoi soldati che ognuno di loro aveva la possibilità di divenire, per i propri meriti, anche Maresciallo di Francia. Io, nel mio piccolo, auguro che ognuno di voi, comportandosi da bravo, onesto e capace cittadino, possa raggiungere le più alte vette delle possibili affermazioni professionali e sociali. Tanti auguri a tutti con le mie più vive cordialità. ■

“I have a dream...”

Martin Luther King

Cancella

Sogna



**PUOI
SCEGLIERE
SE CANCELLARE
IL FUTURO
O RIPRENDERTELO.**

28 AGOSTO 1963 / 28 AGOSTO 2013

Cinquanta anni fa Martin Luther King sognò
un mondo senza distinzioni di razza e ceto.
Chiese dignità, diritti e lavoro per tutti.

**I SOGNI SPINGONO AVANTI
FANNO CRESCERE
CAMBIANO LA REALTÀ**

L'Italia ha bisogno di tornare a sognare:
lo chiedono i bambini e gli adolescenti di oggi.
Parlamento e Governo facciano al più presto
nuove leggi, investimenti, scelte etiche
per consentire loro di crescere da persone
civili in un Paese civile.



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

L'Autorità Garante per l'infanzia
e l'adolescenza sta raccogliendo
i sogni dei ragazzi fra i 13 e i 18 anni.
Raccontate il vostro scrivendo
o mandando un video a
ihaveadream@garanteinfanzia.org
oppure su:



GIORNALISTI E MEDIA DOVREBBERO ESSERE I CONTROLLORI DEL POTERE, IN DIFESA DEI

I cani da guardia abbaiano

È uscito da poco *Il quinto potere*, film che ripercorre la vicenda WikiLeaks e ci fa pen

di Riccardo Palmieri

Si dice che il bravo giornalista debba essere il 'cane da guardia' del potere. Nel senso che la stampa e comunque, oggi, i vari media esistenti, debbano costituire un organo di controllo e garanzia, per il cittadino, nei confronti di eventuali ingerenze, deviazioni, storture degli organi costituiti. Magari. Utopia? Beh, non proprio, perché per fortuna ci sono ancora molti professionisti seri che cercano di fare seriamente il proprio lavoro. Sia al potere sia nelle redazioni. Nel corso della Storia, tuttavia, anche il giornalismo ha avuto le sue colpe, le sue responsabilità nell'abuso di... potere ed è sempre un argomento molto caldo, dibattuto e interessante, quello che sta alla base del rapporto di cui parliamo. Basti ricordare la celebre battuta (il film è *L'ultima minaccia*, del 1952) pronunciata dal 'direttore' di giornali **Humphrey Bogart** al gangster Martin Gabel, che è appena riuscito a fare incriminare: "È la stampa, bellezza, e tu non puoi farci niente". Una sentenza più inappellabile di quella di un giudice.

Abbiamo citato un film, dunque parliamo di cinema, perché anche il cinema ha avuto e conserva una bella forza di persuasione sull'opinione pubblica. E vogliamo qui ricordare anche altri titoli di opere che hanno affrontato proprio la questione informazione-potere, alla luce di un nuovo film uscito da poco e che sta naturalmente, di nuovo, facendo discutere: *Il quinto potere*. Diretto da **Bill Condon** e interpretato da **Benedict Cumberbatch** e **Daniel Brühl**, il 'quinto potere' non è più tanto quello incarnato dalla televisione (come già rappresentato nel famoso *Quinto potere* di **Sidney Lumet** del 1976) ma dall'uso, per alcuni criminoso, per altri degno delle migliori inchieste, del giornalismo sul web. Stiamo parlando dell'affaire **WikiLeaks** e del suo artefice **Julian Assange**. Ebbene sì, è diventato cinema d'accusa.

La storia, per chi non l'abbia ancora conosciuta o non abbia seguito i fatti della cronaca più recente, ha inizio quando il fondatore di WikiLeaks, Assange (interpretato qui dall'attore Benedict Cumberbatch) e il suo collega Daniel Domscheit-Berg (il **Daniel Brühl** che abbiamo visto anche in *Rush*) uniscono le loro forze per diventare - come si diceva della 'missione' giornalistica - dei cani da guardia, in gra-



do di controllare l'attività dei potenti e dei privilegiati. Grazie a un piccolo budget, i due creano una **piattaforma online** - chiamata WikiLeaks, che consente ai loro informatori di trasmettere in forma anonima notizie riservate, puntando così i riflettori sui luoghi oscuri dove si nascondono segreti governativi ed illeciti aziendali. In breve tempo, riescono a svelare più notizie importanti di tutti i leggendari mass media tradizionali messi insieme: faranno infatti più 'danni' e rumore del **Washington Post** ai tempi del **Watergate** (ricordate i **Robert Redford** e **Dustin Hoffman** di *Tutti gli uomini del Presidente*?).

Ne *Il quinto potere*, tuttavia, quando Assange e Berg mettono le mani sulla maggiore raccolta

di informazioni riservate nella storia degli Stati Uniti, si scontrano tra di loro e devono rispondere a una **questione fondamentale** nella nostra epoca: qual è il costo per mantenere riservati i segreti in una società democratica e quale il prezzo da pagare quando si decide di rivelarli?

Un problema deontologico, senz'altro, della professione giornalistica e prima ancora etico, di una morale che sembra oggi cambiare a colpi di mouse. Tutt'altro il giornalismo che abbiamo conosciuto al cinema, per esempio, con *Cronisti d'assalto* e *Dentro la notizia*, pellicole che esaltavano il lato sì aggressivo, da cane da guardia, dei reporter in prima linea, mostrandocene però nello stesso tempo un vol-

CITTADINI E DELLA DEMOCRAZIA. E IL CINEMA, ALMENO, NEI “BUONI” CI CREDE SEMPRE

ancora. Sul grande schermo

sare ai molti film che hanno indagato sul rapporto difficile tra informazione e istituzioni



to anche romantico, fatto di portacenere pieni di sigarette, litri di caffè e notti insonni in redazione (memori di quel delizioso, graffiante **Billy Wilder** di *Prima pagina*, mitico capostipite di ogni film satirico sul giornalismo, con due straordinari **Jack Lemmon** e **Walter Matthau**). Insomma questo nuovo *Quinto potere* riapre una ferita in realtà mai chiusa. Procurata, a guardar bene e riandando indietro nel tempo, ad un monumento del nostro tema portante - il rapporto media e potere costituito - ovvero *Quarto potere*, diretto e interpretato a soli 25 anni, nel 1941, da **Orson Welles**. Da allora e quasi fino ad oggi ritenuto il miglior film sull'argomento e

il miglior film di sempre, *Quarto potere* è la storia del magnate della carta stampata, realmente esistito, **William Randolph Hearst**, che nell'opera di Welles si chiama Charles Foster Kane. E in effetti il titolo originale è *Citizen Kane*, ovvero Kane il cittadino, l'uomo qualunque americano che, se solo vuole... può. E diventa ciò che vuole. Magari dimenticando di essere una persona, con affetti reali, profondi, sacrificati sull'altare del potere. Per proseguire e concludere questa nostra carrellata, non potevamo dimenticare qualcosa di molto affine al tema, come il film *I tre giorni del condor* di **Sidney Pollack, che esplora sì il rapporto tra cittadino-impiegato di concetto**

della CIA e il mondo dell'informazione, ma in un modo tutto particolare: quello dei servizi segreti deviati e dell'inquinamento morale della società. Memorabile il finale, nel quale **Robert Redford**, onesto dipendente di una sezione staccata di Langley dove è avvenuto un massacro diretto da una falange corrotta dell'ufficio stesso, sembra aver messo nell'angolo uno dei capi apparentemente puliti. Avendo portato tutto il marcio dell'operazione ad un grande quotidiano, si sente rispondere, proprio dal suo super capo un agghiacciante: "ma sei proprio sicuro che lo stampino?".

Anche quella è la stampa... bellezza. ■

In apertura: **Benedict Cumberbatch** e **Daniel Brühl** in *Quinto potere*. Sopra, **Benedict Cumberbatch**, **Daniel Brühl**, **Moritz Bleibtreu** e **Carice van Houten** nello stesso film. A destra, ancora **Cumberbatch** e **Brühl**. Sotto: **1.** **Dustin Hoffman** e **Robert Redford** (*Tutti gli uomini del Presidente*); **2.** **Holly Hunter**, **William Hurt** e **Albert Brooks** in *Dentro la notizia*; **3.** **Jack Lemmon** e **Walter Matthau**, i "mattatori" di *Prima pagina*



■ VENTICINQUE ANNI FA SCOMPARIVA IL PADRE DI UNO DEI SIMBOLI ITALIANI: LE AUTO

Enzo Ferrari, l'uomo che ha

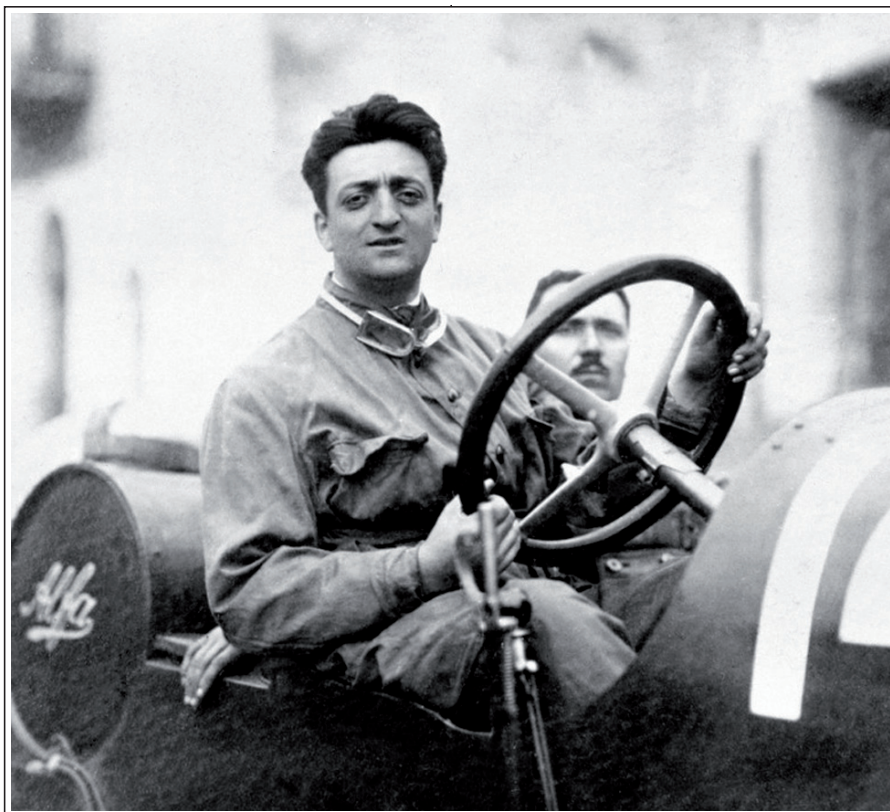
Pilota e imprenditore, ma soprattutto “agitatore” di idee e progetti ha saputo inter

di Enrico Peverieri

Un mito, un simbolo, un pezzo di storia italiana. Termini spesso abusati ma che non lo sono per Enzo Ferrari detto *Drake* (da un'americanizzazione dell'italiano 'drago' oppure dal nome del celebre corsaro sir Francis Drake), il creatore delle automobili con il simbolo del cavallino rampante entrate nell'immaginario collettivo di tutto il mondo come un sogno assoluto di bellezza, velocità, tecnica, emozioni, fascino. La Ferrari: qualcosa di grande e di bello che ha saputo sopravvivere alla malattia prima, e alla morte poi, del suo fondatore e ispiratore Enzo, avvenuta il 14 agosto 1988, **25 anni fa**. Qualcosa che nasce da un motore, una carrozzeria, ma va ben al di là del fattore tecnico e diventa oggetto del desiderio. Una scuderia corse e una società automobilistica che hanno conquistato un successo dopo l'altro, in un cammino apparentemente trionfale, ma caratterizzato da tanta caparbia tenacia, volontà e determinazione nel superare gli ostacoli. Del resto, prima di essere un manager di fama e il creatore di una vera e propria leggenda, lo stesso Enzo Ferrari era stato un campione mancato, anche se godeva di ottima considerazione (correndo per l'Alfa Romeo vinse nove gare). Lui era un uomo dal carattere deciso “forte in privato come in pubblico” ha detto di lui il figlio **Piero**. Ma anche intimamente dolente e controverso: la malattia senza speranza del figlio **Dino**, le crisi nervose della moglie **Laura** (che gli costarono pesanti contrasti anche in fabbrica per le sfuriate che Laura aveva con i dirigenti), la relazione con l'amata **Lina Landi** da cui ebbe il secondo figlio, che però, Ferrari, per una sorta di rispetto verso Dino, volle che si chiamasse anche con il suo cognome solo dopo la sua morte

Simbolo della velocità dalla personalità complessa

Indro Montanelli lo ha ricordato come una personalità complessa: “Quello che conobbi io era un uomo disincantato e amaro, che cercava in un lavoro senza orari una distrazione dai suoi pensieri e angosce, ma che non se ne aspettava altro premio”. Certo,



Enzo Ferrari pilota da corsa con l'Alfa Romeo. Nella pagina a fianco, una Ferrari 246 F1 del 1958 e, sotto, un'immagine di Ferrari ormai avanti con gli anni

l'angoscia nasceva soprattutto dalla morte dell'amatissimo figlio Dino, colpito inesorabilmente da distrofia muscolare. Un figlio a cui era particolarmente legato: alla sua nascita, spinto da un senso di responsabilità, si allontana per sempre dalle corse e si fa imprenditore. E qui comincia la sua seconda vita, quella che tutti conosciamo. **Gianni Agnelli**, lo scomparso presidente Fiat, lo descrive infatti come “il simbolo della velocità, della sfida, del successo. Lo ricordo quando correva con l'Alfa Romeo, quando costituì la Scuderia Ferrari. (...) C'è anche un ricordo legato al suo nome, del successo di quella produzione industriale fatta dalla Fiat con il marchio Ferrari, un tale successo che, in tutto il mondo, la vettura Ferrari è attesa quasi con ansia dal cliente e mi pare che spesso il modello di seconda mano valga più di uno nuovo”. (in *O. Orefici, Enzo Ferrari, l'ingegnere rampante*).

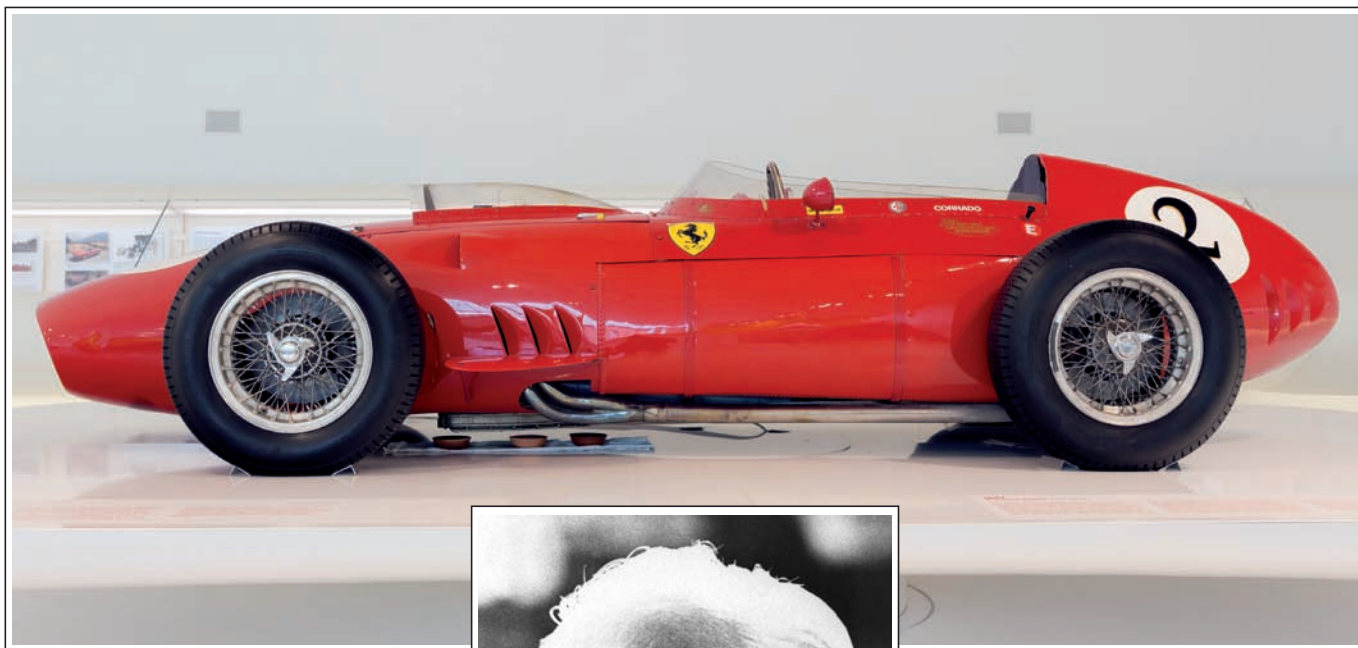
Alla velocità e alla passione per la sfida ricordati da Agnelli, Ferrari deve l'incontro che

caratterizzò simbolicamente gran parte della sua vita, quello con i genitori dell'eroico **Francesco Baracca**, l'aviatore che con il suo aereo era diventato il simbolo vincente nei cieli della prima guerra mondiale contro gli austriaci, prima di trovare la morte. L'incontro avvenne per caso, al termine di una gara automobilistica che Enzo concluse vittoriosamente con la sua Alfa Romeo: Enrico Baracca, il padre di Francesco, presente all'avvenimento, volle conoscerlo; poi fu la volta della mamma, Paolina. Era il 17 giugno 1923, “solo” novanta anni fa. E, come si racconta, fu proprio lei a consegnargli quel **Cavallino rampante** emblema usato dal figlio Francesco per il suo aereo, perché lo utilizzasse sulle macchine che guidava. Ed è quel cavallino nero che ancora oggi contraddistingue le auto Ferrari e ne è il marchio inconfondibile e affascinante. Enzo non lo usò subito: il “battesimo” del cavallino su un'auto avviene solo più tardi, in una gara del 1932 in Belgio, a Spa, con un'Alfa Romeo.

MOBILI CON IL CAVALLINO RAMPANTE. UN ESEMPIO DI LUNGIMIRANZA E AUDACIA

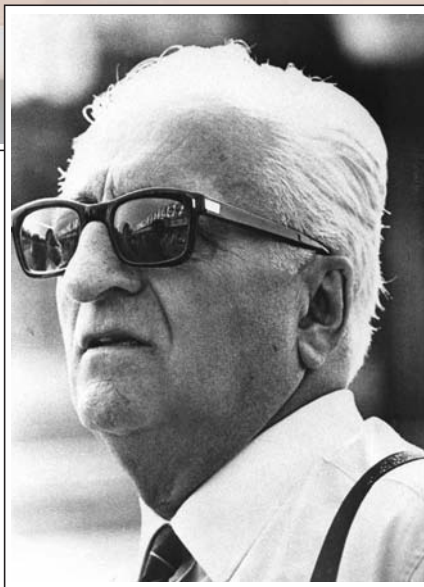
incantato tutto il mondo

pretare la velocità trasformandola in un'industria di tecnica, precisione ed emozioni



Un destino segnato fin dall'inizio

Il destino di Enzo Ferrari sembra segnato fin dall'inizio della sua vita. Già nel 1903, a soli cinque anni (era nato il 18 febbraio 1898 - ma segnato all'anagrafe comunale solo due giorni dopo - a Modena), era affascinato dall'auto di famiglia, una delle prime esistenti allora a Modena e dintorni (28 in tutto). Tra i suoi ricordi resta sempre, come lui stesso raccontava, il segno di **"un'emozione violenta"** per la corsa automobilistica sul circuito di Bologna alla quale lo portò il padre Alfredo, proprietario di una carpenteria metallica: "Avevo dieci anni, era il 1908,... Fu Lancia a compiere il giro più veloce". Ecco un altro segno del destino e, insieme, il **ritratto di un'Italia** che voleva correre verso il progresso: Vincenzo Lancia, prima corridore per la Fiat, fonda la casa automobilistica che porta il suo nome. Un altro pezzo di storia del Paese e non solo automobilistica. Sì, certo, il piccolo Enzo sogna anche altre strade quando pensa a cosa farà da grande: il tenore, prima, e il giornalista poi. Una passione più radicata, questa, tanto che scrive alcune corrispondenze di calcio per la *Gazzetta dello Sport*. Il



gusto per i giornali lo mantiene sempre, ma l'auto è tutta un'altra cosa. Enzo Ferrari è uomo di **grande visione**, ma anche accorto nelle sue iniziative (qui conta l'esempio del padre Alfredo), e, a detta di tutti coloro che lo hanno avvicinato, un grande conoscitore di macchine e di uomini. Due doti che hanno contribuito a renderlo ciò che è stato. Quello che porta in più Ferrari nel mondo dell'automobilismo sportivo è proprio una **diversa convinzione** del fare auto da corsa: non solo velocità, ma un connubio tra automobilismo sportivo e produzione in serie. Una visione vincente, che dura tuttora.

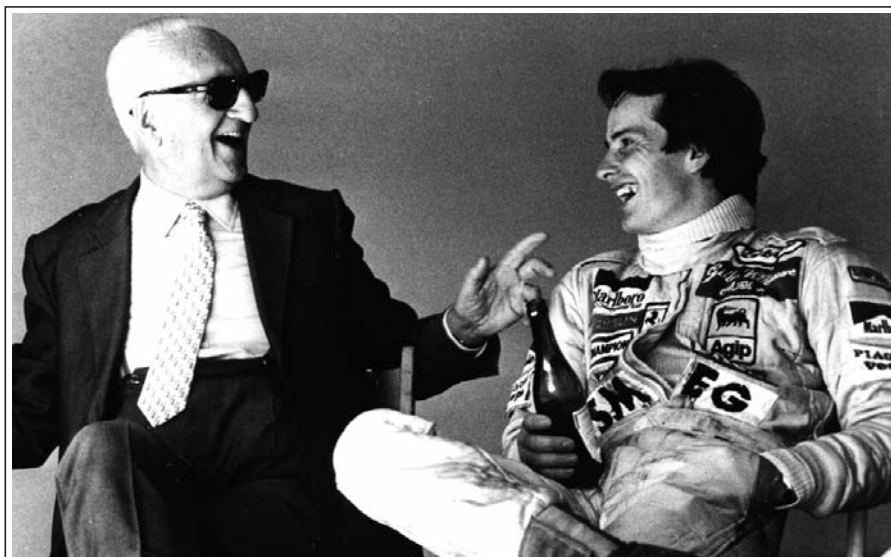
Un sogno costruito con determinazione

Le corse sono sempre state la sua "anima", ma Ferrari sa costruire i suoi sogni. Il suo autodefinirsi **"agitatore"**, come dirà in seguito, per il desiderio innato e costante di ricercare sempre qualcosa di nuovo per le sue auto, non gli impedisce una mentalità pratica: seguendo gli insegnamenti paterni sa che senza soldi non si fa nulla. Mette in piedi la "Carrozzeria Emilia", come rappresentante dell'Alfa Romeo per Emilia, Romagna, Marche. Continua ancora a correre, sporadicamente.

Unisce le due attività per attivare una rete preziosa di **conoscenze di livello**, che gli saranno più che utili per realizzare il suo sogno. Stringe rapporti con la Pirelli, è amico dell'avvocato **Enzo Levi** (padre del giornalista Arrigo) che lo assiste e consiglia nel metter su la sua scuderia, la Ferrari, chiamata così, con il suo nome, proprio dietro consiglio di Levi. Il 29 novembre 1929 nasce la Società Anonima Scuderia Ferrari. Il progetto non è ostacolato dall'Alfa Romeo, che non vede nella Ferrari un concorrente, anzi, come racconta lo stesso Enzo "riconobbe che essa le offriva la possibilità di mantenere viva la notorietà del nome attraverso un'attività agonistica che per suo conto non voleva più con-



Enzo Ferrari, Niki Lauda (due volte campione del mondo con la Ferrari) e Luca Cordero di Montezemolo. In basso, Enzo Ferrari con il pilota di Formula 1 Gilles Villeneuve



tinuare". Così nasce il modello **158**, completamente Ferrari, modenese e non milanese, ma con il nome Alfa. E l'Alfa Romeo gli fornì uomini e mezzi fino al 1938, quando avvenne la rottura tra le due aziende. Ferrari allora chiuse la Scuderia e costituì la "Auto Avio Costruzioni". Era il 1939. Curiosamente la vita produttiva di Ferrari si è sempre incrociata con quella dell'**Alfa** e della **Fiat**. Finito il connubio con la prima, l'esordio automobilistico della nuova società, la 815, venne costruita con parti meccaniche Fiat, ma non si chiamò Ferrari per una clausola che vietava per quattro anni l'uso del nome. L'Alfa non la vedeva concorrente, ma preferiva ancora presentarsi anche come scuderia per le corse. Un cambiamento di passo, che ci rende la Ferrari più simile a quella che conosciamo oggi, è lo spostamento da Modena a **Maranello** nel **1943**, che da allora è sinonimo di Ferrari.

Non solo per le auto da corsa, ma anche per le vetture **Gran Turismo** che conquistarono subito successo in tutto il mondo. La prima auto Ferrari fu la 1500 chiamata 125S: era il 1946. Da quel momento la fabbrica di Maranello è diventata inarrestabile. Arrivano riconoscimenti importanti: nel 1952 una Ferrari è Campione del Mondo con **Alberto Ascari**, successo bissato l'anno seguente. Ed Enzo Ferrari è insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro, per i servizi resi all'industria e all'immagine dell'Italia nel mondo.

Dopo le auto da corsa ecco le Gran Turismo

Alla produzione di auto da corsa si affianca quella delle Gran Turismo. Nel 1955 la produzione è di 306 vetture, nel 1960 sono 441, nel 1980 arriva a 2.381 esemplari. Poi, sempre di più. Della "sua" Maranello, Ferrari scri-

veva nel 1974: "La fabbrica è diventata un'**unità ragguardevole**. Ospita 1.000 collaboratori nel solo stabilimento di Maranello, ma la cifra sale a 1.450 se si aggiungono la sede di Modena e la Carrozzeria Scaglietti di cui la Ferrari, sin dal 1970, ha la maggioranza azionaria. Nel 1973 sono state prodotte 1.800 automobili e senza la crisi energetica sarebbero state 3.000 nel 1974". I successi Ferrari raccolgono l'interesse del colosso **Ford**. Nel 1963 i primi appuntamenti per un accordo industriale; le trattative vanno avanti fino all'intesa di costituire due società: una per le corse guidata da Enzo Ferrari, la seconda per le Gran Turismo. Ma Ferrari si accorse che in realtà la sua autonomia sarebbe stata nulla e ogni sua decisione sempre subordinata al colosso di Detroit. Fu la rottura. Un evento che aprì le porte alla Fiat: nel 1965, con un accordo per lo studio di un motore, poi con la comproprietà nel 1969, quindi con l'acquisizione del 90% delle azioni, nel 1988, alla scomparsa di Enzo Ferrari. Il restante 10% è del figlio Piero Lardi Ferrari. Intanto Enzo Ferrari coglie due ambiti **riconoscimenti**: la Laurea honoris causa in Ingegneria meccanica a Bologna (1962) e il **Premio Hammariskjol** delle Nazioni Unite (1965).

Anche un Pontefice negli stabilimenti Ferrari

La splendida avventura del Cavallino Rampante è sopravvissuta al suo creatore, oggi con la guida di Luca Cordero di Montezemolo. Una storia di auto indimenticabili, di autentici campioni, di carrozzerie dallo stile stupendo e inimitabile, di un team di altissima professionalità, di un invidiabile spirito aziendale. Una vicenda così straordinaria che gli stabilimenti Ferrari hanno ricevuto addirittura l'onore della visita di un Pontefice, **Giovanni Paolo II** nel 1988. Dal 1950 la Ferrari ha vinto in F1 ben 16 Campionati del mondo costruttori e 15 Campionati del mondo piloti. Con il Cavallino Rampante hanno corso piloti indimenticabili come Alberto Ascari, Manuel Fangio, Phil Hill, Niki Lauda, Clay Regazzoni, Gilles Villeneuve, Michael Schumacher e tanti altri prestigiosi nomi, senza dimenticare Fernando Alonso. Ma a far sognare gli sportivi di tutto il mondo sono state anche le prove delle **Gran Turismo**, con le indimenticabili vittorie a **Le Mans**, **Daytona**, **Sebring**. Ognuna con vetture che sono entrate nel cuore di tutti, in tutto il mondo. Non si possono certo dimenticare, solo per fare qualche esempio, la **Testa Rossa** (1957), i vari modelli della **Superamerica**, la **GT California spider**, la **berlinetta Le Mans**, la **Dino GT**, la **Enzo** e tante altre che si sono succedute. Certo, venticinque anni fa moriva Enzo Ferrari, ma la sua Ferrari è più viva che mai. ■

È nostra cura



tutelare la tua salute

In Teva aiutiamo ogni giorno le persone a stare meglio, garantendo la sicurezza e la convenienza dei nostri **farmaci equivalenti**, e impegnandoci nella ricerca, per rendere disponibili **terapie innovative** che rispondano a specifiche esigenze di salute.

CURIAMO IL PRESENTE PER SOSTENERE IL FUTURO.

TEVA

**N.1 AL MONDO
NEI FARMACI
EQUIVALENTI**

www.tevaitalia.it

Teva Italia S.r.l.
Viale Del Mulino, 1
Milanofori
Assago
Milano

LE CANZONE LANCIATE DALLA RADIO. QUANTI SUCCESSI DAGLI ANNI VENTI A OGGI!

Cantavamo... all'italiana

La melodia sentimentale soddisfa il gusto melodrammatico del pubblico popolare

di Paola Ingletti

In Italia, dagli anni '20 in poi, inizia a prendere spessore una forma di canzone conosciuta come 'canzone all'italiana', che si pone a metà strada tra la romanza e la ballata di tradizione folklorica. Uno stile che resisterà al passare del tempo e delle mode, riaffiorando di tanto in tanto con personaggi quali **Carlo Buti**, **Claudio Villa**, **Luciano Tajoli**, fino ad arrivare ad **Al Bano** e **Andrea Bocelli**. Questo genere di canzone conosce notevole fortuna anche durante il Fascismo, poiché generalmente è avvalorata da testi che esaltano i buoni sentimenti e la labiosità del popolo italiano. Pensiamo un attimo a **Carlo Buti** (Firenze 1902-1963): ebbene, egli rappresenta l'interprete ideale della **melodia sentimentale** italiana. Negli anni Trenta è estremamente conosciuto, soprattutto perché le sue canzoni si ascoltavano spessissimo in radio, apparsa per la prima volta nel 1924 e ovviamente molto amata dal pubblico di ascoltatori, ben contenti di potersi allietare con qualche bella melodia. Le canzoni di Buti parlano di amore, di patria, di nostalgia e vengono eseguite con grande espressività e ricercatezza stilistica. Sembra che abbia inciso addirittura **5.000 facciate** di 78 giri! Un vero divo, conosciuto non solo in Italia ma anche all'estero e tanto amato dai numerosi emigrati che con le sue canzoni riuscivano ad assaporare un po' dell'amata patria lontana. Quanti titoli da ricordare! *Il primo amore*, *Non dimenticar le mie parole*, *Mamma*, *Chitarra Romana*, sono solo alcuni fra i molteplici brani che riscosero grandissimo successo quando furono pubblicati e che ancora oggi mantengono un peso importante nella storia della canzone italiana. L'avvento della **radio** è ovviamente un fatto importantissimo che consente la nascita di quella **canzone nazional-popolare** tanto seguita in Italia, almeno fino al sopraggiungere della canzone d'autore e della musica pop, in-

sieme a programmi televisivi quali, primo fra tutti, **Sanremo**. *"La radio vi fa da giornale quotidiano; vi dà il bollettino che è la cosa più importante della giornata... la radio canta per voi se siete stanchi e insegna ai vostri figli lontani le vostre canzoni..."*. Queste le parole pronunciate da **Alessandro Pavolini**, ministro della Cultura Popolare che esaltano l'importanza assunta dalla radio e dalle canzoni trasmesse che devono essere capaci di allietare gli ascoltatori, renderli sereni, suscitare nei loro animi sentimenti buoni, genuini, sinceri e appassionati. Sappiamo bene come il Fascismo stesso rivolga molta at-

tenzione nei confronti della canzone intesa come strumento di consenso culturale, in particolar modo quando questa si va via via trasformando in messaggio di massa. Negli anni '30 poi, la canzone romana in particolare vive un periodo di grande successo; nel 1934 vengono pubblicate *Signora Fortuna*, *Quanto sei bella Roma* e la già citata *Chitarra romana*. Proprio quest'ultima venne portata al successo da Carlo Buti, che l'anno successivo avrebbe cantato anche la notissima *Faccetta nera, sarai romana*, di **Eldo Di Lazzaro** (il quale due anni dopo avrebbe scritto *La romantina*); Buti spesso e volentieri lo ricordiamo come "l'eroe dei giovani quartieri periferici delle grandi città o dei piccoli centri agricoli i quali, per lo più digiuni di musica operistica, soddisfacevano così il loro istinto melodrammatico attraverso un repertorio costantemente in bilico tra i ritrosi amori paesani e le rissose passioni rionali. (...)" per citare fedelmente le parole di **Gianni Borgna**, autore di *Storia della canzone italiana* (Mondadori). Sempre del 1934 è la splendida *Chitarra romana*, un indiscusso classico della canzone italiana eseguita da molteplici artisti. Basti citare **Luciano Pavarotti** che ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia durante i concerti, oppure **Lando Fiorini** che ne ha realizzato una versione assai apprezzata da critica e pubblico. E ancora, come non ricordare la famosissima *Non ti scordar di me* del 1935, scritta da due autori napoletani, **Furnò** e **De Curtis**? Il delizioso *valzer lento* lanciato da **Beniamino Gigli** nel film omonimo, in cui il tenore riconquista l'amata grazie a questa bella canzone? E che dire di *Porta un bacione a Firenze* del 1938 del fiorentino **Odoardo Spadaro**? O di quel giovanotto milanese che negli anni '40 voleva diventare il nuovo Rodolfo Valentino? L'indimenticabile **Alberto Rabagliati** con la personalissima, swingata, *Ba ba baciarmi piccina*? Insomma, l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo, ma ciò che ritengo sia importante da ricordare è che ogni tanto ci fa bene ascoltare qualche bella canzone di qualche anno fa, ci fa bene ricordare quella forma melodica ben riconoscibile che è stata sempre al centro della nostra **tradizione canora** nazional-popolare. Non dimentichiamo che la realtà della canzone italiana di oggi è indissolubilmente legata a filo doppio con l'eredità del passato ed è nostro compito cercare di mantenere tale legame sempre vivo e salvaguardato. ■





Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Sede Nazionale

Piazza M. Armellini, 9 A - 00162 Roma

Tel 06/441881 - Fax 06/44249511

www.cna.it

ISB in Europe

36-38, Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles

Tel +32.2-2307440 - Fax +32.2-2307219

info@isbineurope.eu - www.isbineurope.eu

Il sistema CNA, fondato nel 1946, conta oltre 670.000 associati, di cui 370.000 imprenditori artigiani, 20.000 industrie, 30.000 microimprese, 20.000 forme del lavoro autonomo e oltre 230.000 ex imprenditori non in attività.

Ha sede nazionale a Roma e ufficio a Bruxelles, 19 CNA Regionali, 108 CNA Provinciali e 1.200 Sedi Comunali; 10 Unioni Nazionali e 4 Raggruppamenti di interesse.

In Italia, CNA rappresenta l'artigianato in Commissioni e gruppi di lavoro presso i Ministeri, Enti e Istituti. Prima tra le Organizzazioni dell'artigianato a sottoscrivere, fin dal 1946, accordi con i sindacati dei lavoratori, CNA è tra le parti sociali firmatarie del Protocollo 23 luglio 1993, del Patto per l'Italia sottoscritto il 5 luglio 2002 e dell'Accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009. Oggi CNA stipula Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Contratti Collettivi Regionali che si applicano a circa 2 milioni di lavoratori dipendenti. Questi i numeri che fanno della CNA l'organizzazione di settore più presente nei vertici delle 105 Camere di commercio italiane con: 9 Presidenti e 20 Vicepresidenti, circa 65 rappresentanti nelle Giunte camerali e circa 230 componenti nei Consigli camerali, cui si aggiungono il Vice Presidente Vicario di Unioncamere e il Presidente della Camera di Commercio Italiana a Nizza.

La CNA è prima tra le Organizzazioni dell'artigianato e PMI ad aver creato nel 1984 una sede a Bruxelles per svolgere l'importante funzione di rappresentanza politica degli interessi delle PMI verso le principali istituzioni comunitarie. Nel 2010 ha costituito, con Confartigianato, "Italian Small Business in Europe (ISB)".

Inoltre, per azioni mirate al sostegno delle PMI sono stati costituiti dalla CNA alcuni desk sui principali mercati internazionali e su quelli emergenti. Tra le iniziative vanno ricordate: la presenza sul mercato francese con la partecipazione alla fiera Maison & Objet di Parigi; la sottoscrizione di un accordo con Ateliers d'Art de France; la presenza a Londra nella Fiera "100% Design"; la collaborazione prosegue con le Camere di Commercio di New York, il Cairo, Monaco, Zurigo, Bucarest, E.A.U.; il Progetto "Artigianato e Design di Qualità negli Usa" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico; le manifestazioni "Manifattura Italiana" e "WeLoveModainItaly" per il settore moda.

L'anno in corso vedrà la realizzazione di numerosi progetti di supporto all'export e per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

IL RAPPORTO SULLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Le città: problema o risorsa?

I risultati dell'indagine Legambiente mostrano un'Italia con troppi "punti neri"

di Umberto Pinotti

Sono tra di loro diversificati e talvolta contraddittori i risultati raccolti da **Legambiente** nel XIV Rapporto sulla qualità ambientale dei Comuni capoluoghi di Provincia. Il Presidente della benemerita associazione ambientalista, **V. Cagliati Dezza**, nel presentare il lavoro tiene a precisare, tra l'altro, come "la città è sempre più specchio dell'era contemporanea, specchio delle grandi sfide di oggi: dalle città viene il maggior contributo alle emissioni di CO₂, e quindi terreno privilegiato per la ricerca e l'innovazione nella battaglia per mitigare i cambiamenti climatici. Al centro di questi nodi, le città possono oggi essere il fulcro di un **rinnovamento radicale** del Paese, perché rappresentano la via maestra per uscire dalla crisi economica e dal declino. Mobilità in città e tra le aree limitrofe, riqualificazione degli edifici, rigenerazione delle periferie e delle aree da bonificare, risparmio energetico ed idrico, recupero di materiali dai rifiuti, valorizzazione agricola delle campagne intorno alla città, sono tutti terreni di un possibile rinascimento urbano". Fa eco a Dezza, **A. Fiorillo**, responsabile della aree urbane della stessa Legambiente, il quale, da par suo, ci ricorda come "la **penuria di risorse**, così come la rigidità del patto di stabilità non sono sufficienti a spiegare la brusca e preoccupante battuta d'arresto delle politiche ambientali urbane. C'è, prima ancora di quella economica, una crisi delle capacità di fare una buona amministrazione che investe molte, troppe, realtà locali. Una **crisi** delle capacità di innovazione, del coraggio, delle scelte utili, che frena oggi quegli interventi necessari a rendere più sostenibili le realtà urbane e, insieme, nega la fuga prospettica in avanti. È innegabile che non tutto è grigio, che c'è qua e là qualche sprazzo di **sostenibilità**, qualche esperienza più avanzata, che dimostra, come anche in tempi di vacche magre, il vero motore resta la voglia di fare". Ritorniamo all'indagine, che si presenta interessante in tutti i suoi comparti. Ragioni di spazio ci costringono a esaminare soltanto alcuni, in specie quelli che fanno riferimento agli indicatori del livello



di **vivibilità** delle città capoluogo, dalla cui comparazione se ne deduce una classifica di merito e, quindi, di soddisfazione per gli abitanti che in quei centri vivono. Iniziamo dalla qualità dell'aria. La concentrazione nell'aria di **biossido di azoto**, insieme al particolato sottile ed all'ozono, uno tra i maggiori problemi con cui le amministrazioni comunali devono continuamente confrontarsi, rimane pressoché invariato, anche se si registra un leggero miglioramento. Tra le grandi città le situazioni peggiori si registrano a Roma, Milano, Torino e Firenze, tra quelle medie Brescia, Como e Monza presentano i valori peggiori. Nonostante questa inversione di tendenza, restano ancora molti i casi in cui le concentrazioni di gas nocivi continuano a superare le soglie d'allarme pericolose per la salute umana.

Ma non si possono ridurre le polveri sottili nell'aria?

Per quanto riguarda la concentrazione di **polveri sottili** nell'aria, è censibile un notevole peggioramento: in ben 17 capoluoghi il valore medio annuo è superiore al limite della salubrità. Queste città si collocano prevalentemente al **Nord**, in particolare nel bacino della Pianura Padana, tuttavia si presentano dati negativi anche in altre parti d'Italia. Serve anche aggiungere che, da tempo, la

concentrazione di ozono negli strati più bassi dell'atmosfera, gas altamente velenoso, è raddoppiato e sempre più ricorrenti e pericolosi sono i picchi estivi. Venezia, Bologna e Padova fanno registrare i dati di maggior preoccupazione, a Modena, Varese, Brescia, La Spezia, Parma, Reggio Emilia e Bergamo sono stati superati addirittura di ben tre volte i limiti consentiti dalla legge. Anche la penuria d'acqua potabile rappresenta, di per sé, un **indice di vivibilità urbana** e per tale settore i risultati evidenziano un sostanziale miglioramento rispetto allo scorso anno: le città cui sono ascrivibili il maggior numero di giorni di carenza sono Pesaro, Reggio Calabria, Enna, Sassari, Crotone e Chieti. Parallelamente alle emergenze idriche, i ricercatori hanno anche preso in esame la **dispersione** dalle reti degli acquedotti, evidenziando come in più di 50 città l'acqua immessa nelle tubazioni viene perduta in percentuale maggiore del 30 %. È intuitivo pensare come la produzione dei rifiuti rappresenti una delle pressioni antropiche che si riverberano pesantemente sull'ambiente cittadino. Nel 2011 la produzione pro capite di **rifiuti urbani** si è attestata in una media di 568 kg, a conferma di un continuo, seppur contenuto, calo, diminuzione presumibilmente imputabile



BMW BANK IN ITALIA.

L'ECCELLENZA AUTOMOBILISTICA INCONTRA LE MIGLIORI SOLUZIONI FINANZIARIE.

BMW Bank, parte integrante di **BMW Group**, dal 1° maggio opera anche in Italia e propone i migliori servizi finanziari e assicurativi volti all'acquisto e al mantenimento dei veicoli del Gruppo.

BMW Bank ha nel suo DNA la solidità di una società internazionale e la grande esperienza nel campo automotive e dei servizi.

Le soluzioni finanziarie proposte attraverso **BMW Financial Services** sono pensate per soddisfare le esigenze del Cliente, perseguendo la filosofia che viene riassunta in una parola chiave: "fiducia". La fiducia di aver scelto il miglior partner per la mobilità e la fiducia nel sentirsi continuamente affiancati.

Chi ha scelto uno stile di vita dinamico e moderno, ora può scegliere anche la strada migliore per viverlo.

Le Concessionarie **BMW** sono a vostra disposizione per illustrarvi tutte le soluzioni pensate per voi. Oppure visitate il sito **bmw.it**



più alla crisi economica più che al diffondersi delle buone pratiche. Nel contempo, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata su un valore medio al 38 %, percentuale in positivo incremento. Tuttavia questi dati testimoniano come il raggiungimento degli obiettivi di legge è ancora **lontano**, giacché il 60% della cernita è stato raggiunto solo in 12 città; tra i centri più virtuosi si distinguono Pordenone, Novara e Verbania che hanno portato la raccolta selettiva a percentuali superiori al 70%. Va merito ad alcune aree del Sud la sempre più diffusa cernita dei rifiuti, ne sono esempio Oristano, Nuoro e Salerno, con percentuali superiori al 60%.

Altro tema di approfondimento tematico è quello del trasporto pubblico, che si caratterizza, in generale, per una comune flessione del servizio a causa dei tagli dei finanziamenti statali. Tra le grandi città, quattro offrono un servizio di trasporto di almeno 60 km-vetture per abitante, con Milano in prima posizione, seguita da Venezia, Roma e Trieste; alle ultime posizioni si collocano Palermo e Verona. Strettamente correlato alla movimentazione collettiva deve citarsi l'indice della **mobilità sostenibile**, ossia l'attivazione di quella gamma di possibilità che favoriscano la presenza di autobus, dei controlli dei varchi delle ZTL, del piano spostamenti casa-lavoro, della disponibilità dei percorsi *bicibus* e *pedibus*. Tra le grandi città Milano risulta l'unica ad aver raggiunto il mas-

simo punteggio, tra gli altri comuni di grandi dimensioni solo Genova e Bologna hanno ottenuto un risultato di rilievo. Tra le città medie Parma si riconferma in vetta alla classifica, a seguire Reggio Emilia, Brescia e Perugia, nella parte inferiore della classifica troviamo Brindisi, Catanzaro, Latina, Pescara e Taranto.

Troppe auto nelle grandi città

Appendice, non irrilevante, strettamente legata al **trasporto pubblico** è quella della densità automobilistica, che distingue sfavorevolmente l'Italia nel panorama mondiale, europeo in specie, con un tasso medio di motorizzazione dei comuni capoluogo molto, troppo alto, con 63,8 auto ogni 100 abitanti. Dall'osservazione dei dati appare chiaro come la disponibilità di veicoli sia più bassa laddove l'offerta di mobilità pubblica è maggiore. Oltre al caso "particolare" di Venezia, solo La Spezia e Genova registrano un tasso inferiore a 50 auto, spiegabile col fatto che le città liguri si distinguono per una maggiore predisposizione al trasporto su due ruote. Per quanto riguarda le **isole pedonali**, l'estensione media presente nei comuni italiani rimane invariata. Se si considera la superficie pedonalizzata a disposizione del singolo abitante si nota come questa resti molto esigua: non solo la media italiana è pari allo 0,34 m²/abitante, ma ben 20 città presentano meno di 0,1 m²/ab. e, tra queste, a Brindisi, Enna e Trapani, ad oggi,

non è stata istituita alcuna isola. E per chi intende pedalare? A Reggio Emilia si registra il valore più alto, tra le città di medie dimensioni, di offerta di **piste ciclabili**, ed in generale sono ben 15 i capoluoghi che consentono ottime possibilità di muoversi su due ruote. Analogamente alla scorsa edizione, in sei comuni i percorsi ciclabili sono, invece difficili da reperire, ci riferiamo a Salerno, Sassari, Cagliari, Reggio Calabria, Taranto e Siracusa; tra le piccole città Mantova e Lodi si posizionano in cima alla classifica, seguite da Verbania, Cremona e Vercelli.

E ora, il **verde**. Le città italiane, indifferentemente alle dimensioni, presentano una superficie di verde fruibile media per abitante di circa 10 m²/ab., con 27 comuni in cui questa superficie è inferiore a 5. Sondrio presenta il valore massimo, seguita, tra le città piccole, da Pordenone, Mantova, Cuneo, Macerata, Biella e Gorizia; fra i capoluoghi di medie dimensioni ben si attestano anche Lucca e Monza. Chiudono il catalogo degli indici che misurano il livello di fruizione della sostenibilità nei capoluoghi di provincia i dati relativi alle energie rinnovabili e al teleriscaldamento. A livello nazionale sono 73 i comuni che dichiarano di aver installato pannelli fotovoltaici e, tra questi, si distinguono Lodi tra le città di piccole dimensioni, Lucca e Pesaro tra quelle medie e, infine, Padova, posizionatasi al primo posto fra i grandi centri. Per quanto attiene agli **impianti solari termici** si possono enumerare ben 59 Municipalità che di tali impieghi ne fanno gran uso; in particolare, tra le città di piccole dimensioni, Verbania si posiziona in testa, seguita da Cosenza e Lodi, Como si colloca in una buona posizione, mentre tra i grandi capoluoghi è Catania a detenere la testa della classifica. Le reti di **teleriscaldamento** sono presenti in 31 Municipi, con Brescia che vanta il primato assoluto, seguita da Mantova, Cremona e Reggio Emilia. Torino sventa tra i grandi aggregati urbani con la più alta fattualità. Siamo alle conclusioni e, quindi, sia pur con la relatività che caratterizza una raccolta di dati, sia chiaro, su base scientifica, lasciamo agli analisti l'assegnazione delle pagelle finali. Nella classifica dei centri più estesi le prime posizioni sono occupate da Venezia, Bologna e Genova; tra le città medie spicca l'impegno degli amministratori di Trento, Bolzano, La Spezia, Parma e Perugia. Le prime cinque posizioni nella scala dimensionale delle città piccole sono occupate da Verbania, Belluno, Pordenone, Mantova e Aosta; residuano in coda Reggio Calabria per le città medie e Vibo Valentia per i piccoli aggregati. ■

1873 2013

CI SONO STORIE CHE RACCONTANO IL FUTURO

In un territorio che è diventato Italia solo pochi anni prima, Pietro Laverda fonda nel 1873 la sua officina, dotandola di quella forza motrice a vapore che ne fa una vera industria. 140 anni dopo, la più antica "fabbrica italiana per la costruzione di macchine agricole" conferma la sua vocazione per l'innovazione. Con un impianto produttivo all'avanguardia. Con una gamma di mezzi e tecnologie dedicate alla redditività in agricoltura. Con lo sguardo rivolto al futuro, in una dimensione sempre più internazionale.

140 ANNI DI STORIA PER MOLTI RAPPRESENTANO UN GRANDE PASSATO: IN LAVERDA SIGNIFICANO UN ESALTANTE FUTURO.



www.laverdaworld.com

LAVERDA
LA NOSTRA AFFIDABILITÀ, LA TUA PRODUTTIVITÀ

AGCO
Your Agriculture Company

7 A SOLI
EURO
IVA COMPRESA
PIÙ SPESE
DI SPEDIZIONE

AGENDA 2014

VERSIONE
SPECIALE
IN OCCASIONE
DEL BICENTENARIO
DELLA FONDAZIONE
DELL'ARMA

200

Bicentenario della Fondazione dell'Arma

1814 › 2014

Associazione Nazionale Carabinieri

Prenota la tua
**AGENDA 2014
SETTIMANALE**
Grande formato
(cm 17,5x24,5)
copertina in pelle
punzonata in oro
interni stampati
su carta pregiata
a colori



Associazione
Nazionale
Carabinieri



puoi prenotarla e acquistarla su: www.assocarabinieri.it

PROBLEMI DI CONNESSIONE INTERNET?

NAVIGA SENZA LINEA FISSA E SENZA CHIAVETTA



in PROMO a €
12,90
al mese,
per 3 mesi

LINKEM SOSTIENE

L'ARMA DEI CARABINIERI

Seguici su:



● ASSISTENZA TELEFONICA
DEDICATA ALL'ARMA

NUMERO VERDE GRATUITO
800 487 078
ANCHE DAI CELLULARI

■ IL CERVELLO È L'ORGANO PIÙ IMPORTANTE: ALLENIAMOLO CON ATTIVITÀ CREATIVE

Impariamo ad invecchiare

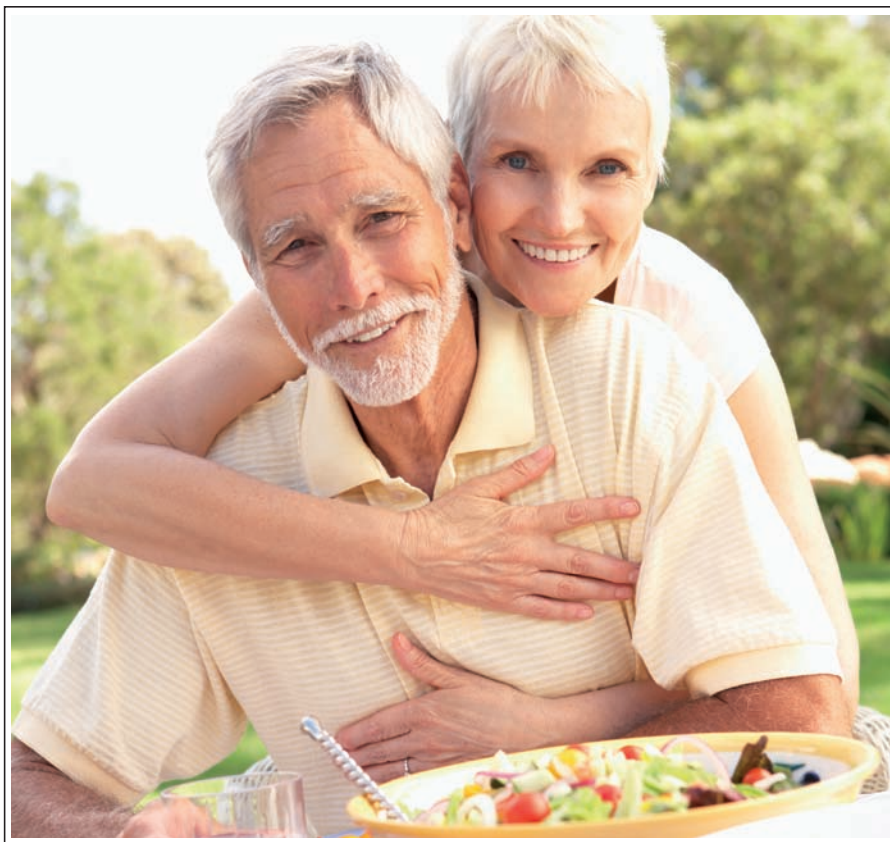
Attenzione al binomio individuo-ambiente. Ecco il decalogo per la terza età

di Sergio Filippini

Il crescente invecchiamento della popolazione nelle nazioni più industrializzate assumerà nel futuro ampie proporzioni: in Italia vivono oggi più di 10 milioni di ultrasessantacinquenni ed il fenomeno è diventato oggetto di attente ricerche in campo medico, biologico e farmacologico. Nel settore medico-biologico si indaga in due direzioni: la prima riguarda l'invecchiamento cerebrale, che è una semplice espressione biologica essendo un evento naturale incontrovertibile (si valuti che i progressi della medicina, che hanno diminuito di molto la mortalità infantile, hanno anche **allungato la vita media** dai 49 anni all'inizio del '900 ai 75 odierni); la seconda esamina la sindrome demenziale, che è una vera e propria malattia di cui soffrono in Italia più di 500mila anziani, dovuta per lo più ad arteriosclerosi cerebrale, ad epatiti, a farmaci, a malattie infiammatorie oppure a deficit immunitario, e si cerca quindi di definire una prevenzione efficace e di individuare una diagnosi precoce.

Il cervello può controllare l'invecchiamento senile?

Si studia se il cervello sia in grado di controllare il decadimento senile e a tal fine si adottano tecniche di indagine come l'elettroencefalogramma, l'ecoencefalografia, la TAC, il Doppler e la RMN. Il cervello è l'organo di adattamento all'ambiente che ci circonda e permette di tollerare, in condizioni normali di efficienza, la progressiva riduzione d'indipendenza, utilità, capacità, potenza, competenza, appartenenza alla famiglia, attività, mobilità, estroversione e mutamenti ambientali. L'uomo **interagisce con l'ambiente** che lo circonda e la variazione di un aspetto provoca un mutamento del rapporto con tutti gli altri. Il giovane trova nel suo organismo un adattamento reattivo adeguato che sviluppa un processo di compenso automatico: l'anziano invece può perdere l'adattamento per un intervento chirurgico invalidante, per il pensionamento, per la perdita del coniuge, per la riduzione della vista o dell'udito e così via; la sua attività cerebrale è meno reattiva e può nascere un'altezzazione psicosomatica che porta allo stress, alla depressione, alla perdita della volontà di vivere: la vecchiaia biologica diventa allora patologica. L'invecchiamento è causato dalla



riduzione di riproduzione delle cellule nervose e non bisogna impressionarsi se, nel suo avanzare, l'età è accompagnata dalla diminuita capacità di adattamento, dall'aumento dei tempi di reazione agli stimoli o dalla una perdita funzionale degli organi sensoriali. Il trattamento delle diverse forme di disadattamento dell'anziano comprende diversi tipi di interventi specifici o generici, individuali o collettivi, rivolti sia al soggetto sia all'ambiente nel quale vive. Rimane fermo il principio che bisogna fare attenzione al **binomio individuo-ambiente**, mantenere un buono stato di salute ed arginare gli stati patologici che compromettono l'auto-sufficienza dell'individuo e la sua integrazione nell'ambiente.

La senescenza non è sinonimo di infermità

La senescenza quindi non sempre è sinonimo di infermità fisica e mentale perché l'anziano può condurre una vita soddisfacente a livello emotivo, sociale ed intellettuale, considerato anche che l'invecchiamento cronologico non

coincide nell'individuo con il declino fisico e mentale. Bisogna allora imparare ad invecchiare, a partecipare alla trasformazione dell'ambiente in cui si vive: con questa consapevolezza si previene lo scompenso psicologico e l'anziano è libero dai condizionamenti sociali che spesso presentano la vecchiaia come un insieme di limitazioni inaccettabili. La pubblicazione **Neurogeriatria oggi**, ed. Bios, nel 1993 elencò il seguente decalogo, ancor oggi valido, per chi vuole ritardare l'invecchiamento biologico e prevenire quello patologico: considera il cervello il tuo organo più importante, svolgi attività intellettive e creative, adotta uno stile di vita equilibrato, non sottoporti a stress intenso e prolungato, evita il fumo, le droghe e limita il consumo degli alcoolici, considera il sonno il miglior alleato del tuo cervello, fa controlli sanitari periodici e misura spesso la pressione arteriosa, usa farmaci e psicofarmaci solo quando indispensabili e sotto controllo medico, apprendi ogni giorno qualcosa perché è la medicina della giovinezza, rifletti molto, sogna sempre ed ama la vita. ■



Leonardo: La Gioconda, 1503-6, Parigi, Louvre. ©1990. Foto Scala, Firenze. - Manet Edouard: Olympia, 1865, Parigi, Musée d'Orsay. ©1997. Foto Scala, Firenze.

Identikit. Alla faccia dei ladri d'identità.

I ladri d'identità possono colpire chiunque. In ogni momento, senza che tu te ne accorga, possono rintracciare i tuoi dati personali, rubarli facilmente e usarli per ottenere finanziamenti a tuo nome. Oggi per proteggerti c'è **Identikit**, il primo e unico sistema esistente in Italia che controlla ogni giorno se sono state fatte richieste o aperti finanziamenti a tuo nome, e ti allerta tempestivamente in caso di frode. Garantito da Mister Credit, il tuo consulente di fiducia per il credito, **Identikit** ti assiste per risolvere il problema e per farti ritrovare il tuo vero sorriso, alla faccia dei ladri d'identità.



Da lunedì a venerdì 9.00 - 19.00
www.mistercredit.it



mister credit
pensato per te da **CRIF**

■ QUESITI AMMINISTRATIVI: PENSIONI DI GUERRA – SSN E CATEGORIE PROTETTE

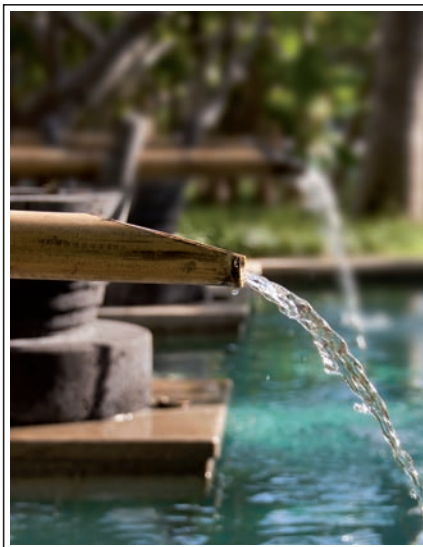
L'esperto ci risponde

Diritto risarcitorio: la prescrizione e la decadenza. Cure fango-termali: l'accesso

di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

PENSIONI DI GUERRA - **PRESCRIZIONE E DECADENZA** "Figlio di militare deceduto nel 1944 in un lager in Austria, nel 2009 mi è pervenuta notizia dal Ministero su data e motivi della morte. Ho subito provveduto a chiedere gli arretrati dal giorno del decesso alla data di erogazione della pensione di guerra per morte presunta (caso previsto per i militari dall'8 settembre 1943). La Corte dei Conti di Milano ha respinto la domanda per il superamento della parentesi temporale di 5 anni a decorrere dalla partecipazione della dichiarazione di irreperibilità, 1949. Il rigetto non riconosce le responsabilità dello Stato che omette le comunicazioni e forse, come dal vostro articolo, nel caso che mio padre fosse tornato dalla prigionia avrebbe recuperato anche la pensione di guerra percepita da mia madre, in buona fede. Grazie. G."

Il quesito meriterebbe un approfondimento, con lettura di tutti i precedenti ma, più che di prescrizione, nel caso specifico sembra logico parlare di decadenza. Per l'erogazione della pensione alla mamma infatti certamente sarà stata dichiarata la morte presunta del papà. Da tale data decorrono quindi i termini della prescrizione e della conseguente decadenza. La regola dell'imprescrittibilità del diritto (e connessa prescrittibilità dei singoli ratei) non si applica alle pensioni di guerra che, diversamente da quelle ordinarie e privilegiate ordinarie, non rappresentano la proiezione di un precedente servizio, ma sono corrisposte a titolo risarcitorio. Pertanto, il diritto a richiedere la pensione di guerra si prescriveva nel termine di cinque anni dalla cessazione dal servizio, ex art. 99, comma 1 e 2, del DPR n.915/1978, normativa richiamata dall'art. 127, comma 1, del predetto T.U. recante al titolo X disposizioni finali e transitorie, ovvero dalla trascrizione dell'atto di morte, in caso di pensione ai superstiti (art.100, comma 1, stesso DPR). Nell'ipotesi di rigetto della domanda, come nel caso in trattazione, l'art. 116 del DPR n.915/1978 consente il ricorso alla Corte dei Conti entro 90 giorni dalla notificazione del provvedimento. Dichiarata l'in-



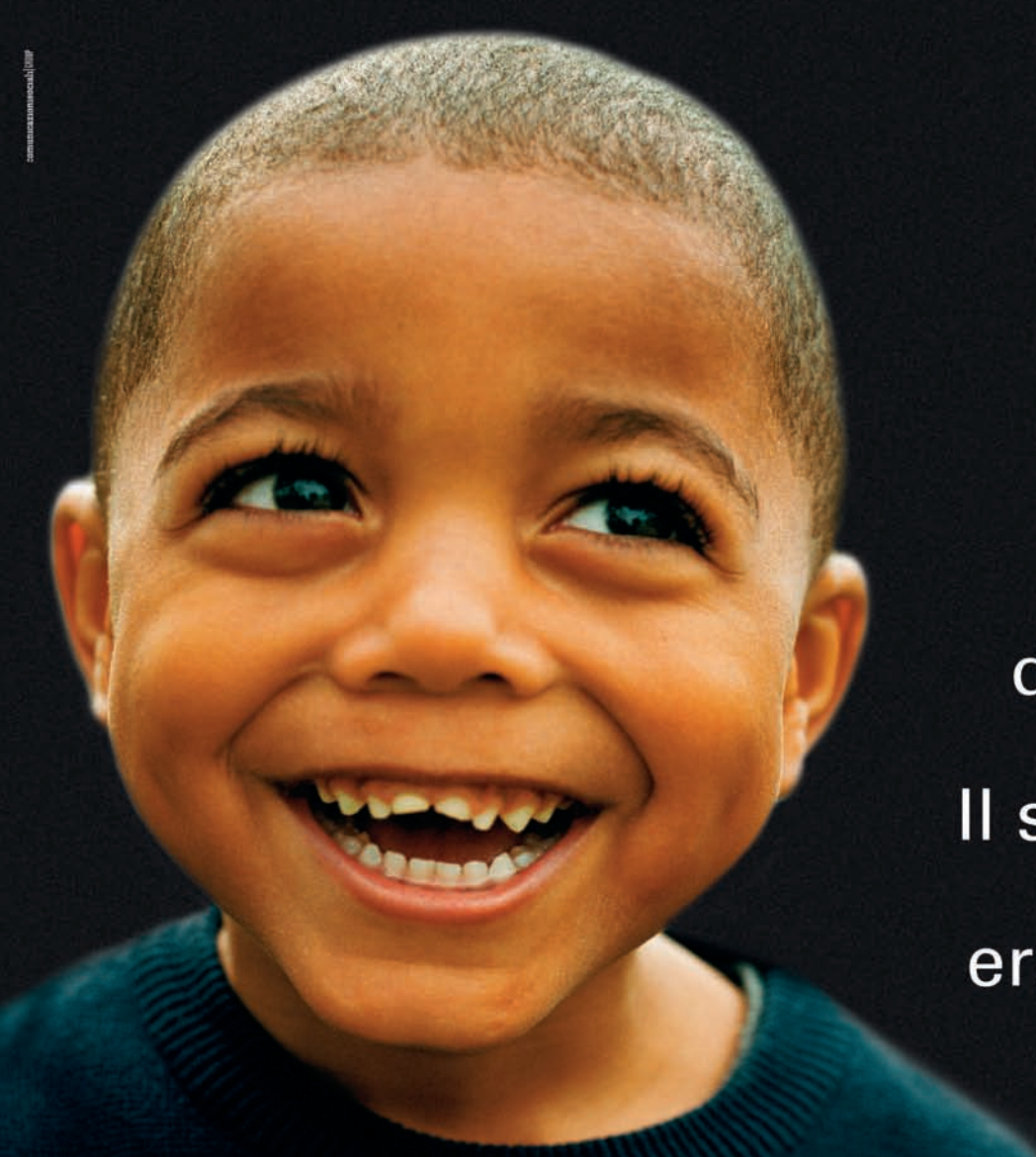
costituzionalità del succitato termine (cfr. Corte Costituzionale sent. n.97, del 25 giugno 1980), il diritto a pensione di guerra è stato ritenuto azionabile, in via interpretativa, nell'ordinario termine decennale.

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E LE CATEGORIE PROTETTE - Le cure fango-termali e simili.

Le norme che regolano il SSN sono tante e tali che anche gli addetti ai lavori non sempre sono in grado di rispondere ai quesiti e risolvere problemi che affliggono il contribuente in genere ed il pensionato in particolare. Con il disposto decentramento o devoluzione di funzioni, spesso le regole e le connesse prestazioni cambiano da Regione a Regione in relazione alle disponibilità finanziarie e - diciamo - anche in base alla sensibilità dei rispettivi Governi regionali. Alcune ad esempio, hanno previsto più ampi livelli di prestazioni e disposto l'esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica anche a favore degli "invalidi per servizio" dalla 2ª all'8ª categoria. Altre concedono particolari facilitazioni per le protesi dentarie, sino a coprire l'intera spesa. Va da sé che ciascun assistito deve informarsi presso gli organi competenti per conoscere quali siano le prestazioni di cui può fruire in qualità di "invalido per servizio": senza la partecipazione alla spesa, o con un contributo alla stessa. Ai sensi della vigente normativa,

tutti gli assistiti afflitti da infermità artrosiche e/o epato-intestinali hanno diritto ad usufruire, con oneri a carico del SSN di un solo ciclo di cure termali (fango-termale o balneo-terapia termale e idroponiche) nell'arco di un anno. Gli "invalidi per servizio" e, quindi, le cosiddette "categorie protette" di cui all'art. 57 della Legge n. 833/78, possono invece fruire, nel corso dell'anno, di due cicli di cure, purché strettamente connesse alle patologie all'origine del riconoscimento delle invalidità. Inoltre, non tutti sanno che le "categorie protette", ossia coloro che hanno infermità riconosciute come contratte in servizio o per sua causa, sono esentati dal pagamento del ticket. Devono pagare solo la c.d. "ricetta". Per usufruire di tali prestazioni (primo e/o secondo ciclo), gli interessati devono però farsi rilasciare la certificazione di "invalido per servizio" esibendo all'ASL il decreto concessivo dell'equo indennizzo, o il verbale della CMO, oppure il decreto concessivo della PPO. Ottenuta tale certificazione, devono informarne il proprio medico di base il quale, nel rilasciare l'impegnativa per le cure fangoterapiche e/o idroponiche, deve indicare sulla stessa gli estremi della certificazione rilasciata dall'ASL: "Ciclo di cure fangoterapiche (12 fanghi e 12 bagni) per....., invalidità riconosciuta SI dipendente da c.s.. Esenzione n.....". In questo caso le spese alberghiere sono sostenute direttamente dall'interessato mentre quelle di cura sono a totale carico del SSN, tranne l'importo della "ricetta". Per fruire di un secondo ciclo per cure idroponiche la dichiarazione sarà la stessa: "Ciclo di cure idroponiche per....., invalidità riconosciuta SI dipendente da c.s.. Esenzione n.....".

In questa seconda ipotesi l'interessato, sul retro dell'impegnativa, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, l'appartenenza ad una delle categorie protette (ex art. 57 L. 833/1978). Le spese alberghiere sono a carico dell'interessato e, se autorizzate, sono rimborsate a cura dall'ASL di appartenenza, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni e sulla base della documentazione relativa alla spesa ed alle cure effettuate. Anche in questo caso le spese di cura sono a totale carico del SS, tranne l'importo della "ricetta". ■



Gli occhi
del padre,
la bocca
della madre.
Il sorriso lo può
ereditare da te.

Con un Testamento per l'UNICEF.

Per i bambini più poveri del mondo la vita dipende da un vaccino, da acqua sicura, dalla possibilità di andare a scuola e di essere protetti da abusi e sfruttamento. Con un lascito all'UNICEF puoi dare loro tutto questo. Scopri come, richiedendo l'opuscolo informativo.



Con il patrocinio
e la collaborazione del
Consiglio Nazionale del Notariato

unicef 

Invia questo coupon
in busta chiusa
o per fax a
**COMITATO ITALIANO
PER L'UNICEF - ONLUS**
VIA PALESTRO, 68
00185 ROMA
TEL. E FAX: 0647809263
www.unicef.it/lasciti

Voglio ricevere gratuitamente l'opuscolo informativo su come fare testamento per l'UNICEF

NOME				COGNOME					
VIA				N°			CAP		
CITTÀ				PROV.			TEL.		

INFORMATIVA SULLA PRIVACY - I dati personali saranno trattati da Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus - titolare del trattamento - Via Palestro 68, 00185 Roma (RM) per l'invio di materiale informativo sui lasciti testamentari a favore dell'UNICEF. Inoltre, previo consenso, i dati saranno trattati per informare su iniziative e progetti, per campagne di raccolta fondi e sondaggi. I dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente, esclusivamente dall'UNICEF e dai responsabili preposti a servizi connessi a quanto sopra; non saranno comunicati né diffusi e saranno sottoposti a idonee procedure di sicurezza. Gli incaricati del trattamento sono gli addetti a gestire i rapporti con i sostenitori effettivi o potenziali ed i sistemi informativi, al call center, all'organizzazione campagne di raccolta fondi, alla preparazione e invio materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003, si possono esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro trattamento per fini di invio di materiale informativo rivolgendosi al titolare al suddetto indirizzo, presso cui è disponibile elenco dei responsabili del trattamento.

Letta l'informativa, acconsento a ricevere informazioni su progetti UNICEF SI ☐ NO ☐



"In grado di fornire alcoli e distillati sfusi, destinati ai settori delle bevande alcoliche, alimentare, farmaceutico e cosmetico, con qualità e servizio."
Via Granarolo, 231 FAENZA - Tel. 0546 46746 - Fax 0546 607982

■ L'OCULISTA DEL CENTRO POLISPECIALISTICO DELL'ARMA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Occhio all'invecchiamento

Un quadro delle patologie oculari e come si può modificare la capacità visiva

di Girolamo Petrachi*

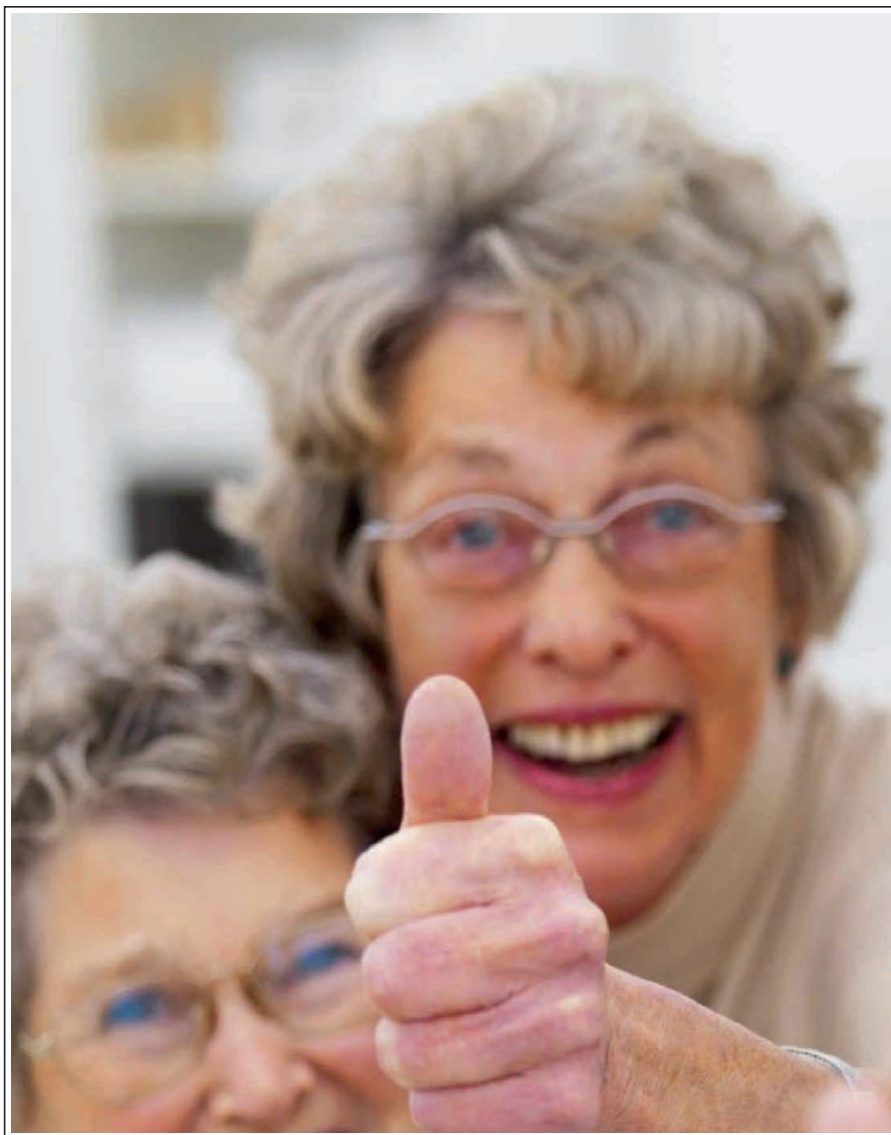
Con il trascorrere degli anni la capacità visiva subisce alcune modificazioni che possono essere legate sia a condizioni fisiologiche che a patologie oculari. Comunemente tutte le persone, a partire dai 45 anni circa, sperimentano una progressiva difficoltà nella messa a fuoco da vicino che comporta problemi nella lettura obbligando ad allontanare gli oggetti per vederli nitidamente; tale condizione prende il nome di **presbiopia**. Il soggetto presbite lamenta frequentemente sintomi da affaticamento oculare, come senso di pesantezza dei bulbi e cefalea, che si aggravano in condizioni di cattiva illuminazione ambientale ed applicazione da vicino eccessivamente prolungata.

La presbiopia: cos'è e come curarla

La presbiopia, dal greco *occhio vecchio*, è una condizione fisiologica e gradualmente evolutiva che trova il suo massimo intorno ai **60 anni** quando la residua capacità di visualizzare in modo distinto gli oggetti ravvicinati è ridotta al minimo. La causa di tale vizio refrattivo è la progressiva perdita di elasticità del cristallino, cioè della lente naturale situata all'interno dell'occhio che permette la messa a fuoco delle immagini sulla retina. Dal punto di vista terapeutico la presbiopia **si corregge** con lenti sferiche di segno positivo (+1.00, +1.50 etc.), che vengono prescritte, dopo attenta valutazione oculistica, in base alle esigenze del paziente e ricontrollate periodicamente per compensare la fisiologica evoluzione peggiorativa.

Processo di invecchiamento normale e inevitabile

La prescrizione di un occhiale per lettura progressivamente "più forte" rispetto a quello in uso non deve quindi preoccupare perché rientra in un processo di invecchiamento oculare normale ed inevitabile. La senescenza del **cristallino** comporta, oltre all'irrigidimento, anche una perdita di trasparenza secondaria ad alterazioni delle proteine che lo compongono. L'**opacamento** del cristallino prende il nome di

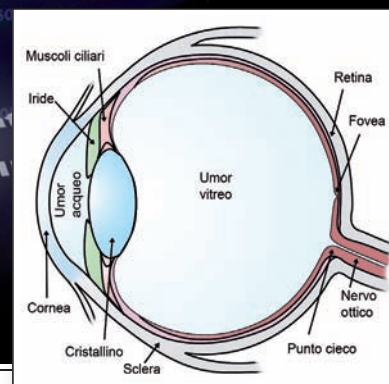


cataratta ed è una condizione evolutiva più o meno rapida che comporta alterazioni della vista quantitative (riduzione dell'acuità visiva) e qualitative (visione di colori ingialliti, abbagliamento e riduzione della sensibilità al contrasto).

L'insorgenza della cataratta e la terapia chirurgica

L'età di insorgenza della cataratta è molto variabile e può essere influenzata da fattori genetici, da **patologie associate** quali il diabete, dal fumo di sigaretta e dall'esposizione a radiazioni ionizzanti. La terapia

della cataratta è chirurgica, viene effettuata normalmente in regime di Day Surgery ed in condizione di anestesia locale. L'intervento, che prende il nome di **facoe-mulsificazione** consiste nell'effettuazione di due microincisioni corneali, che di regola non necessitano di punti di sutura, mediante le quali vengono inserite alcune sonde che frantumano il cristallino catarattoso grazie agli ultrasuoni e lo **aspirano** totalmente. A fine intervento, al posto del cristallino, viene inserita una lentina artificiale intraoculare destinata a rimanere nell'occhio per sempre. In questo tipo di chi-



rurgia mini invasiva il tempismo è fondamentale, infatti se la cataratta risulta troppo evoluta e quindi troppo "dura" gli ultrasuoni non riescono a frantumarla e si rende necessario un **taglio corneale** più ampio tramite il quale "spremere fuori" il cristallino con conseguente allungamento dei tempi di recupero post-chirurgici.

L'intervento alla cataratta

L'intervento va quindi organizzato al momento giusto, quando il cristallino è ancora **malleabile** e non quando la cataratta è completamente "bianca" come spesso viene erroneamente creduto. L'allungamento della vita media ha reso sempre più frequente una patologia particolarmente invalidante: la **degenerazione maculare** legata all'età. La macula è l'area centrale della retina che presiede alla visione nitida e dettagliata, rappresenta la parte nobile

dell'occhio ed una sua anche minima alterazione può comportare, purtroppo, dei gravi deficit visivi.

Quando compare la degenerazione maculare

La degenerazione maculare legata all'età si manifesta in genere **dopo i 50 anni** con la comparsa di visione centrale deformata ed offuscata associata o meno all'alterazione della percezione dei colori.

La degenerazione maculare legata all'età può presentarsi in **due forme**: la forma **"secca"** ha una evoluzione lenta e si caratterizza per la progressiva perdita di tessuto retinico maculare (atrofia) per cui purtroppo allo stato attuale non esiste terapia. La forma **"umida"**, invece, ha un esordio improvviso e si caratterizza per lo sviluppo di vasi patologici sotto maculari che perdono liquido e la cui crescita può essere bloccata mediante l'iniezione intraoculare di specifici farmaci o

mediante una "bruciatura" laser.

La degenerazione maculare legata all'età riconosce alcuni fattori di rischio genetici affianco ai quali, tuttavia, rivestono un ruolo chiave **fattori ambientali**. La possibilità infatti di sviluppare tale patologia aumenta con l'esposizione ad ultravioletti ed al fumo di sigaretta, con l'abuso di alcol ed in presenza di patologie cardiovascolari (diabete, ipertensione arteriosa e dislipidemie). Dal punto di vista preventivo è fondamentale quindi, oltre ad effettuare **controlli oculistici** periodici e a proteggere gli occhi dal sole con lenti adeguate, adottare un regime di vita sano, astenendosi da fumo ed eccesso di alcool e seguendo una dieta ricca di antiossidanti ed acidi grassi polinsaturi (omega 3). Se mangiamo bene... si vede! ■

**Colonnello Medico, specialista in Oculistica, in servizio quale Direttore del Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

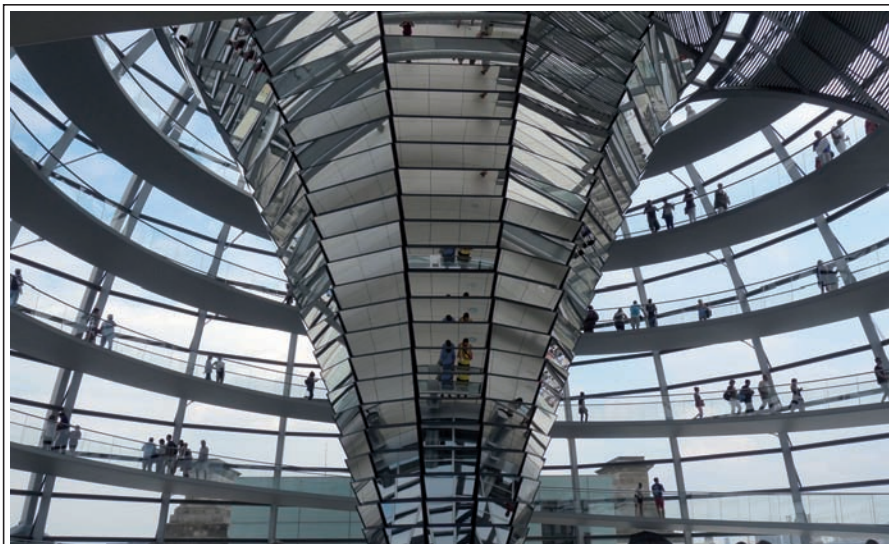
UNA META RICCA DI STORIA E DI CULTURA CHE LA SERA SI VESTE DI MONDANITÀ È certo, Berlino vi stupirà!

Mostre, festival, rappresentazioni teatrali, locali internazionali e grande cucina

di Franco Santini

Se avete voglia di una vacanza "intellettuale" in una delle capitali più in voga del momento **Berlino** è la meta per voi. Diciamo subito: non è una di quelle città che rubano l'occhio. Non regge il confronto con la bellezza e la varietà di altre metropoli europee come Londra o Parigi. Troppe cicatrici. Troppe rotture in questa faglia di scontro tra oriente e occidente. Eppure, intorno ad un centro permeato di storia, con i suoi musei ed i monumenti storici sopravvissuti alla guerra o sorti a testimonianza delle vicende passate, troviamo una **città che ferve** in ogni ambito. In architettura, con le numerose opere d'arte moderna e contemporanea; nella cultura, con le innumerevoli mostre, i festival, le rappresentazioni teatrali e gli eventi legati alla musica, sia classica che moderna; nella cucina, che affianca ristoranti tipici a nuovi locali dal sapore internazionale. La grande spinta economica e culturale si "annusa" nell'aria e si intuisce dagli innumerevoli cantieri sempre in moto.

Più che raccontarvi un viaggio il presente articolo vuole condividere con voi **consigli ed esperienze utili**. Che siate degli ap-



Berlino, città eclettica: sopra, la cupola del Reichstag, l'edificio del Parlamento; sotto, lo Zoo. A fianco: lo chef Tim Raue, stella della cucina berlinese, e graffiti sui resti del Muro

passionati di storia o fanatici della musica techno (da qui nascono alcune delle più importanti tendenze musicali moderne) Berlino vi conquisterà con la sua **ecletticità**, con l'imponenza del suo passato e la forza propulsiva della sua **modernità**, con la varietà dei suoi locali e l'originalità dei suoi abitanti.

Partiamo dagli spostamenti. Berlino è una città piacevole da percorrere a piedi: il traffico cittadino è contenuto e gli spazi verdi sono numerosi. Tuttavia, essendo i vari punti di interesse turistico dislocati un po' in tutto il territorio cittadino, è preferibile pianificare in anticipo un percorso turistico preciso da raggiungere con un mezzo pubblico. La rete di **trasporti** berlinese è tra le più capillari ed efficienti d'Europa. Tra linee urbane, suburbane, sotterranee o di superficie non c'è angolo o piazza della città cui si possa giungere in due o tre passaggi al massimo. Anche gli **aeroporti**, sia quello di Tegel che Schönefeld, sono ben collegati e senza fastidiosi sovrapprezzi. La puntualità, in perfetto stile teutonico, è garantita. La scelta della posizione dell'hotel diventa allora davvero una pura questione di convenienza, nel senso che potrete orientarvi anche verso ubicazioni un po' più periferiche per trovare offerte davvero a buon mercato. Quindi senza indugi acquistate un abbonamento turistico e via! (sul sito www.visitberlin.de/it/welcomecard tutte le informazioni necessarie).

Punto di partenza consigliato è una visita alla cupola del **Reichstag**, l'edificio del Parlamento (gratuita e prenotabile online sul sito www.bundestag.de, un utile escamotage salta-fila). Percorrendo un percorso a spirale dentro l'avveniristica cupola in vetro si avrà la possibilità di avere una vi-





sta panoramica a 360° sulla città, mentre un'audioguida in **italiano** vi illustrerà con chiarezza le principali attrazioni. In questo modo ci si rende immediatamente conto della architettura della metropoli e della dislocazione spaziale dei principali punti di interesse.

La **vocazione culturale** della città diventa evidente quando si visita l'isola della **Spree**, più nota come **Museumsinsel** (isola dei musei): Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, accoglie cinque musei di grande valore, con opere (molte provenienti dalle collezioni private della famiglia reale prussiana) che raccontano secoli di arte. Imperdibile è il **Pergamon Museum**, che ospita i reperti ritrovati dagli archeologi tedeschi del 19° secolo a Pergamo, in Asia minore, tra cui il famosissimo **Altare**. Se siete appassionati del genere acquistate la **Berlin Card** che include anche gli ingressi ai musei e avrete un bel risparmio!

Per trascorrere qualche momento dal tono meno "impegnato" ci si potrà rilassare negli innumerevoli **parchi**, tra i quali il più bello è senz'altro il **Tiergarten**, il polmone verde di Berlino, situato proprio nel cuore della città. Visto che ci siete, al termine della passeggiata, non mancate la visita al famoso **Zoo**, il più antico d'Europa e uno dei più belli del mondo. Gli amanti dello **shopping** invece avranno solo l'imbarazzo della scelta tra la varietà di negozi di tendenza, mini-boutique di stilisti emergenti,



shop dell'usato e mercatini sparsi in ogni angolo. Lasciate la carta di credito in albergo e fate un salto al **KaDeVe**, più grande centro commerciale d'Europa, con centinaia di negozi che vanno dal lusso sfrenato al quotidiano di qualità.

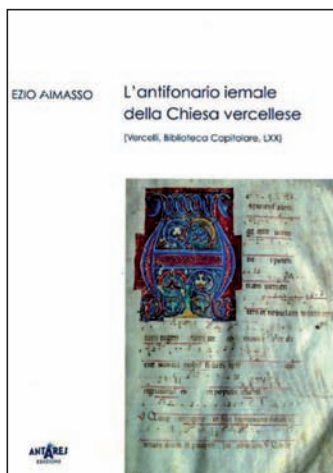
E alla sera Berlino diventa "mondana"

Infine, il calar della sera trasforma la città, che si anima di teatri, locali, discoteche e ristoranti per tutti i gusti. Definire la **cucina** tipica berlinese è difficile. Per decenni l'influenza dalle due facce contrapposte della Germania ha fatto i conti con le forti contaminazioni venute dalla Francia e dai paesi dell'est Europa. Senza contare gli effetti dei forti flussi migratori, soprattutto turchi ed italiani. Quindi individuare un vero e proprio carattere distintivo della cucina locale è difficile, anche se è indubbio che a Berlino si mangi bene, e che l'offerta sia varia e mediamente più economica rispetto alle altre grandi capitali europee.

Il punto forte resta la **ristorazione da strada**, con i piatti a base di wurstel, generalmente bolliti e serviti con contorno di patatine fritte e crauti (il **Curry-Wurst** è un must), la **Wiener Schnitzel** (cotoletta impanata), il **Doner Kebabs**, inventato proprio qui dagli immigrati turchi, o il **Berliner Baller** (il classico krapfen o bombolone ripieno). In tutti i quartieri Berlino sono presenti gli **Imbiss**, fast food economici aperti H24: il con-

siglio è semplicemente quello di camminare, annusare e assaggiare, accompagnando il tutto con una birra locale!

Per chi vuole alzare l'asticella e anche in vacanza ricerca una **sosta gourmet** allora tra i numerosi ristoranti di livello internazionale annodatevi quello di **Tim Raue** (*Rudi-Dutschke Strasse, 26* - www.tim-raue.com). Dopo una carriera come global head chef di una famosa catena di ristorazione in Asia, questo nativo berlinese ha aperto da un paio d'anni uno spazio in pieno centro, e in poco tempo ha già raccolto consensi sia tra i concittadini che tra i numerosi turisti di passaggio. Il ristorante ha raggiunto le **due stelle Michelin** e nell'ultima edizione della prestigiosa guida *Gault & Millau* ha avuto ben 19/20, il giudizio più alto della città! Mangiare da Raue è un'avventura inaspettata. Qui si mangia fusion - ovvero cucina asiatica contaminata da sapori e tecniche europee - e si mangia bene, eccome! La sua creatività lo ha portato a sviluppare uno **stile personale** che accosta i sapori cinesi, l'universo aromatico thailandese e l'attenzione per gli ingredienti della tradizione giapponese, reinterpretando il tutto con le tecniche moderne della cucina francese. Provatelo **a pranzo** per avere il privilegio di gustare piatti stellati a prezzi abbordabili, oppure, se potete permettervelo (costo medio circa 120€), non esitate a prenotare una cena che senz'altro racconterete! ■



EZIO AIMASSO

L'ANTIFONARIO IEMALE DELLA CHIESA VERCELLESE

ANTARES Edizioni - pag. 345

Dev'essere stato quell'arguto e cordialissimo poeta che fu Renato Fucini, amato in specie dalle maestre di scuola che si trovavano i suoi efficacissimi versi nelle pagine giallastre del mensile "Scuola Italiana Moderna", l'autore dell'inno al medico condotto: "Arte più misera, arte più rotta, non v'è del medico, che va in condotta". Fucini ben conosceva la media borghesia, si rivolgeva ai suoi protagonisti consapevole che medici e cerusici e speciali si dilettavano di arti gentili quali la musica e non uno (o quasi) che non sapesse suonare uno strumento, violini in specie, che non canticchiasse Mozart: solo i barbieri e qualche sarto erano autodidatti di mandolino e come vibrava la "penna" nelle loro dita. Tempi remoti, ma ci sono dei medici d'oggi, Ezio Aimasso operante nel Roero, ad esempio, ai quali la musica classica generalmente intesa non soddisfa compiutamente, si scoprono lo stimolo della ricerca in un settore astruso anche se ricorrente nelle laudi, nei canti sacri, nelle gloriose Messe latine che Benedetto XVI avrebbe voluto reintrodurre inascoltato, nello Stabat Mater e in infinite apparentemente cantilene sublimi. Già, il canto gregoriano, agevolato forse da Gregorio Magno al fiorir del medioevo. Ebbene, Aimasso si è addentrato in un terreno arduo, esplorando carte, manoscritti della Biblioteca Capitolare di Vercelli, ha raggiunto risultati che sanno di autentica scoperta risalendo a ciò che si cantava nella Diocesi che recentemente fu anche di Bertone, prima di Dante Alighieri. La presentazione è di Giacomo Baroffio. Un'opera che merita il massimo apprezzamento anche per le difficoltà della divulgazione, e che viene riproposta in dotti convegni con l'augurio che non se ne disperda il prezioso significato. Infatti, quando sempre più raramente giunge l'eco di quelle straordinarie rime, quando i sempre più ignoranti nella lingua nostra madre non riescono a tradurre una quartina? (macché, due parole) e i Seminari considerano bazzecole queste meraviglie, ciascuno per se stesso traduce, invoca, prega.

Franco Piccinelli

NINO PRASTANI

L'IMPROVISA RICOMPARSA DELL'ASSURDO

Pubblicato in proprio - pag. 260

In questa sua prima opera l'autore, socio ANC ed un passato di dirigente scolastico, descrive una vicenda ambientata in un paese della Sicilia situato alle pendici dell'Etna ove i problemi comuni alla condizione umana appaiono quasi enfatizzati da meschinerie, indifferenza e falsità. La narrazione si intreccia fra pochi personaggi che ruotano intorno alla protagonista, una insegnante di scuola elementare, nei confronti della quale anche il destino sembra accanirsi. Si tratta di una donna fragile che di fronte agli eventi determinati da una sorte ingrata trova in sé la forza ed il coraggio di risollevarsi e reagire, riuscendo a far tacere i sentimenti di rancore che la assalgono ed a riscoprire, anche nel proprio lavoro di educatrice, i valori veri della vita, semplici e genuini, che superano ogni bassa questione di interesse, sbugiardano ogni subdola falsità e le restituiscono fiducia in sé stessa. Ne derivano effetti inaspettatamente positivi anche su chi la circonda, dandole la certezza di essere capace di affrontare nuove prove, forse anche assurde. Molto minuzioso nelle descrizioni, è un libro dal titolo sibillino che suscita curiosità e che solo gradualmente svela il proprio significato, invogliando così ad ogni pagina a leggere oltre.

Dario Benassi



GIUSEPPE TREVISAN

MEMORIE DI GUERRA

1940 - 194 Testimonianze

Edizione riservata - pag. 204

L'autore, socio a Monselice dell'ANCR, ricorda i concittadini che combatterono nella 2^a Guerra mondiale. Tra gli altri è citato il Carabiniere Attilio Bizzotto, classe 1922, il quale negli anni 1942-43 era in forza alla 4^a Compagnia della Legione Allievi CC di Roma, alle dipendenze del Capitano Orlando De Tommaso MOVIM. Il Bizzotto nei suoi ricordi descrive i vari servizi d'onore svolti fra cui quelli presso l'Altare della Patria, il Palazzo Reale, e durante i funerali del Comandante Generale dell'Arma, Gen. MAVM Azolino Hazon; pone poi l'accento sulla "Battaglia della Cecchignola" nel 1943 descrivendo anche l'eroico intervento del suo capitano e la difesa della nostra Bandiera di Guerra da lui portata sul campo di battaglia per infondere coraggio ai giovani carabinieri allievi.

Alberto Gianandrea



PAOLO FOLCARELLI

IL VASAI E LA LUNA

Pubblicato in proprio - pag. 62

Paolo Folcarelli ha fatto della poesia un'inseparabile compagna della vita, trovando in essa il mezzo per esprimere sensazioni, gioie ed angosce che accompagnano l'esistenza, consapevole che la poesia rende cara e preziosa la vita anche nelle sventure, arricchendola di tumultuanti emozioni. I temi più frequenti sono i ricordi della giovinezza, dei familiari, dei paesaggi, delle figure e dei costumi della sua terra. Dunque è il cuore che parla e le cose, le persone, le figure e i paesi che si avvicendano nel canto non hanno peso di realtà esterna, vivono in quell'effondersi del cuore, sostanza di memorie e di sogni. Così descrive l'autore il suo "vecchio professore", Iris Fusaro nella sua introduzione.

Alberto Gianandrea





Roberto
Tenedini
Presidente
Fondazione ATM

Un grande rinnovamento

Tutti i risultati di una gestione volta ad innovare Fondazione ATM nel segno di una nuova attenzione alla salute e al benessere dei beneficiari.

Fondazione ATM raccoglie una storia di assistenza sanitaria e sociale che trae del sue origini fin dal 1920. Oggi è un Ente Morale senza scopo di lucro che genera una concreta solidarietà fra dipendenti e pensionati perseguendo fini assistenziali, di promozione umana, sociale e culturale, formazione extra scolastica e recupero psicofisico.

Negli ultimi tre anni ha visto un importante processo di rinnovamento portato avanti con determinazione dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

IL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO: Fondazione ATM opera, prima di tutto, nell'ambito della integrazione sanitaria ed è in quest'ambito che ha effettuato e programmato per il prossimo futuro i più importanti investimenti. Il Fondo Sanitario Integrativo è iscritto all'anagrafe dei Fondi Sanitari Integrativi istituita presso il Ministero della Salute e offre ai beneficiari:

- rimborsi sulle spese mediche
- grandi campagne di screening con visite gratuite;
- centro dedicato per le cure odontoiatriche;
- rete di strutture e medici specializzati.



IL WELFARE SOCIALE: La famiglia e i giovani rappresentano una priorità d'intervento. È stato creato un Servizio Sociale che amplia di continuo i servizi offerti a supporto della persona:



- appartamenti a prezzi agevolati;
- assistente sociale;
- soggiorni di sollievo in strutture convenzionate;
- agevolazioni per soggetti con invalidità;
- sostegno per le spese scolastiche e proposte di formazione;
- consulenze gratuite (legali, notarili, gestione del debito);
- convenzioni;
- soggiorni studio e vacanze formative per i ragazzi;
- promozione sportiva e culturale.

PER IL RECUPERO PSICO-FISICO, Fondazione ATM gestisce per conto dell'azienda la Casa per Ferie situata a Bordighera e soggiorni termali, marini e montani.



Molti altri sono i progetti avviati e quelli per il prossimo futuro. I tranvieri hanno sempre mostrato uno spiccato spirito di solidarietà, tramandato negli anni. Da questo spirito è nata la nostra Fondazione: l'impegno è di lavorare ogni giorno con fatica, ma soprattutto con soddisfazione, perché sia sempre viva ed in grado di aggiornarsi e crescere.



NUNZIA GREPPI

LONTANE GIOVINEZZE

Liberodiscrivere edizioni - pag. 310

Nunzia Greppi, scrittrice spezzina legata al mondo dell'Arma e dell'ANC, ci propone questo avvincente romanzo ambientato nei tempi, da lei stessa vissuti, della Seconda Guerra Mondiale, i cui eventi ne fanno da sfondo. La narrazione si dipana gradevolmente intorno alla vita della protagonista, una ragazza cresciuta fra certezze, entusiasmi e speranze del periodo fascista, circondata dall'affetto della famiglia, dei compagni di scuola e degli amici. Ma la guerra, che avvicina o separa i suoi giovani coetanei – che sono i personaggi del romanzo – sconvolge crudelmente il suo piccolo mondo in cui vedrà incrinarsi gli ideali ai quali era stata educata ed oscurarsi le prospettive per il futuro. Nel caos creatosi dopo l'8 settembre del '43, avvenimenti, persone, delusioni ed amori si intrecciano intorno a lei e le rimarranno per sempre impresse nella memoria, ma la portano anche ad affrontare la nuova realtà, a cui saprà adattarsi e reagire, pur soffrendo l'inesorabile passare della sua giovinezza. È un libro che fin dalle prime pagine catalizza l'attenzione del lettore, coinvolgendolo anche su aspetti della vita di chi, nei paesi, della guerra ebbe a sopportare gli effetti forse meno noti ma di certo non meno drammatici. Ben scritto, pieno di sentimento e dalla esposizione limpida e scorrevole, piace e si legge volentieri.

Dario Benassi

BALBO-GRIMALDI-SARACCO

VENTO DI GUERRA SULLE LANGHE

Araba Fenice Editore - Pag. 265

Dagli accadimenti sono passati tanti di quegli anni che i loro protagonisti sono nonagenari, a meno che non si fossero arruolati adolescenti come non pochi ragazzi attratti dal fascino dell'eroe, dagli ideali, dagli esempi. Sotto il profilo storico costituiscono indubbia materia di studio dove, pro o contro, l'obiettività non sempre è regina. Sono però pervenuti a questo traguardo Adriano Balbo, medico e medaglia di bronzo al valore che in prima persona vi prese parte, congiunto di quel mitico "Poli" fondatore e capo delle formazioni Autonome della II Divisione Langhe, con Renato Grimaldi, Ordinario nell'Università di Torino e Antonella Saracco, ricercatrice nel medesimo Ateneo e autrice di saggi di successo. Gli autori hanno avuto il loro da fare nell'addentrarsi in un materiale copioso e spesso frammentario, nel riordinare e nel far coincidere date e successioni cronologiche, consultare documenti spesso inediti e ricorrere alla memoria di testimoni restii a ricordare un po' come accade agli ultimi reduci dalla campagna di Russia. Preferiscono, costoro e quelli, tenersi dentro per se stessi i percorsi della memoria. Grimaldi ha composto la mappa dei camminamenti, dei luoghi di tappa, di sosta, di pernottamenti di quegli uomini alla macchia, inseguiti, braccati dai nemici. Ricorrono quindi nomi di borghi, di semplici casali che conobbero incendi e fucilazioni, per fortuna oggi restituiti alla loro vocazione turistica. Nomi di battaglia, pantaloni alla "scagassa" come li portavano gli adolescenti per apparire più maturi, berrettucci sulle "ventitré" ad apparire ancora più guerrieri: per idealità, persino, talora, per vanagloria di ragazzi. Si sarà compreso che è un ragguardevole libro, per documentarsi su tutto ciò che nelle Scuole si sta dimenticando in fretta.

Franco Piccinelli



FABRIZIO BUCCIARELL

SOFTAIR

Manuale Tattico-Sportivo

Ed. Mediterranee Roma - pag. 165

Al softair si distingue fra le attività basate sulla simulazione di azioni belliche per l'utilizzo delle **Air Soft Gun**, armi ad aria compressa, da cui prende il nome. È caratterizzato da una grande varietà di giochi che spaziano da un approccio ludico ad uno di tipo sportivo, da quello ricreativo allo strategico-simulativo bellico. L'autore, ricercatore di geopolitica e storia militare, mette a disposizione la sua esperienza nel descrivere, per chi desidera avvicinarsi, l'affascinante e adrenalinica pratica del softair che egli stesso ha contribuito a diffondere. Il libro è un ricco compendio che spazia dalla scelta dell'arma e dell'abbigliamento alle norme di comportamento sul campo, alle leggi che lo regolano, alle tecniche di mimetizzazione e orientamento, per concludere con consigli pratici di pronto soccorso.

Alberto Gianandrea



PAOLO FOLCARELLI

NEL TEMPO CHE PERDE LA MEMORIA

LA MANIFATTURA TABACCHI DI LUCCA
Edizione riservata - pag. 215

L'autore facendo seguito alla sua prima monografia sull'argomento, con questo lavoro conclude le ricerche dedicate all'opificio in cui ha lavorato oltre un ventennio. Ne descrive le vicende dagli anni quaranta fino ai giorni nostri che riguardano l'intera città di Lucca di cui la fabbrica è stata una importante struttura economica. Il racconto conferisce originalità al denso lavoro di ricerca e costituisce memoria collettiva di un tempo remoto contrassegnato da ferrea disciplina, estrema fatica e moderna trasformazione della manifattura lucchese. È dunque la storia della "Manifattura" dalla viva voce di chi vi ha lavorato, vissuto, sofferto e gioito.

Alberto Gianandrea



I soldi non crescono sugli alberi?

Giornata nera?

Il frigo si svuota troppo in fretta?

Il 27 arriva sempre troppo tardi?



non basta più nemmeno per il quotidiano?

Due figli che mangiano per 1?

**MI CONVIENE
AUCHAN**

*Il Biò fa bene
ma non al portafoglio?*

*Una fidanzata che costa
più di una fuoriserie?*

La carta di credito è depressa?

Alleggerire lo scontrino ma non il carrello? 

*Organizzare cene per 15 amici
traumatizza il portafoglio?* 

Ho voglia di trattarmi bene?

Si è ristretto il budget?

Mi conviene Auchan perché ogni giorno trovo infinite soluzioni di risparmio. Perché sono sempre libero di scegliere dove, come e quanto risparmiare. Perché da Auchan vivere bene mi conviene.

www.auchan.it

Auchan

Vivere bene ti conviene



PALUMBO

NAPLES • MESSINA • MALTA SHIPYARDS



Specialists in Ship Repair since 1967 in the heart of the Mediterranean



Naples

DOCK DIMENSIONS

	LENGTH (M)	BREADTH (M)	DWT
Floating Dock	120	25	6 000
Floating Dock	75	14,75	1 500

Messina

DOCK DIMENSIONS

	LENGTH (M)	BREADTH (M)	DWT
Graving Dock n. 1	268	36 (38)	70 000
Slipways	185		

Malta

DOCK DIMENSIONS

	LENGTH (M)	BREADTH (M)	DWT
Graving Dock n.4	262	40,0 (41,50)	100 000
Graving Dock n.5	216	27,4 (31,40)	40 000
Graving Dock n.6	362	62	300 000
Graving Dock n.7	98	35	4 000
Floating Dock n.8	40,24	12,5 (18)	35 000

Malta

DOCK DIMENSIONS

	LENGTH (M)	BREADTH (M)	DWT
Graving Dock n.2	160	25	100 000
Graving Covered Dock n.3	140	18	100 000